



FONDAZIONE ROMA

**BILANCIO D'ESERCIZIO
AL 31 DICEMBRE 2022**

COMITATO DI INDIRIZZO DEL 28 APRILE 2023

INDICE

Relazione sulla gestione

- Il quadro di riferimento Pag. 1
- La Relazione economica e finanziaria Pag. 4
- Il Bilancio di missione Pag.23
- L'organizzazione interna della Fondazione Pag.76
- Il risultato d'esercizio Pag.80

Bilancio

- Stato patrimoniale attivo Pag.81
- Stato patrimoniale passivo Pag.82
- Conti d'ordine Pag.83
- Conto economico Pag.84
- Nota integrativa Pag.85
- Proposta di delibera al Comitato di Indirizzo Pag.105

- Relazione del Collegio dei Sindaci** Pag.106

RELAZIONE SULLA GESTIONE

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Il Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2022 è costituito dallo Stato patrimoniale, dal Conto economico e dalla Nota integrativa, ed è corredato dalla Relazione sulla gestione, composta a sua volta dalla Relazione economica finanziaria e dal Bilancio di missione.

La Relazione economica finanziaria ed il Bilancio di missione sono preceduti da un esame del quadro di riferimento. In chiusura, segue un rapporto sul modello operativo e sull'organizzazione interna della Fondazione Roma, nonché un commento al risultato di esercizio.

Quadro di riferimento

Quello da poco concluso si rivelava un anno a dir poco complesso. Mentre, infatti, nel 2021 i principali analisti economici scrivevano con grande ottimismo che nel 2022 il PIL mondiale avrebbe superato per la prima volta i 100 trilioni di dollari e la Cina sarebbe diventata nel 2030 la prima economia del mondo, togliendo il primato agli Usa, l'inflazione a due cifre, la guerra in Ucraina, l'aumento dei prezzi dell'energia inducevano gli stessi analisti a previsioni assai meno rosee, con addirittura lo spettro della recessione. In un mondo in cui la crisi economica legata alla pandemia di COVID-19 lasciava ancora le sue tracce, le conseguenze della guerra tra Russia e Ucraina e la relativa incertezza sulla durata del conflitto impattavano in misura significativa sull'attività economica a livello globale. Infatti, i fattori nuovi e negativi sopra indicati contribuivano al rallentamento della crescita del PIL reale mondiale nel 2023, attesa intorno all'1,3%, a fronte di una crescita media del 2,7% negli ultimi 10 anni e del 3,1% nel 2022. In particolare, uno dei fattori principali di attenzione nello scenario macroeconomico mondiale era il tasso di crescita dei prezzi, mai così alto nei Paesi avanzati da decenni a questa parte. Si pensi che la media dell'inflazione nei Paesi OCSE per il 2022 risultava del 9,4%, quasi sei volte la media dell'1,6% del periodo 2013-2019. L'inflazione pesa anche sulle prospettive economiche per l'anno in corso, perché corrisponde a costi di produzione più elevati per le imprese, ad una riduzione del reddito reale per le famiglie, e perché costringe le banche centrali a politiche monetarie restrittive, con conseguente rallentamento dell'attività economica al fine di perseguire i loro obiettivi statuari, generalmente identificati in un tasso di inflazione al 2% nel medio periodo.

Come se ciò non bastasse, l'economia cinese segnava il passo. Due anni fa vi erano concrete aspettative che avrebbe superato gli Stati Uniti, come detto, nel 2028-2030, mentre al momento in cui si scrive si stima che ci vorrà almeno fino al 2036. Il rallentamento del colosso asiatico rifletteva il maggiore impatto sull'economia cinese della politica zero COVID e l'aumento delle tensioni commerciali tra Cina e Occidente. L'economia russa, dal canto suo, che era la nona più grande nel 2022, lo resterà probabilmente anche nel 2023, pur con una perdita di PIL del 3%. Le conseguenze delle sanzioni a seguito dell'invasione dell'Ucraina, infatti, si faranno sentire più avanti, per cui l'economia russa scenderà al quattordicesimo posto entro il 2037.

Passando da una prospettiva globale ad un focus italiano, in un contesto di progressivo superamento dell'emergenza sanitaria, l'economia italiana registrava, nell'ultimo scorcio del 2022, il sesto trimestre di crescita superiore alle aspettative. Le prospettive economiche apparivano, tuttavia, meno favorevoli, visto il marcato rallentamento dell'economia europea e globale. I segnali di possibile inversione del ciclo economico espansivo erano ascrivibili ai due ordini di fattori citati. Il primo, l'aumento dei prezzi dell'energia, dovuto, soprattutto, alla politica di razionamento delle forniture di gas naturale all'Europa intrapresa dalla Russia già a partire dal 2021 e successivamente inasprita dopo l'aggressione all'Ucraina, anche in risposta alle sanzioni dell'Unione europea. Il secondo, strettamente legato al primo, il repentino rialzo dei tassi d'interesse in risposta alla crescita dell'inflazione, che raggiungeva i livelli più elevati degli ultimi quarant'anni. L'indice nazionale dei prezzi al consumo per l'intera collettività arrivava, infatti, all'11,6% su base annua, con l'aumento del prezzo dell'energia che

contribuiva per circa la metà dell'inflazione totale. Tassi di inflazione così alti si riscontravano, comunque, anche nel resto delle economie europee, con Francia, Spagna e Germania che registravano aumenti rispettivamente del 6,2%, 6,8% e del 10,0%. L'aumento dell'inflazione generava, tuttavia, come conseguenza positiva, una dinamica del gettito fiscale largamente superiore alle precedenti proiezioni ufficiali, per cui il Governo poteva utilizzare il gettito aggiuntivo per calmierare i rincari di energia e carburanti per famiglie e imprese, senza modificare l'obiettivo programmatico di indebitamento netto della Pubblica Amministrazione, fissato per il 2022 al 5,6 per cento del PIL.

Il rallentamento dell'economia italiana nell'ultimo scorcio del 2022, comunque, suonava come un campanello d'allarme, anche se l'Italia nell'intero anno appena passato metteva a segno una crescita robusta, col PIL in rialzo del 3,9%. A subire gli effetti dell'indebolimento del ciclo internazionale ed europeo sarà, invece, la crescita prevista per il 2023, che si attesta su un modesto 0,6%. Le previsioni di crescita del PIL per il 2024 e il 2025 sembrano, invece, attestarsi in miglioramento, rispettivamente all'1,8% e all'1,5%.

La società italiana, insomma, non faceva in tempo a riprendersi dagli effetti devastanti della pandemia, che subito doveva affrontare quelli parimenti gravi e destinati a durare nel tempo conseguenti alla guerra in Ucraina, e cioè l'alta inflazione, trainata dall'aumento dei prezzi dell'energia causati dalla riduzione dell'approvvigionamento alle fonti di provenienza russa, che produceva un impatto disomogeneo sulla società, colpendo in modo particolarmente pesante le famiglie a basso reddito, oltre che le imprese, e tra queste anche quelle operanti nell'ambito del Terzo Settore, o meglio, "Terzo Pilastro", secondo la formula originale e più appropriata coniata dal Presidente Onorario "ad personam" della Fondazione, Prof. Avv. Emmanuele Francesco Maria Emanuele, e successivamente adottata da altri, come le imprese sociali che gestiscono residenze sanitarie assistenziali e strutture collettive di assistenza. Tale situazione richiedeva efficaci politiche di sostegno dirette a mitigarne gli effetti e in buona parte mirate ai gruppi più vulnerabili della società, come tariffe sociali o bonus energetici, che gli esecutivi succedutisi alla guida del Governo mettevano in campo, con effetti non particolarmente soddisfacenti.

In un quadro economico-sociale così delineato, le Fondazioni di origine bancaria venivano investite dal conseguente maggior carico di responsabilità e di aspettative da parte dei loro stakeholders, aspettative che solo in minima parte venivano onorate, a causa della crisi sistemica che le investe da diversi anni, e che provoca a tutt'oggi una desertificazione diffusa della loro presenza sul territorio, difficilmente colmabile. Il risultato è che da Nord a Sud del Paese non si riscontra più nessuna presenza significativa di tali enti che possa essere solida, affidabile in grado di poter sostenere i bisogni delle comunità locali in uno dei momenti più drammatici della storia repubblicana.

Eppure, proprio quando tutto appare difficile ed in salita, quando la situazione sembra annullare qualsiasi tentativo di uscire dall'emergenza, proprio in quel momento la Fondazione Roma induceva all'unità, alla resilienza, favoriva la condivisione e la cooperazione, convogliando le proprie energie e quelle migliori presenti nel tessuto sociale per fugare le paure diffuse, pur legittime, e per potenziare la resilienza della collettività. Nella consapevolezza che proprio in un momento così complesso, chi ha la possibilità, le risorse e la responsabilità di sostenere la coesione sociale, debba prontamente attivarsi per aiutare chi è in difficoltà, la Fondazione Roma, prestigiosa ed antica istituzione privata, memore dell'insegnamento dei padri fondatori e delle linee guida in armonia con esso individuate dal Prof. Avv. Emmanuele F.M. Emanuele che, per molti anni alla sua guida, si confermava anche nell'anno 2022 modello di buone prassi, ancora di salvezza per il tradizionale territorio di riferimento, nonché per le aree del Meridione, del bacino del Mediterraneo, dell'Europa e dell'Asia raggiunte attraverso qualificate realtà esterne.

La pandemia e le conseguenze della guerra lasciavano una società più divisa e frammentata, dove solitudini e vulnerabilità pre-esistenti venivano amplificate, le disuguaglianze in ambito economico,

lavorativo, educativo aumentavano, rischiando di creare divari profondi in senso orizzontale all'interno dei territori, ed in senso verticale nell'ambito delle diverse fasce di popolazione. Fedele alle proprie radici ed origini, forte di una lunga e consolidata esperienza di solidarietà attiva e concreta, la Fondazione Roma non mancava di tornare a far sentire la propria presenza, dando il suo contributo originale e tempestivo per contrastare le disuguaglianze, per sostenere le fasce più fragili della popolazione, e per promuovere la crescita sociale ed economica del territorio. Come sempre, la sua azione, tuttavia, non si esauriva nella capacità di mettere a disposizione delle varie emergenze le risorse necessarie, ma attraverso un approccio fatto di credibilità, coinvolgimento e stimolo continuo all'innovazione, la Fondazione promuoveva azioni ed interventi in grado di creare valore e senso di appartenenza, tessendo legami coinvolgenti nelle comunità destinatarie e innescando dinamiche di collaborazione tra le migliori energie del mondo del non profit, con l'obiettivo di produrre conoscenza, capacità di lettura del presente e di generare innovazione sociale. La comunità come luogo di legame, di apertura e di creazione di opportunità si confermava, infatti, una dimensione sempre più necessaria e fertile, realtà, tuttavia, assai fragile, che ha bisogno di essere sostenuta e promossa con impegno, decisione e continuità. Ben consapevole di ciò, la Fondazione Roma anche nel 2022 lavorava attivamente per costruire e ricostruire proprio quella dinamica comunitaria che può fare la differenza nella vita dei singoli, specialmente dei più fragili ed emarginati, ai quali garantire serenità e gli strumenti per poter affrontare dignitosamente le sfide future.

Coerentemente con la consolidata prassi secondo la quale il buono non fa notizia, le iniziative messe in campo dalla Fondazione Roma ricevevano una visibilità modesta da parte degli organi di comunicazione rispetto alla quantità ed alla qualità in termini di impatto sociale degli interventi realizzati nel corso del 2022. Paradossalmente, invece, ampio spazio veniva confermato per altre Fondazioni di origine bancaria che si rendevano protagoniste di tatticismi politici e di rivalità personali, allorché si trattava di preparare la successione nelle posizioni di vertice degli organi in scadenza di mandato, ovvero di selezionare il candidato per un incarico di vertice nelle banche.

La Fondazione Roma, insomma, anche nel 2022, si confermava un argine affidabile e potente contro le difficoltà crescenti dell'attuale fase storica, e si rivelava, ancora una volta, interamente proiettata nel creare valore e opportunità per le persone e le comunità del territorio di operatività, soprattutto verso quelle più deboli e che subivano maggiormente gli effetti economici delle diverse emergenze in atto. La Fondazione Roma, nonostante l'andamento particolarmente negativo dei mercati finanziari che non le consentiva di replicare le brillanti performance in termini di rendimenti della gestione del patrimonio ottenuti in tutti gli anni passati, è stata comunque in grado di continuare a sostenere la cospicua mole di interventi stabili e di iniziative proprie, confermandosi baluardo affidabile di solidarietà, con un bagaglio di buone prassi, energie, idee innovative da mettere a disposizione della collettività proprio nel momento in cui la realtà drammatica mette alla prova la resilienza del Paese, delle comunità locali, delle famiglie.

Relazione economico finanziaria

1. Situazione economico finanziaria della Fondazione

L'attività di investimento delle dotazioni patrimoniali rappresenta la principale determinante della situazione economico finanziaria della Fondazione. La Gestione delle attività finanziarie fruttifere si articola principalmente tra:

- strumenti quotati immobilizzati che accolgono i comparti del portafoglio di investimento diversificato e la residua partecipazione (0,13% del capitale sociale) in UniCredit S.p.A.;
- attivi non immobilizzati, rappresentati prevalentemente dagli strumenti per la Gestione della Tesoreria.

Gli oneri di funzionamento, le poste straordinarie e le imposte, come rappresentate nel Bilancio, completano il quadro della situazione economica.

Le consistenze patrimoniali a fine 2022 ammontano ad Euro 1.891,5 milioni in diminuzione rispetto ai 1.941,1 milioni alla chiusura dell'esercizio 2021.

I principali impieghi delle dotazioni della Fondazione comprendono sia strumenti di investimento di natura finanziaria sia cespiti immobiliari, che ammontano complessivamente a Euro 1.813,9 milioni e costituiscono il 95,9% delle componenti patrimoniali attive.

Tali impieghi sono così rappresentati:

- gli attivi che afferiscono al Portafoglio di investimento e alla Gestione di Tesoreria sono pari a Euro 1.634,0 milioni (86,4% dell'attivo). Tali impieghi hanno diverse destinazioni funzionali: gli strumenti che compongono il Portafoglio di investimento assolvono all'esigenza di remunerare adeguatamente le risorse derivate dalla progressiva dismissione della partecipazione nella Banca conferitaria; gli altri consentono un temporaneo impiego delle giacenze liquide, affinché siano fruttifere. Nel dettaglio:
 - 1.552,9 milioni sono investiti in strumenti finanziari che operano in diversi segmenti dei mercati dei capitali, la cui Gestione è delegata ad intermediari autorizzati e qualificati; essi comprendono il SIF Fondazione Roma Global Diversified (1.546,6 milioni), la partecipazione nel Fondo Sator Private Equity (5,7 milioni) e il Fondo Immobiliare "Emilia" (0,6 milioni);
 - 81,1 milioni in strumenti per la Gestione della Tesoreria e rappresentano le giacenze sui conti correnti (4,2 milioni) e sul Fondo di liquidità Fondaco Euro Short Term (76,9 milioni) al 31 dicembre;
- il Portafoglio delle partecipazioni ammonta a 91,6 milioni (pari al 4,8% dell'attivo) e si compone di:
 - 83,9 milioni riferiti alla residua partecipazione in UniCredit S.p.A., derivata dalle successive trasformazioni della conferitaria Banca di Roma, in seguito Capitalia, fusasi successivamente per incorporazione nel gruppo UniCredit; la partecipazione si qualifica come mera fonte di reddito attraverso l'incasso dei dividendi distribuiti, senza l'adesione ad alcun Patto di Sindacato o altra forma di ingerenza nella Gestione della Banca;
 - 7,7 milioni di altre partecipazioni, di cui le principali sono:
 - 5,5 milioni detenuti nella Fondazione con il Sud;
 - 1,5 milioni detenuti nella Holding del gruppo finanziario Sator S.p.A.;
 - 0,5 milioni detenuti in Fondaco S.G.R S.p.A..

La partecipazione in Fondaco S.G.R. S.p.A. esprime una relazione di lungo periodo, associata, all'investimento nel Fondo di fondi Fondazione Roma Global Diversified;

- l'attivo immobiliare non strumentale è pari a 88,3 milioni (pari al 4,7% dell'attivo) ed è riconducibile a Palazzo Cipolla, sede storica della Cassa di Risparmio di Roma; una gestione interna del cespite è destinata alla valorizzazione del suo potenziale reddituale.

La classificazione delle attività di investimento secondo la rispettiva collocazione bilancistica, consente di distinguere gli strumenti che appartengono alle componenti dell'attivo immobilizzato da quelle non immobilizzate:

- le poste immobilizzate sono complessivamente pari a 1.732,7 milioni e accolgono al loro interno:
 - per 1.546,6 milioni il portafoglio d'investimento in Gestione esterna;
 - per 88,3 milioni l'investimento in Palazzo Cipolla;
 - per 83,9 milioni la partecipazione in UniCredit S.p.A.;
 - per 5,7 milioni l'investimento nel Fondo Sator Private Equity;
 - per 5,5 milioni la partecipazione nella Fondazione con il Sud;
 - per 1,5 milioni la partecipazione in Sator S.p.A.;
 - per 0,6 milioni l'investimento nel Fondo Immobiliare Emilia;
 - per 0,5 milioni la partecipazione in Fondaco SGR S.p.A.;
 - per 0,1 milioni la partecipazione in E.S.I. Edizioni Scientifiche Italiane S.p.A.;
- la componente non immobilizzata di Euro 81,1 milioni riguarda esclusivamente la Tesoreria ripartita tra depositi in conto corrente e il fondo di liquidità.

Le componenti attive non ascrivibili all'attività di investimento, ammontano ad Euro 77,1 milioni (pari al 4,1% dell'attivo) e riguardano principalmente:

- beni immobili strumentali ed altre immobilizzazioni per Euro 75,2 milioni, tra cui:
 - 31,2 milioni relativi a Palazzo Sciarra;
 - 16,0 milioni relativi al Villaggio Emmanuele F.M. Emanuele;
 - 21,5 milioni di beni mobili d'arte;
- crediti per 1,8 milioni, di cui 1,4 milioni verso l'Erario.

In merito alla struttura del passivo distinguiamo il Patrimonio netto che ammonta a Euro 1.582,0 milioni, in aumento rispetto al 2021 di 1,2 milioni, per via dell'incremento della Riserva obbligatoria da 287,0 milioni a 287,8 milioni e della Riserva per l'integrità del Patrimonio da 129,5 milioni a 129,9 milioni. I fondi di pertinenza di terzi destinati a sostenere l'attività erogativa della Fondazione (comprese le erogazioni deliberate che sono pari ad Euro 105,6 milioni) ammontano a Euro 297,5 milioni. La dotazione del Fondo di stabilizzazione delle erogazioni (131,4 milioni), e la consistenza del Fondo per le erogazioni nei settori rilevanti, che rappresenta le risorse stanziare ma non ancora assegnate (60,5 milioni), garantiscono la continuità dell'attività istituzionale per alcuni esercizi nell'eventualità che i risultati annuali siano in pareggio o in perdita.

L'Attivo patrimoniale della Fondazione al 31 dicembre 2022 risulta pertanto pari ad Euro 1.891.523.338 ed è così costituito:

Voce dell'attivo	Euro	Peso
Immobilizzazioni materiali e immateriali	163.577.875	8,6%
Immobilizzazioni finanziarie	1.644.450.127	86,9%
<i>di cui UniCredit Group SpA (2.857.122 Azioni)</i>	83.916.902	4,4%
Strumenti finanziari non immobilizzati	76.937.819	4,1%
Crediti	1.845.113	0,1%
Disponibilità liquide	4.183.388	0,2%
Altre attività	0	0,0%
Ratei e risconti attivi	529.016	0,03%
Totale	1.891.523.338	100,0%

2. L'andamento della gestione economico finanziaria

Il risultato dell'esercizio 2022 è positivo e pari Euro 3,96 milioni, in diminuzione rispetto a 86,56 milioni del 2021.

I proventi ammontano complessivamente ad euro 17,31 milioni - il dato è al netto delle imposte e al netto della svalutazione di strumenti finanziari per euro 4,5 milioni - e sono così ripartiti:

- Euro 17,1 milioni proventi al netto dell'imposta sostitutiva da partecipazione al SIF Fondazione Roma Global Diversified;
- Euro 2,11 milioni da altri Proventi, di cui 2,01 dalla locazione di Palazzo Cipolla;
- Euro 1,54 milioni da dividendi derivanti dalla partecipazione in UniCredit S.p.A.;
- Euro 0,03 milioni da dividendi derivanti dalla partecipazione in Fondaco SGR S.p.A.;
- Euro 0,02 milioni di interessi e proventi assimilati derivanti dalla Gestione della Tesoreria;
- componenti straordinarie nette pari ad Euro 1,04 milioni.

I costi afferenti la Gestione del Portafoglio di investimento non hanno palese rappresentazione nel Bilancio della Fondazione poiché di diretta competenza del SIF Fondazione Roma Global Diversified, e quindi direttamente imputate alla valorizzazione delle quote del medesimo (una breve descrizione è evidenziata nel Paragrafo 5).

3. La strategia di investimento

Obiettivi

La Gestione finanziaria è finalizzata alla salvaguardia del valore reale del Patrimonio e al raggiungimento della redditività necessaria a sostenere le attività della Fondazione Roma. Grande attenzione è posta nel contenimento del rischio di breve-medio periodo e alla creazione di valore tramite un approccio attivo da parte dei Gestori delegati.

L'Asset Allocation Strategica (AAS) è allineata al piano pluriennale degli interventi attraverso la minimizzazione del rischio di non raggiungere i seguenti tre obiettivi:

- rendimento non negativo nel singolo anno;
- rendimento del 2% annuo in tre anni;
- rendimento pari all'inflazione più il 2% annuo in un orizzonte decennale.

L'obiettivo di fondo è fornire risorse finanziarie per le erogazioni al minimo del 2% annuo (netto imposte e commissioni di Gestione) nell'orizzonte di tre-cinque anni e mantenere il valore reale del Patrimonio nel lungo periodo.

La Gestione avviene nella consapevolezza che si possano verificare periodi in cui i risultati siano negativi a causa della non prevedibilità e volatilità, in particolare nel breve termine, dei mercati finanziari, soprattutto quelli azionari. Al fine di garantire la continuità delle iniziative di utilità sociale si mantiene un livello adeguato di risorse liquide. Tale politica di Gestione della Tesoreria consente di pianificare l'attività istituzionale lungo orizzonti pluriennali.

La strategia va valutata nel medio-lungo periodo, soprattutto per quanto riguarda l'aspetto relativo al mantenimento del valore reale. Periodicamente si valuta l'Asset Allocation Strategica per verificare la sua compatibilità con gli obiettivi, soprattutto al mutare del contesto economico e finanziario.

Strategia

La strategia attuale si basa sui seguenti principi:

- la componente azionaria è investita a livello globale per trarre il massimo beneficio dalla diversificazione; parte del Portafoglio azionario è investito passivamente per ridurre il rischio relativo del Portafoglio rispetto al benchmark di riferimento;
- la parte attiva del comparto azionario investe in più gestori per aumentare la diversificazione in termini di stili di Gestione e fattori di rischio;
- i gestori obbligazionari sono specializzati in termini di aree geografiche (mercati emergenti/mercati sviluppati) e settori (governativi / corporate / credito alternativo / titoli cartolarizzati);
- per la componente obbligazionaria è adottata una strategia di tipo misto che espone il Portafoglio a differenti stili di Gestione: passivo, attivo e a rendimento assoluto;
- è presente una componente a rendimento assoluto che ricerca fonti di rendimento meno correlate con i mercati finanziari tradizionali;
- il settore delle infrastrutture e dei “real assets” consente di ridurre la correlazione del Portafoglio rispetto alle classi d’investimento tradizionali e diversificare le fonti di premio al rischio.

La struttura complessiva del Portafoglio è compatibile con gli obiettivi di investimento della Fondazione Roma e si adegua al mutare delle condizioni di mercato per trarre beneficio dalle dinamiche dei mercati finanziari lungo un orizzonte pluriennale.

L’evoluzione della strategia nel tempo

L’Asset Allocation Strategica è un processo in continua evoluzione, un lavoro di costante e periodica revisione e controllo. Tra il 2001 e il 2005 il Portafoglio era investito solamente in due gestori multi asset, per poi adottare una strategia di tipo “core/satellite” che, seppure con successive variazioni e modifiche nel tempo, è ancora alla base dell’attuale strategia. In estrema sintesi la tendenza negli ultimi anni è di ridurre il peso dei mandati passivi e aumentare l’esposizione ai gestori attivi e a nuove classi d’investimento.

Le revisioni dell’Asset Allocation Strategica che si sono susseguite nel corso degli anni, pur mantenendo intatto l’approccio di tipo “core/satellite” hanno cercato di rendere più probabile il raggiungimento degli obiettivi d’investimento con l’evolversi dello scenario economico e finanziario.

Nel corso del tempo è aumentata, soprattutto, l’allocazione ai Gestori attivi ed è stato ridotto il peso della porzione passiva del Portafoglio. In tal modo si è potuto investire in nuovi strumenti e aumentare la diversificazione sia in termini di strategie sia di “skill risk premium”. La prevalenza delle gestioni attive ha il compito di generare l’extra rendimento necessario al raggiungimento degli obiettivi soprattutto quando le fonti di rendimento tradizionali si assottigliano.

Una delle evoluzioni più significative è avvenuta nel 2016, quando è stato realizzato un importante cambiamento alla struttura amministrativa del Portafoglio. È stata messa in atto una modifica propedeutica all’investimento nelle classi di attivo meno liquide che ha rappresentato anche un’importante evoluzione nella “governance” del Portafoglio, che si allinea in tal modo alla “best practice” internazionale.

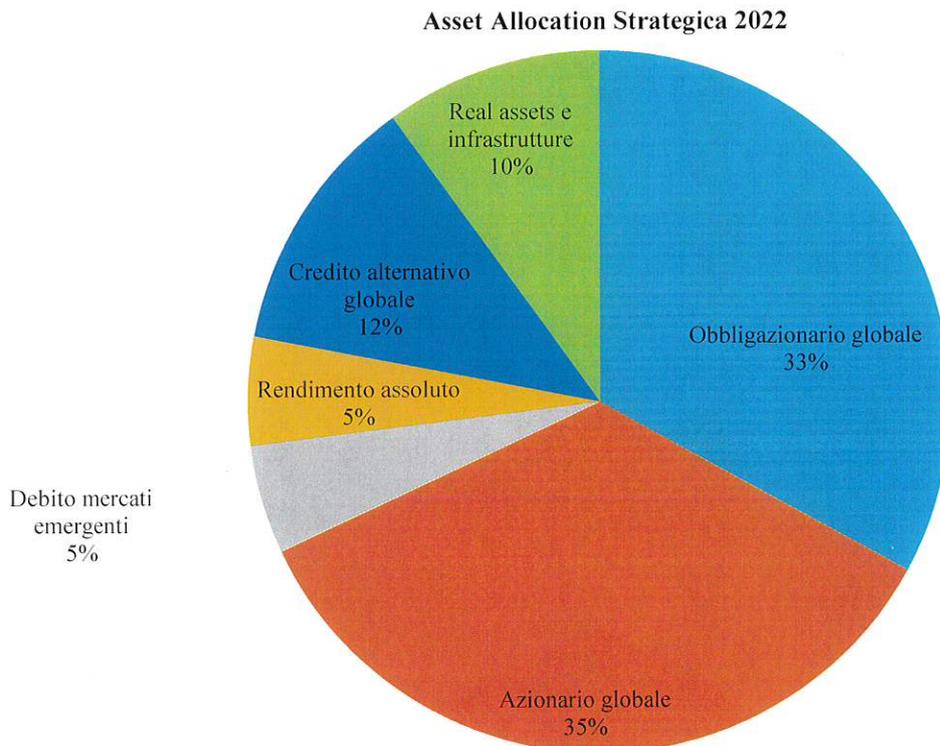
Gli investimenti della Fondazione Roma sono confluiti all’interno di un Fondo di fondi armonizzato di diritto lussemburghese: uno “Specialized Investment Fund” (SIF) compatibile con la normativa AIFMD, che consente una Gestione amministrativa, contabile e finanziaria molto efficiente e flessibile.

Nel 2018 è stata avviata con il supporto dell’Advisor finanziario della Fondazione Roma, una revisione complessiva della strategia. Ne è emerso che l’efficienza del Portafoglio sarebbe potuta aumentare se si fosse agito secondo i seguenti criteri:

- ripensare l’allocazione tra Gestione passiva e attiva, valutando l’inserimento di ulteriori strategie con rendimento atteso maggiore;
- effettuare revisioni tattiche del Portafoglio su base periodica poiché lo scenario politico e le opportunità d’investimento cambiano di continuo ed è fondamentale restare al passo con i tempi.

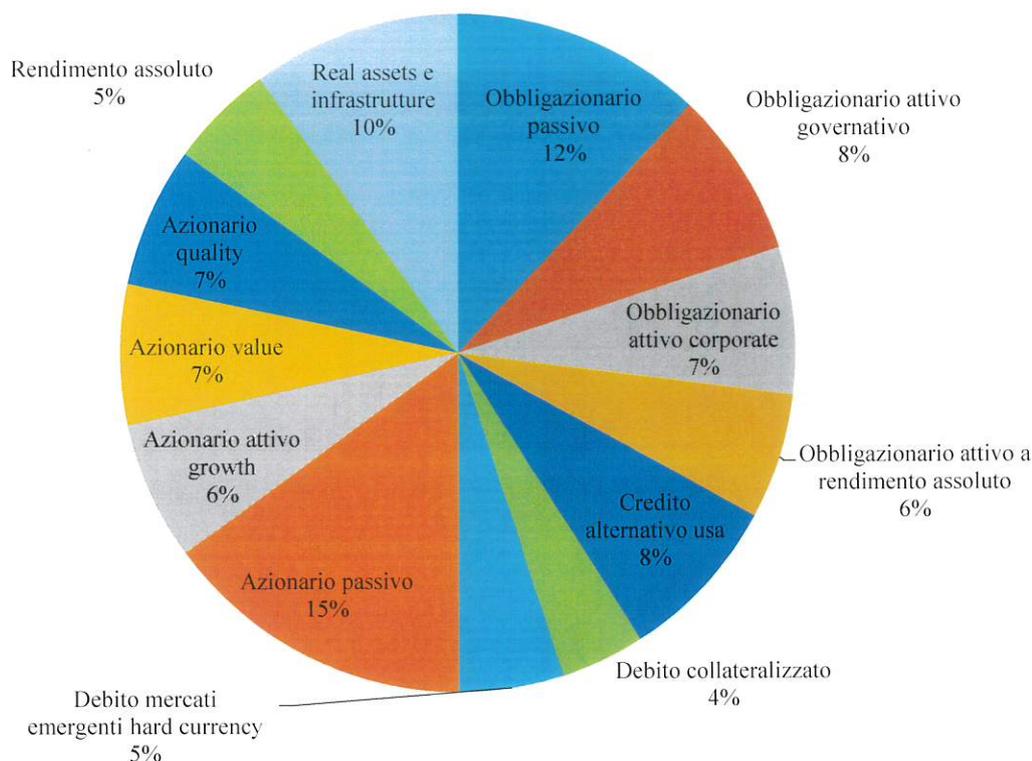
Nel 2019 si è proceduto, quindi, a conferire un mandato di investimento ad un Gestore per il comparto del credito alternativo e nel 2020 è stato selezionato un Gestore specializzato nel settore del credito cartolarizzato e successivamente sono state avviate le selezioni per la scelta dei nuovi manager da inserire nel comparto Real Assets e Infrastrutture, che è stato avviato nei primi mesi del 2021. Sempre nel 2021 è stato sostituito il Gestore che investe nel debito dei mercati emergenti passando da una Gestione mista (cosiddetta “Blended”) ad un mandato più specializzato in emissioni governative e corporate in valuta forte. La Gestione del debito dei mercati emergenti in valuta locale è stata trasferita presso un altro Gestore, già presente nel nostro Portafoglio. Nel 2022 il comparto Real Assets e Infrastrutture è stato integrato con l’investimento in altri due gestori che investono nel c.d. settore del *forestry*. Uno di essi opera nel Regno Unito mentre l’altro ha investimenti soprattutto negli Stati Uniti. All’inizio del 2022, inoltre, sono state effettuate alcune modifiche all’AAS del Portafoglio per cercare di posizionarsi in modo più opportunistico rispetto alle mutate situazioni di mercato che già erano evidenti al termine del 2021. Complessivamente le modifiche tattiche apportate, pur non modificando sensibilmente l’AAS del Portafoglio hanno consentito di contenere, almeno in parte, le perdite finanziarie nel corso del 2022.

Per quel che riguarda le commissioni, si negoziano condizioni che permettono di ridurre le voci di costo fisso, inserendo delle componenti variabili legate al valore aggiunto dell’attività di Gestione, introducendo, ove possibile, le commissioni di performance. In tal modo si ottengono commissioni fisse di Gestione ridotte ed un maggiore allineamento tra gli interessi della Fondazione e dei Gestori. Nei grafici seguenti si rappresenta l’attuale ripartizione del Portafoglio per tipologia d’attivo e la struttura dei Gestori:



Fonte: Elaborazioni interne

Struttura gestori 2022



Fonte: Elaborazioni interne

Le modifiche previste della strategia d'investimento

Nel 2023, essendo passati ormai 5 anni dall'ultima modifica, è prevista un'analisi e revisione dell'AAS del Portafoglio per poter affrontare al meglio i mercati nei prossimi anni. Il piano di revisione dell'AAS prevede un'approfondita disamina dell'attuale configurazione di Portafoglio, uno studio dei cambiamenti che si riterrà di dover attuare e, infine, l'implementazione graduale delle modifiche che saranno convenute in accordo con l'Advisor.

4. Scenario economico di riferimento

Il 2021 si era concluso con l'arrivo dei primi segnali di tensione sui mercati. La paura creata dalla variante del coronavirus Omicron era l'elemento che preoccupava maggiormente gli investitori, con un impatto iniziale forte sulla propensione al rischio degli stessi. Il 2022 sarebbe dovuto essere, d'altronde, l'anno della normalizzazione delle politiche monetarie, in particolare nei mercati sviluppati. La FED aveva già definito il ritmo del processo di tapering mentre la BCE poneva fine al suo programma di interventi di emergenza.

Nel mese di **gennaio** i mercati si sono rivelati particolarmente volatili facendo preludere ad un anno alquanto impegnativo e imprevedibile. L'incertezza era soprattutto legata al mercato americano per via delle quotazioni elevate, dell'inflazione in crescita e del mercato del lavoro che mostrava alcuni segni di debolezza a cui si aggiungevano le incertezze legate alla pandemia e alcune tensioni internazionali che si ripercuotevano sul costo dell'energia.

Il sell-off, limitato per lo più al mercato USA, è stato selettivo ed accompagnato da segnali di riallineamento delle quotazioni. Dal punto di vista geografico le discese di Europa e Giappone sono risultate decisamente più contenute e sono risultati positivi buona parte dei mercati emergenti. Nel frattempo i rendimenti dei Treasury USA continuavano a salire in un clima che stava penalizzando da

mesi gli investitori obbligazionari. L'inflazione restava il problema principale per i mercati e i dati erano al di sopra delle attese lasciando presagire che non si trattasse di un fenomeno transitorio. Crisi energetica ed interruzioni della catena di approvvigionamento avevano surriscaldato il clima nel breve periodo ma il dubbio era se le aspettative di inflazione a lungo termine sarebbero rimaste ancorate ai livelli attesi o volate al rialzo. Le banche centrali, del resto, stavano diventando più aggressive mentre l'autorità monetaria cinese si muoveva all'opposto, tagliando i tassi per la prima volta in due anni che rifletteva problemi di domanda interna gli sviluppi della crisi nel settore immobiliare.

L'inizio del conflitto russo-ucraino a **febbraio** è stato l'elemento che ha più pesato sul clima già incerto dei mercati finanziari. Prospettive di crescita, politiche economiche, monetarie, fiscali e il Coronavirus erano intanto passati in secondo piano. I mercati hanno reagito con un atteggiamento di riduzione del rischio. I beni rifugio come l'oro, i titoli di stato, il franco svizzero e lo yen giapponese hanno temporaneamente rappresentato una sorta di porto sicuro. I veri vincitori, in questa fase sono state, però, le materie prime portando ad un rialzo dei prezzi dell'energia. Il petrolio, in particolare, ha segnato significativi rialzi grazie alla combinazione di tensione geopolitica, forte domanda e scorte ridotte. Gli asset rischiosi hanno invece affrontato un periodo di alta volatilità ma, nel complesso, la reazione non è stata particolarmente scomposta e si è verificata una discesa iniziale dei mercati, più ampia su quelli maggiormente esposti al conflitto, ed una successiva reazione in grado di rimarginare parte delle perdite.

I mercati speravano che la crisi geopolitica finisse in tempi brevi lasciando inalterate le decisioni di politica monetaria sia in America che in Europa. Tuttavia, iniziava a serpeggiare la tesi che il percorso di abbandono della politica monetaria accomodante si potesse evolvere secondo una tempistica differente. Le pressioni sull'inflazione di breve termine stavano, infatti, crescendo, sospinte dagli ulteriori aumenti delle materie prime, sia energetiche che agricole, in un contesto di crescita economica più incerta.

A **marzo** gli sviluppi del conflitto Russo-Ucraino hanno attirato tutta l'attenzione dei mercati. Il *risk off* iniziale è durato poco ed ha lasciato spazio ad un recupero significativo tale da riportare i principali indici azionari al di sopra delle quotazioni di inizio conflitto ed in alcuni casi vicino all'azzeramento della discesa dei primi mesi dell'anno. Le Borse chiudevano il mese in recupero guidate dal Giappone e dagli Stati Uniti mentre l'Area Euro, colpita maggiormente dalla vicinanza al conflitto si attestava attorno alla parità. Gli strumenti che più hanno sofferto in questa fase sono state le obbligazioni. A livello globale i mercati del debito vivevano uno dei peggiori mesi della loro storia ed arrivano a segnare un inizio di anno così negativo (-7,9% a livello globale) che non si vedeva dal lontano 1980. Anche le materie prime hanno vissuto un mese impegnativo con eccessi di rialzo e successive correzioni soprattutto per il petrolio e il comparto legato all'energia.

L'evidenza delle prime settimane di guerra era che si stava lavorando per evitare un potenziale allargamento del conflitto ma, contemporaneamente, veniva fornita una risposta netta di condanna attraverso le sanzioni internazionali. A livello di ciclo economico l'impatto risultava ancora limitato. Se da un lato i bilanci delle famiglie e delle imprese restavano in buono stato e la politica fiscale rimaneva relativamente espansiva; dall'altro il conflitto in Ucraina aveva innescato un'accelerazione alla fase di deglobalizzazione ed al processo economico di cambiamento sotto il punto di vista della transizione energetica. Il conflitto in Ucraina aveva, inoltre, aggravato i problemi nella catena di offerta globale, soprattutto sul fronte energetico. La situazione non poteva che generare un aumento delle pressioni inflazionistiche con il rischio di ulteriore erosione del reddito e del potere d'acquisto dei consumatori. Una combinazione di fattori che rendeva, soprattutto, più plausibile il rischio recessivo di breve termine soprattutto in Europa.

Nel mese di **aprile** la guerra stava imponendo nuovi e inattesi limiti ai mercati. Le sanzioni contro la Russia non avevano escluso il Paese dall'economia globale ma lo allontanavano dalla parte economica occidentale del mondo. Gli effetti più evidenti si potevano vedere in una reazione a catena che aveva

portato i mercati delle materie prime a ricevere un ulteriore impulso al rialzo trascinando l'inflazione a livelli di crescita mai visti dagli anni '70 e portavano alcune Banche Centrali (FED, BOE e BCE) ad essere molto più aggressive.

Gli andamenti dei mercati nel mese evidenziavano il clima di incertezza. Le azioni statunitensi sono state le più colpite (-8,8% S&P500). Dopo il recupero di marzo si era tornati al livello minimo da inizio conflitto. Parte della negatività è stata comunque mitigata dalla forza del Dollaro che aveva ridotto le perdite per gli investitori esteri. Decisamente più resistente l'Europa dove le discese sono state più contenute ed è andato meglio, in termini relativi, il Giappone (-2,4%) supportato a livello ciclico da una banca centrale più accomodante e uno yen debole.

In un contesto già da mesi problematico per gli scenari futuri, l'inflazione continuava ad essere il fenomeno più rilevante e restavano le banche centrali a dettare il ritmo con l'obiettivo di salvaguardare il più possibile il ciclo economico. La FED, in particolare, cercava di raffreddare l'economia per controllare l'impennata dei prezzi senza tuttavia provocare un calo della spesa e un aumento della disoccupazione. Conflitto bellico, crisi energetica e contrazione dell'offerta alimentavano un clima incerto e le autorità monetarie correvano il rischio di compromettere seriamente la crescita alimentando la possibilità che l'economia entrasse in una fase di stagflazione.

Anche il mese di **maggio** si è rivelato ricco di incertezza. I timori circa la crescita economica, i dati ancora negativi sull'inflazione e la prosecuzione del conflitto in Ucraina avevano aumentato la pressione negativa sugli asset rischiosi. Le azioni statunitensi, in particolare, hanno faticato maggiormente continuando ad essere scambiate al ribasso per poi recuperare velocemente l'ultima settimana del mese. Anche le azioni europee evidenziavano una dinamica contrastante mostrando tuttavia, insieme al mercato giapponese, una maggiore resistenza rispetto alle Borse Usa. Incerti anche gli asset obbligazionari. Se da un lato gli Stati Uniti provavano a recuperare con il tasso decennale che tornava sotto il 3%, restavano deboli Bund e Btp. Miglioravano invece i risultati per i governativi emergenti e soprattutto per corporate e high yield. Sul lato valutario recuperava l'Euro, complice un Dollaro generalmente debole, mentre sulle materie prime si confermava la pressione rialzista sui prezzi con il petrolio in forte salita.

Complessivamente c'era poco spazio per proteggersi dalla disfatta dei mercati. Persino i più tipici beni rifugio deludevano le aspettative creando uno scenario problematico per qualsiasi portafoglio ben diversificato. Ciascuna area geografica viveva un proprio ciclo economico e un suo specifico problema. Da un lato vi erano gli Stati Uniti, forti di una crescita record post Covid ed ora alle prese con la gestione di un'inflazione in crescita. Dall'altro l'Europa, in ritardo ed ancora frammentata dal punto di vista della crescita, si trovava a gestire lo shock di un conflitto bellico alle porte. Spostandosi verso oriente invece, il quadro di riferimento appariva ancora più fosco con la locomotiva cinese ferma. Il surriscaldamento dei prezzi, nel frattempo, costringeva la FED ad avviare un'aggressiva campagna di inasprimento della politica monetaria e anche la BCE appariva più aggressiva. In ogni caso, nonostante le divergenze fra le diverse aree, dopo aver sostenuto per lungo tempo e molto l'economia ed i mercati, era arrivato un cambio di regime da parte delle autorità monetarie di fronte al quale i mercati faticavano ad adattarsi.

Con il mese di **giugno** e la chiusura del primo semestre si evidenziavano le conseguenze delle tensioni che avevano finora caratterizzato il 2022. Le azioni offrivano risultati molto negativi (-18% l'indice globale), non troppo peggiori rispetto a quelli delle obbligazioni che mostravano perdite significative. I bond chiudevano uno dei peggiori semestri nella loro storia (-10% a livello globale con punte di -16% su Corporate e -20% su Emergenti) e disegnavano un futuro in cui i tempi necessari per recuperare tali perdite si prospettavano lunghi. Anche gli equilibri valutari, dopo anni di tranquillità, iniziavano a rappresentare la cartina tornasole delle tensioni internazionali. Il Dollaro ne usciva vincitore rafforzandosi verso tutte le altre valute e ancor di più nei confronti delle valute emergenti.

Sul fronte della politica monetaria si assisteva ad una situazione in cui la FED si era già mossa mentre la BCE cambiava atteggiamento diventando più aggressiva e la Banca d'Inghilterra andava di pari passi

a quella statunitense dovendo gestire un aumento dei prezzi record. Faceva eccezione la parte asiatica dei mercati. La Cina da un lato, era alle prese con il ritardo nella gestione pandemica ed una domanda interna deludente, e, dall'altro, la Bank of Japan confermava di voler mantenere i rendimenti obbligazionari attorno allo zero stimando un regime di inflazione temporaneo.

Nel mese di **luglio** le obbligazioni, dopo una delle peggiori discese nella loro storia, evidenziavano un sensibile recupero. Anche le azioni, in particolare quelle americane, sembravano riprendersi dalla pressione ribassista dei mesi passati, complice le rassicurazioni sulle mosse della FED nel combattere l'inflazione. Positiva anche l'Europa, in particolare il mercato francese mentre non brillavano particolarmente gli emergenti con forti divergenze tra singoli Paesi.

Dal lato opposto le materie prime, dopo il balzo di inizio anno e le dinamiche volatili successive, tornavano su livelli decisamente più contenuti sebbene ancora sostenuti e coerenti con uno scenario di tensioni di carattere energetico e geopolitico.

Il dibattito restava incentrato su inflazione e rallentamento del ciclo economico che sembravano andare di pari passo. La probabilità di una recessione difficilmente sarebbe stata trascurata nei mesi seguenti ma restava per lo più collegata alle pressioni sui prezzi, nel senso che aumentava al crescere dell'inflazione, mentre si riteneva difficile che il rallentamento economico fosse causato da una eccessiva stretta nei consumi o da problemi sistemici legati ai settori, in particolare finanziario ed industriale, i cui bilanci sembravano in grado di assorbire condizioni meno favorevoli.

I mercati finanziari sono tornati ad essere molto nervosi nel mese di **agosto** alimentati da un contesto economico ricco di complessità che non trovavano soluzioni immediate. Negli ultimi anni l'economia globale è stata colpita da cambiamenti e shock molto diversi che si sono susseguiti in una continuità di eventi senza precedenti in termini di velocità. I mercati finanziari globali hanno dovuto adattarsi assumendo nuove dinamiche. Il periodo pandemico ha creato profonde distorsioni a livello macroeconomico e finanziario che si sono autoalimentate dalla liquidità in eccesso, domanda forte ed offerta scarsa con tassi di interesse bassissimi. Ognuna di queste variabili è poi mutata in modo molto rapido generando nuovi forti disequilibri.

Gli azionari sono tornati negativi sulla scia di una FED disposta a correre il rischio di infliggere una grave sofferenza all'economia pur di allentare le pressioni sui prezzi. Equamente diffuse le vendite sugli indici Euro ed Usa, solo il Giappone e i mercati emergenti resistevano alla negatività mentre a livello settoriale solo il comparto Energy segnava un temporaneo risultato positivo. Anche per le obbligazioni agosto è stato un mese molto impegnativo con i saldi annui sui vari mercati ritornati ampiamente sotto il -10%. L'incertezza e le tensioni non davano tregua nemmeno sul fronte delle materie prime. Se fino a qualche mese fa il principale fattore con cui confrontarsi era il prezzo del petrolio, nell'attuale scenario, la speculazione continuava a spingere l'aumento dei prezzi del settore energia ma si concentrava in particolare sul Gas, soprattutto in Europa che restava molto vulnerabile al tema con le autorità sempre più in difficoltà nel rispondere a tale minaccia.

Settembre si è rivelato un altro mese difficile con i mercati incentrati sulla ricerca di una direzione e sull'interpretazione dei nuovi dati di ciclo economico. L'iniziale salita, stimolata più da fattori tecnici che segnali economici positivi, si è scontrata bruscamente con la realtà di una banca centrale americana, ben accompagnata dalle altre, che ribadiva con le azioni restrittive quanto la situazione fosse complessa e quanto il controllo dell'inflazione si ponesse come unico obiettivo a scapito del mercato e del sostegno al ciclo economico. La negatività ha trovato terreno fertile sia sul fronte obbligazionario che azionario riportando le quotazioni dell'Equity nuovamente a cavallo dei minimi dell'anno.

Le azioni globali sono scese complessivamente dell'8,5% con i mercati emergenti decisamente più deboli; soprattutto la parte Asiatica preoccupava con l'economia cinese in chiara difficoltà. L'indebolimento invece sulle altre Aree restava più legato all'impatto inflazionistico, ma stava compromettendo le prospettive di medio periodo aprendo il rischio a crisi energetiche ed alimentari in grado di innescare un aumento delle divergenze. I rendimenti dei Treasury a 10 anni aumentavano di

altri 30 bps oltre i massimi, raggiungendo una salita di ben 230 bps da inizio anno. Ancora più tesa era la situazione in Europa ed Inghilterra dove i dati sull'inflazione e l'impennata dei costi energetici avevano spinto ulteriormente al rialzo le aspettative di salita tassi.

Ad **ottobre** il contesto continuava ad essere caratterizzato da incertezza e volatilità sia a livello di dati macroeconomici che di mercato. Dopo le iniziali incertezze sono emersi i riposizionamenti in particolare su Stati Uniti (+8%) ed in generale sull'area Euro (+9,4% Dax, +9,0% Eurostoxx50) mentre Giappone e Svizzera, insieme soprattutto all'Inghilterra registravano progressi decisamente inferiori. Nettamente divisi invece i risultati sui mercati emergenti con la Borsa cinese in crisi.

Luci ed ombre emerse dopo il congresso del partito comunista non avevano dissolto i dubbi circa la debolezza in atto a livello di contrazione della domanda interna, crisi del settore immobiliare, e problematiche relative alla politica zero-covid, confermando un contesto fragile anche in relazione al rallentamento atteso della crescita globale. Sul fronte obbligazionario le tensioni sono rimaste elevate così come la volatilità generale ormai stabilizzata attorno a picchi inconsueti da gestire per le abitudini operative degli investitori. I tassi chiudevano il mese in leggero calo ma dopo aver segnato nuovi livelli massimi dell'anno. L'elemento novità è arrivato dalla Bank of England che ha invertito bruscamente la rotta passando da vendita di asset ad acquisti netti di titoli di stato con l'obiettivo di arginare il calo dei Titoli di Stato inglese e proteggere il sistema dei Fondi pensione da perdite potenzialmente bloccanti.

Dopo le forti salite del mese di ottobre che hanno interrotto la dinamica ribassista, **novembre** confermava un deciso ritorno di interesse sulle tematiche definite a più alto rischio. Con la situazione geopolitica in stallo i mercati si sono concentrati sui dati economici e in particolare sull'inflazione. L'Europa, ed in particolare i mercati Euro sono stati i più positivi (+9,6%), e questa è una duplice sorpresa visto il clima più recessivo che accompagnava quest'area. È cresciuta anche l'America (+5,4%) mentre proseguiva a fare molto bene il Giappone era uno dei pochi mercati in grado di presentare un saldo da inizio anno vicino alla parità. Sul lato emergenti si riprendeva la Cina con un recupero di oltre il 25% per Hong-Kong seppure in un contesto atteso molto incerto in cui le prospettive di crescita restavano meno brillanti tra un mercato immobiliare in calo ed una difficile gestione dei lockdown.

A novembre sono rientrati in modo significativo i tassi, soprattutto sulle scadenze lunghe della curva, a tutto giovamento delle performance del comparto. I recuperi sono andati dal +2% delle componenti governative sviluppate fino all'oltre +7% sugli Emergenti. Molti i flussi in acquisto registrati, nel mese di novembre, anche sull'Oro con una salita del 8%. Dopo aver rappresentato, per tutto il 2022 lo strumento di parcheggio prescelto per ridurre potenzialmente il rischio, la valuta americana registrava una battuta di arresto con un rientro di circa il 5%.

Gli occhi restavano puntati sulle Banche Centrali e sulle diverse politiche monetarie che difficilmente potranno alleggerire il ritmo dei rialzi prima che l'inflazione non inizi a scendere. Nel frattempo la crescita globale era evidentemente rallentata e le attese andavano nella direzione di confermare questa tendenza. Il ciclo economico degli Stati Uniti sembrava, comunque, poter resistere meglio rispetto all'Eurozona ed al Regno Unito che difficilmente potranno evitare un ciclo recessivo ma le maggiori preoccupazioni restavano sulla Cina e sulle Aree emergenti.

Con il mese di **dicembre** si è chiuso un anno che si è rivelato particolarmente difficile per gli investitori ed anche le attese per il 2023 non sembrano allontanarsi troppo da questa visione. Il 2022 si concludeva con risultati estremamente negativi sul comparto obbligazionario alle prese con una crisi legata al rialzo tassi che non si vedeva dai cicli inflazionistici degli anni 70 e 80. L'indice globale segnava un pesante -16% e, viste le abitudini di performance, ci vorrà parecchio tempo per recuperare le perdite così profonde da azzerare, in soli 12 mesi, i guadagni dei 5 anni precedenti.

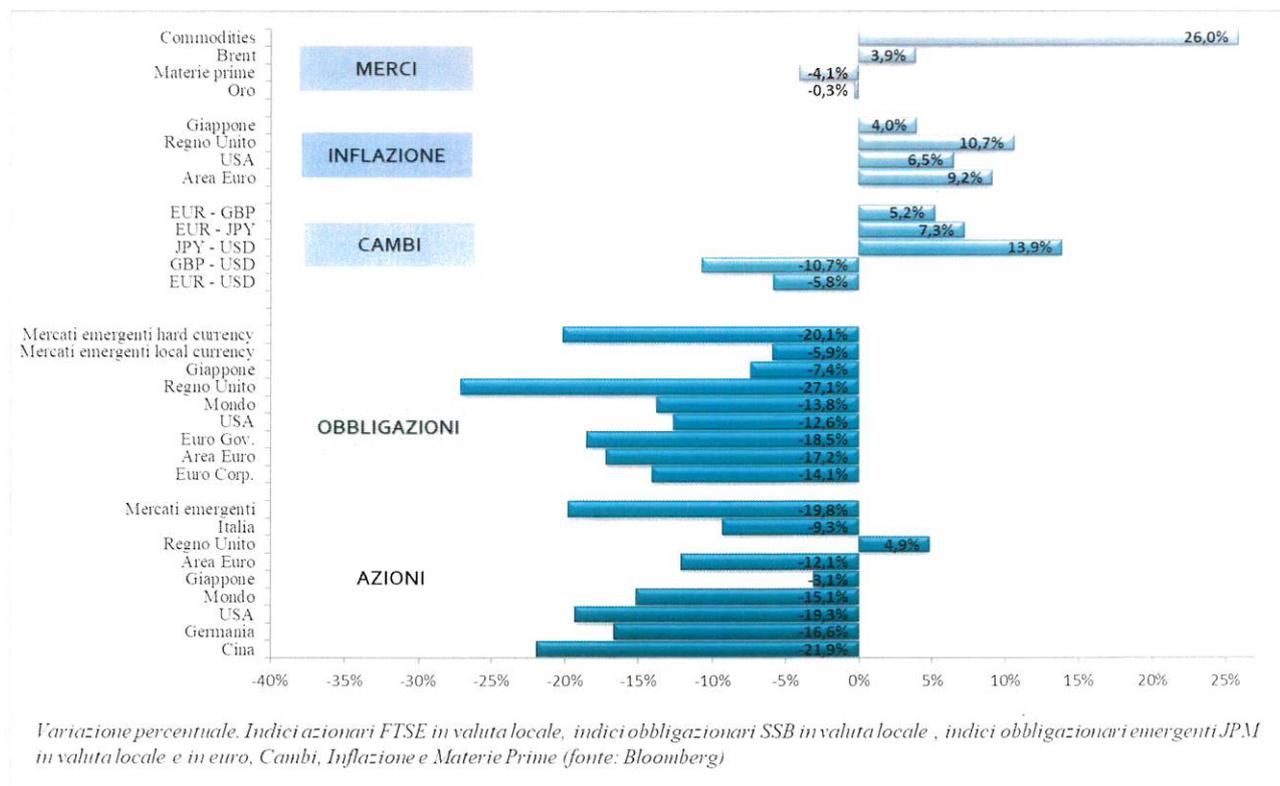
Anche gli azionari hanno sofferto con discese da vera crisi finanziaria inframmezzati tuttavia da tentativi di recupero altrettanto significativi, che hanno portato il risultato a fine anno attorno al -14% a livello

mondiale. Ha contenuto le perdite solo il Giappone (-5,05%) favorito da una politica monetaria sostanzialmente invariata e da un significativo indebolimento della valuta. È andata meglio, in termini relativi, l'Europa un po' a sorpresa vista la centralità dell'area nella crisi energetica mentre gli Stati Uniti (-19,6%) hanno sofferto maggiormente insieme ai mercati emergenti (-21,7%).

Anche sulle materie prime il contesto non è stato semplice. Il petrolio ed il gas hanno segnato record di oscillazioni chiudendo alla fine comunque sui livelli di inizio anno, mentre l'oro ha sorpreso negativamente proteggendo solo parzialmente durante le varie ondate di negatività ed allineandosi poi al recupero azionario in chiusura di anno.

Molti dei cambiamenti nello scenario di mercato hanno finito con l'assumere carattere strutturale e accompagneranno le valutazioni di investimento per molto tempo. Inflazione e politica monetaria restano i principali fattori da considerare mentre per ora i risultati economici e gli utili aziendali si presentano come un driver di secondo livello nel definire le attese sui mercati. L'aspetto geopolitico rimane invece un fattore chiave per l'economia globale. Nessuna soluzione sembra vicina per il conflitto tra Russia e Ucraina con il rischio che la crisi energetica non finisca e continui a pesare su consumi, redditività ed investimenti. La volatilità rimane alta ed i mercati continuano a tenere conto della probabilità che l'inflazione elevata rimanga a lungo e con essa la politica monetaria restrittiva.

Nella figura seguente, infine, i rendimenti delle principali classi di investimento nel 2022.



5. Investimenti finanziari della Fondazione

La tabella seguente riassume l'insieme delle principali attività fruttifere della Fondazione Roma suddivise per macro categorie e valutate al prezzo di mercato ovvero il Portafoglio d'investimento, la partecipazione in UniCredit S.p.A. e la Tesoreria, a cui si aggiunge l'investimento nel Fondo Sator Private Equity (valore al 30 giugno 2022). Si ricorda che ulteriori investimenti, di carattere residuale, sono in un Fondo immobiliare chiuso e le partecipazioni in Sator e Fondaco SGR.

	Valore	Peso
Portafoglio d'investimento	1.375.313.144	91,3%
UniCredit	37.919.723	2,5%
Private Equity	12.420.504	0,8%
Tesoreria	81.121.207	5,4%

Fonte: Elaborazioni interne

Il Portafoglio d'investimento

Nel contesto economico e finanziario sopra delineato va collocato e valutato il risultato della Gestione finanziaria, che registra nel 2022 un rendimento netto a prezzi di mercato del -11,0%, inferiore di 0,2 punti percentuali rispetto al benchmark che ha registrato il -10,8%.

Durante l'anno la copertura dei fabbisogni dell'attività istituzionale e dei costi operativi è stata, almeno in parte, garantita dall'incasso dei proventi del Portafoglio di investimento per un importo lordo complessivo di circa 21,0 milioni di Euro.

Le principali voci di costo si qualificano come commissioni di Gestione, commissioni per la Banca depositaria, commissioni per la società di Gestione e commissioni per l'Advisor cui si affiancano le commissioni di performance, qualora previste dal prospetto, quantificate in base al differenziale positivo di rendimento del comparto rispetto al rendimento del proprio benchmark.

I costi di Gestione fissi, ovvero senza tenere conto delle commissioni di performance, ammontano a circa Euro 7,17 milioni. L'incidenza rispetto il capitale medio investito è di circa lo 0,5%. Per il 2022 sono dovute commissioni di performance per un importo pari a circa Euro 74.000,00. Il costo complessivo del Portafoglio è stato quindi pari a circa Euro 7,21 milioni ovvero lo 0,5% del Portafoglio. Il dato è stabile rispetto al 2021.

Alla fine del 2022, il Portafoglio in Gestione esterna era valorizzato, secondo i prezzi di mercato, in Euro 1.375,3 milioni in riduzione rispetto a Euro 1.567,0 milioni di fine 2021.

Nel 2022, il rendimento del Portafoglio d'investimento è risultato inferiore rispetto al benchmark a causa per lo più delle performance negative registrate sugli investimenti obbligazionari nei mercati emergenti e sui titoli azionari appartenenti alla categoria growth che, più degli altri, hanno risentito delle dinamiche negative dell'anno appena concluso.

Nella figura seguente è mostrato l'andamento del Portafoglio e del benchmark dal 1999 ad oggi da cui si può vedere l'efficacia di una Gestione incentrata su investimenti ben diversificati, in grado di sopportare anche le gravi crisi finanziarie ed economiche degli ultimi 23 anni.



Fonte: Elaborazioni interne

Nella tabella seguente sono riportati i rendimenti complessivi dei comparti in cui è suddiviso il Portafoglio per evidenziare come le singole classi di investimento si sono comportate in termini relativi rispetto al benchmark:

Comparti Fondazione Roma SIF	Portafoglio	Benchmark	Differenza
Azionario	-16,4%	-12,4%	-4,0%
Obbligazionario	-10,7%	-12,2%	1,5%
Credito alternativo	-6,1%	-7,6%	1,7%
Alternativi	7,3%	0,0%	7,3%
Real assets e infrastrutture	13,0%	0,0%	13,0%

Nella tabella seguente si riportano, invece, i rendimenti annualizzati del Portafoglio su vari orizzonti temporali:

	Portafoglio	Benchmark	Inflazione Europa*	Obbligazionario governativo globale**	S&P 500
Da inizio gestione (aprile 1999)	4,7%	4,1%	2,1%	2,7%	6,5%
Ultimi 10 anni	5,1%	4,4%	2,0%	0,9%	12,5%
Ultimi 5 anni	3,9%	3,0%	3,3%	-0,2%	9,4%
Ultimi 3 anni	1,9%	0,5%	4,6%	-4,1%	7,6%
2022	-11,0%	-10,8%	9,2%	-12,9%	-18,2%

Fonte: Elaborazioni interne

* Indice armonizzato Unione Europea dei prezzi al consumo.

** Indice Citi WGBI All Maturities EUR (SBWGEU)

Di seguito i profili delle singole Gestioni attive in essere alla fine del 2022 incluse nel SIF della Fondazione Roma. Tali Gestioni vanno a formare i vari comparti del Portafoglio d'investimento

integrandosi tra loro in termini di stile di Gestione e divenendo complementari tra loro al fine di coprire lo spettro più ampio possibile di stili d'investimento:

- **Fondazione Roma Global Bond Satellite 1:** si basa su posizioni attive definite secondo un approccio tendenzialmente quantitativo, ispirato da un rigoroso controllo del rischio attivo rispetto al benchmark; in particolare, le fonti di valore aggiunto (in ordine di maggior contributo al rischio) sono le posizioni sulla curva dei tassi, la selezione del posizionamento sui diversi Paesi, l'esposizione valutaria, settoriale e la selezione della tipologia di strumento;
- **Fondazione Roma Global Bond Satellite 2:** si basa su posizioni attive sul rischio di tasso di interesse (duration e curva) sia nell'Area Euro sia nelle altre principali Aree valutarie investendo su una gamma molto ampia di strumenti ascrivibili alla categoria del reddito fisso;
- **Fondazione Roma Global Emerging Market Bond:** gestisce una strategia che combina l'investimento in obbligazioni di governi e aziende dei mercati emergenti emesse in Dollari; il processo d'investimento è di tipo *top-down* molto strutturato e disciplinato; il Gestore investe incorporando considerazioni di tipo macroeconomico all'interno dell'analisi di Paesi e settori per individuare il rendimento atteso delle strategie su cui investe sia in termini assoluti sia relativi;
- **Fondazione Roma Global Equity Satellite 1:** è una strategia di tipo fondamentale (bottom-up) e growth ovvero investe in aziende che hanno vantaggi competitivi e per le quali valuta una crescita degli utili migliore della media del mercato con un orizzonte di investimento di almeno cinque anni; il Gestore seleziona al massimo 30-60 titoli indipendentemente dalla loro capitalizzazione, domicilio o peso nell'indice;
- **Fondazione Roma Global Equity Satellite 2:** è una strategia azionaria discrezionale volta a detenere in Portafoglio tra 60 e 95 grandi compagnie selezionate tra i segmenti più sottovalutati dei mercati; l'approccio è di tipo value e si concentra su compagnie che hanno risultati inferiori ai loro utili storici sulle quali sono condotte analisi sui fondamentali per valutare se l'andamento sia temporaneo o permanente; nel Portafoglio sono incluse solo le compagnie per le quali si ritiene che gli utili inferiori alla media storica siano temporanei, che hanno in essere strategie per accrescere gli utili e per le quali i rischi di perdita, nel caso in cui gli utili non crescano, sono ridotti;
- **Fondazione Roma Global Equity Satellite 3:** il Fondo è specializzato nell'investimento in titoli azionari globali assimilabili alla categoria value; l'elemento caratterizzante la filosofia di investimento è l'orientamento alla conservazione del valore reale del capitale investito e alla sua crescita in un orizzonte di medio periodo; il processo di investimento si avvia con un primo screening quantitativo che consente di restringere sensibilmente il numero di società alle quali destinare l'intenso impegno di ricerca; il Portafoglio, cui si giunge attraverso il processo di investimento, è composto di 25 - 40 titoli con una esposizione ai diversi mercati e settori che può arrivare ad essere molto differente da quella del benchmark;
- **Absolute Return Bond Fund:** il Gestore investe principalmente in titoli obbligazionari aventi rating superiore alla tripla B, può far uso di futures, opzioni e credit default swap, per aumentare o ridurre l'esposizione ai titoli presenti in Portafoglio creando quindi un effetto leva che genera fluttuazioni nel valore del Fondo pur senza alterare, in modo significativo, il profilo di rischio; il processo di investimento prevede una fase iniziale di selezione di tutte le opportunità d'investimento, una fase di screening seguita da un'analisi fondamentale di tipo macro economico, una strategia di tipo bottom-up per individuare le strategie non correlate ai mercati e il merito creditizio dei titoli selezionati e un attento esame per inquadrare le strategie prescelte nel contesto di mercato che viene, infine, arricchita da un'analisi tecnica in grado di evidenziare altre caratteristiche utili a decidere come investire il Portafoglio; il processo descritto produce un'allocazione per macro categorie e singoli emittenti classificati secondo una scala di valutazione interna che conduce alla costruzione del Portafoglio definitivo; segue un'accurata fase di verifica delle strategie effettuate per valutarne i rischi, la redditività ed eventuali azioni da intraprendere dopo che la decisione iniziale è stata presa;

- **Fondo di fondi Absolute Return:** il Gestore individua un Portafoglio concentrato secondo un processo di investimento disciplinato e rigoroso che cerca di beneficiare delle opportunità individuate tramite analisi top-down; inoltre, tende ad essere molto attivo nella ricerca di opportunità di investimento di “nicchia”, utili a migliorare la diversificazione ed ottenere rendimenti meno dipendenti dal generale andamento dei mercati;
- **Multi Strategy Alternative Credit fund:** il Fondo investe in titoli obbligazionari emessi da imprese con rating al di sotto della tripla B; il prodotto cerca di gestire attivamente un mix di strategie sul credito che presentano attraenti ritorni corretti per il rischio; adotta un approccio molto disciplinato e si avvale di un team con numerosi anni di esperienza nel settore; gli obiettivi fondamentali del Gestore sono i seguenti: a) ridurre il rischio di default e b) adottare strategie dinamiche per sfruttare le migliori opportunità; la costruzione del Portafoglio avviene con una tecnica di tipo bottom-up, ovvero, con la selezione dei singoli titoli sulla base delle loro specifiche caratteristiche e poi pesati, all’interno del Portafoglio, sulla base delle considerazioni che derivano da analisi di tipo macro economico e del tipo di strategia che si vuole implementare; il Portafoglio è esposto per lo più a prestiti senior, obbligazioni non garantite, obbligazioni garantite, prodotti strutturati e titoli in sofferenza; è mantenuta una parte del Portafoglio in forma liquida con il fine di sfruttare le opportunità di natura tattica che, di volta in volta, si presentano;
- **Securitized opportunities fund:** il Fondo investe in titoli garantiti da collaterale principalmente negli Stati Uniti; il processo d’investimento prevede l’utilizzo di strumenti sviluppati internamente dal Gestore e di modelli innovativi che tengono conto sia dei fondamentali macroeconomici sia di fattori tecnici per la costruzione dei Portafogli; il risk management fornisce un adeguato supporto impedendo l’eccessiva concentrazione degli investimenti e la minimizzazione dei rischi di perdita; il Portafoglio è investito principalmente in titoli legati al mercato dei mutui residenziali (garantiti da agenzie); l’ampia esperienza del team di Gestione consente, inoltre, di individuare opportunità di nicchia grazie anche ad un approccio molto disciplinato che evita le problematiche tipiche di una eccessiva quantità di masse in Gestione;
- **Real assets e infrastrutture:** il comparto si configura come un fondo di fondi chiusi che investono in infrastrutture e real assets; l’approccio è di tipo “core/satellite” nel senso che sono stati individuati quattro Fondi “core” a cui si aggiungono altri investimenti di dimensioni più ridotte in strategie di nicchia; al momento della redazione del presente Bilancio sono stati individuati i 4 fondi core e nel 2022 si è investito in due fondi di tipo “satellite”. Le caratteristiche dei fondi in cui è suddiviso il comparto sono elencate di seguito:
 - **Real Estate USA:** il Gestore investe principalmente in immobili destinati a università, ospedali, logistica e stoccaggio; è uno dei primi Gestori negli Stati Uniti ad avere investito in tale tipologia di immobili e gode di una conoscenza del settore superiore rispetto alla concorrenza; si tratta di un investimento legato al mercato immobiliare ma meno esposto ai fattori di rischio tradizionali di tale tipologia di investimenti e che offre una sostanziale diversificazione rispetto al resto del comparto;
 - **Infrastrutture sociali USA:** il Gestore investe in strutture di dimensioni piccole e medie per il settore delle utilities e dell’educazione in America del nord (principalmente negli Stati Uniti); l’offerta è unica nel senso che non esistono altri fondi che investono nei settori indicati e, di conseguenza, si può godere del vantaggio di una ridotta concorrenza; il Gestore usufruisce di un network di relazioni molto ampio e di un’esperienza pluriennale in ambito locale che consente di individuare opportunità non accessibili ad altri; la maggior parte degli investimenti è attuata secondo forme di partenariato tra pubblico e privato;
 - **Real estate Europa:** è uno dei primi Gestori ad investire in immobili locati per periodi di tempo molto lunghi e che offrono un flusso reddituale piuttosto sicuro; l’obiettivo di rendimento è pari all’inflazione dell’Area Euro più il 4% ed è supportato da un ampio team dedicato alla ricerca, allo sviluppo di progetti e alla scoperta di nuove opportunità d’investimento; la strategia cerca di bilanciare adeguatamente i rischi legati sia alla manutenzione degli immobili sia alla scelta dei locatari;

- **Infrastrutture Europa:** il mercato europeo dei programmi di cooperazione tra pubblico e privato offre numerose opportunità di investimento in diverse giurisdizioni; gli investimenti di dimensioni più ridotte presentano scarsa competizione e il Gestore selezionato è uno dei pochi in Europa a dedicarsi a tale segmento del mercato; si tratta di un Fondo di dimensioni ridotte e composto da un team piccolo ma fortemente motivato poiché si tratta del primo vintage; la strategia offre un rendimento del 7% lordo e si concentra esclusivamente su progetti di partenariato tra pubblico e privato di piccole e medie dimensioni.
- **Forestry UK:** Il Gestore ha come obiettivo la creazione di nuove foreste nel Regno Unito per ridurre la quantità di diossido di carbonio nell'atmosfera. È un'attività in linea con il programma del governo inglese di rendere la nazione a emissioni zero entro il 2050. Il Gestore acquista appezzamenti di terreno e progetta la costruzione di foreste utilizzando le sovvenzioni statali per coprire varie voci di spesa ad esclusione dei costi legati all'acquisto dei terreni. La durata del fondo è fissata a 6 anni e l'IRR atteso è del 12% annuo. I proventi dovrebbero derivare dall'aumento del valore delle terre su cui saranno piantate nuove foreste e dalle sovvenzioni statali che coprono parte dei costi.
- **Forestry USA:** Il Gestore ha come obiettivo un IRR lordo del 10% annuo con una cedola lorda annua tra il 5% e il 6% derivante dalla vendita di legname e di carbon credits. La strategia è di identificare e sviluppare progetti per la vendita di carbon credits per cui le foreste americane non sono ancora adeguatamente utilizzate. La strategia ha l'obiettivo di aumentare il rendimento delle foreste possedute dal Fondo. La sfida per il Gestore è di individuare le foreste che meglio si prestano a ridurre la quantità di diossido di carbonio massimizzando al tempo stesso le entrate derivanti dalla vendita del legname.

La partecipazione in UniCredit S.p.A.

La partecipazione nella conferitaria consiste in 2.857.122 azioni ordinarie UniCredit. Esse rappresentano circa lo 0,13% del totale delle azioni emesse. La Fondazione si limita ad incassare il dividendo annuo e non ha rappresentanze nell'ambito degli organi di governo della Banca. Il prezzo di mercato delle azioni ha registrato nel 2022 un guadagno del +3,7%, superiore rispetto all'andamento del listino azionario italiano pari al -9,4%. Il settore bancario europeo, nel corso dell'anno, ha registrato un rendimento pari a +1,8% mentre le altre principali banche italiane, Intesa e Banca Popolare di Milano hanno reso rispettivamente il -1,7% e il +34,6%.

La Tesoreria

La politica di Gestione della Tesoreria è ispirata all'esigenza di preservare le risorse e fornire una remunerazione in linea con l'esigenza di un'elevata liquidità per garantire il funzionamento operativo e l'esercizio dell'attività istituzionale della Fondazione. Gli impieghi, pertanto, devono essere di pronta e immediata liquidazione, caratteristiche ben riflesse dagli strumenti del mercato monetario (depositi a vista e a termine, operazioni pronti contro termine, fondi di liquidità).

Nel 2022 la Tesoreria è stata gestita tramite depositi su conto corrente, aperti presso i primari istituti di credito e un Fondo di liquidità che investe in strumenti obbligazionari a breve termine.

I conti correnti, al netto della giacenza sul conto operativo della Fondazione Roma, evidenziano, nell'anno 2022, un capitale medio investito di circa Euro 134,0 milioni un rendimento lordo praticamente nullo. Il rendimento del Fondo di liquidità nel quale sono stati investiti 80 milioni di euro nel mese di dicembre 2021, è stato invece pari al -4,3%.

Il Private Equity

La Fondazione ha investito in un Fondo di "private equity" con un impegno massimo di Euro 50 milioni e una partecipazione pari al 10%. Il Fondo investe in società quotate e non con una preferenza per il settore finanziario. L'investimento medio del Fondo va dai 30 ai 150 milioni di Euro per acquisire la maggioranza o, perlomeno, un co-controllo delle aziende selezionate. L'obiettivo è un tasso di rendimento interno netto di circa il 20%. Il termine della vita del fondo, successivamente ai 2 anni di

proroga automatici, era previsto nel 2022 ma, come illustrato al paragrafo 9, lo stesso è stato posto in liquidazione. L'ultimo report disponibile (al 30/06/2022) alla data di redazione del Bilancio mostra un IRR del +12,4% sugli investimenti dismessi.

6. Sistema di controllo del rischio

La Fondazione Roma attua il processo di Gestione e controllo dei rischi in conformità con la best practice adottata dal mercato. In ogni investimento il rischio è imprescindibile se si vogliono realizzare risultati apprezzabili. Lo scopo della Gestione del rischio non è, pertanto, ridurlo al minimo ma monitorarne il livello e le cause e fare in modo che non superino i livelli di tolleranza. Si ritiene che sia preferibile mantenere il rischio su un determinato livello e controllare la sua evoluzione per ottenere rendimenti più alti nel tempo, piuttosto che cercare di ridurlo al minimo riducendo così l'efficienza del Portafoglio.

L'analisi del rischio viene eseguita su più livelli a seconda del tipo di posta finanziaria e si esprime attraverso la produzione di documentazione periodica. Importante è anche l'attività necessaria a ridurre i rischi operativi. Alle varie misure di rischio adoperate si accompagnano, inoltre, verifiche periodiche circa l'attendibilità delle fonti e il valore delle commissioni conferite ai Gestori. Tali verifiche consentono di realizzare una struttura di controlli che permette di individuare eventuali anomalie.

Nel corso del 2022 il Portafoglio d'investimento ha mostrato un VaR mensile medio, calcolato con un livello di confidenza del 99%, del +6,4% del valore del Portafoglio e in aumento rispetto al +6,1% del 2021. Il dato corrisponde ad una perdita potenziale di circa Euro 88 milioni in un mese.

Per la conferitaria UniCredit si stima, a fine 2022, un VaR giornaliero del 5,3% in aumento rispetto al 4,6% del 2021. Il dato è monitorato periodicamente e si tiene, inoltre, traccia dei flussi intermediati, delle opinioni degli analisti e delle principali notizie che riguardano l'Istituto e il settore bancario in Europa e in Italia.

Il rischio principale cui è esposta la Tesoreria è di duplice natura a seconda del modo in cui sono impiegate le risorse. La parte depositata sui conti correnti è esposta al rischio di controparte, la parte investita nel Fondo di liquidità invece è esposta, per lo più, a rischi di mercato.

Di ciascun istituto di credito sono monitorati i bilanci e le caratteristiche patrimoniali per verificarne la solidità e le prospettive. Inoltre, la banca utilizzata per il pagamento di oneri ed erogazioni non è la stessa presso cui sono depositate le giacenze della Tesoreria. La percentuale delle risorse allocate presso ogni singola banca non risulta mai superiore al 30% del totale delle disponibilità liquide.

La parte della Tesoreria impiegata nel fondo di liquidità ha un VaR mensile medio, calcolato con un livello di confidenza del 99%, del +1,0% in aumento rispetto al +0,2% del 2021.

7. Investimenti diretti

Nel corso dell'anno non si è proceduto a nuovi investimenti diretti che cadono al di fuori del Portafoglio gestito.

8. Conclusioni sul 2022

Il 2022 sarà ricordato nella storia economica come l'anno in cui le economie globali hanno vacillato sotto il peso di tremende pressioni inflazionistiche. Molte delle cause di questa sgradita ripresa dell'inflazione possono essere ricondotte a problemi strutturali legati alla pandemia di Covid-19, alle successive interruzioni della catena di approvvigionamento e agli shock causati dalla guerra Russia/Ucraina e dalla crisi energetica europea.

Il risultato finanziario negativo del 2022 è stato in parte mitigato dalle decisioni, assunte negli anni precedenti, di allocare in maniera tempestiva in comparti d'investimento alternativi e de-correlati dalle dinamiche dei mercati tradizionali. Il risultato positivo del comparto "Private Markets" ha, senza dubbio, contribuito a mitigare le performance negative dei gestori azionari e obbligazionari.

Il Portafoglio d'investimento nel suo complesso non poteva risultare immune da un andamento negativo e univoco che ha caratterizzato le principali classi d'investimento liquide. E' assolutamente eccezionale aver dovuto affrontare un anno in cui la correlazione tra mercati azionari e obbligazionari ha rasentato un valore prossimo all'uno.

In questo contesto di alta volatilità e incertezza, l'asset allocation strategica si è comunque rivelata ben bilanciata, diversificata ed in grado di gestire i rischi e minimizzare lo scostamento rispetto al benchmark di riferimento, come è avvenuto.

E' opportuno evidenziare che le oculate scelte di impiego della liquidità, adottate nell'anno precedente, hanno consentito di evitare l'insorgere di tensioni nella Gestione del Portafoglio, escludendo di dover ricorrere a liquidazioni forzate delle posizioni in essere.

Volendo valutare il risultato ottenuto dalla Fondazione Roma nel 2022 rispetto ad altri investitori istituzionali si può citare il seguente caso. Il Fondo governativo norvegese - il più grande Fondo sovrano del mondo controllato dalla banca centrale norvegese e che ha in Gestione masse per circa 1300 miliardi di Euro - ha reso nel 2022 il -14,1%. Il Fondo è esposto al mercato azionario per il 69,8%, al mercato obbligazionario per il 27,5%, al mercato immobiliare per il 2,7% e alle infrastrutture rinnovabili per il restante 0,1%. Il Portafoglio della Fondazione Roma ha un'allocazione molto differente (l'esposizione al mercato azionario è pari al 50%) e quindi non è comparabile a quella del Fondo governativo norvegese. Nonostante ciò, è possibile confrontare il rendimento delle diverse classi d'investimento che compongono i due fondi. Da tale confronto risulta che il comparto azionario della Fondazione Roma (-16,4%) ha avuto risultati di poco inferiori a quelli del fondo norvegese (-15,4%) ma sia il comparto obbligazionario (-10,7%) che quello dedicato a real assets e infrastrutture (+13%) hanno avuto delle performance migliori rispetto al fondo norvegese (-12,1% e +5,1% rispettivamente).

9. I fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Non si registrano fatti di rilievo a seguito della chiusura dell'esercizio 2022.

10. L'evoluzione prevedibile della gestione economico finanziaria

I prossimi 12 mesi saranno molto complicati da vari punti di vista. Assisteremo con tutta probabilità al picco massimo del ciclo inflattivo seguito da un ulteriore inasprimento delle politiche monetarie.

La volatilità dei rendimenti obbligazionari sarà accompagnata da minimi per quanto riguarda la crescita del PIL, degli utili aziendali e delle valutazioni nei mercati azionari globali. Tutto ciò non segnerà il ritorno alla "nuova normalità" post-2008 anzi è plausibile attendersi la prevalenza di nuove forze strutturali che generino un'inflazione più persistente ed elevata e, dunque, di un tasso d'interesse neutrale più elevato, di un maggiore costo del capitale e di minori valutazioni degli asset.

Il perdurare del conflitto Russo-Ucraino e le conseguenze sugli equilibri geo-politici mondiali rappresentano il giusto corollario alle difficoltà palesi dell'economia globale.

I principali fattori di rischio nel 2023

In un contesto macroeconomico e geopolitico altamente incerto e volatile, ravvisiamo tre principali fattori di rischio.

Il primo è rappresentato da un elevato rischio di recessione, dal lato della domanda, provocata da un'inflazione ostinatamente alta che riduce il reddito reale disponibile delle famiglie. La determinazione delle banche centrali a concentrarsi prima di tutto sulla lotta all'inflazione aumenta il rischio di "incidenti" finanziari che amplifichino le tendenze negative dell'economia reale. In questo ambito va considerato come ulteriore fattore di rischio i recenti dissesti di importanti istituti di credito europei e USA, il cui effetto contagio può innescare una crisi finanziaria di natura sistemica.

Il secondo rischio sta nella probabilità di crescita di cicli di default nel settore privato. I bilanci pubblici e quelli delle imprese probabilmente verranno messi sotto pressione dai crescenti fabbisogni di spesa in sicurezza e resilienza, i costi di servizio del debito probabilmente saliranno e il rischio di una recessione è reale. I governi potrebbero essere meno inclini a fornire sostegno a fronte dell'ulteriore innalzamento dei livelli dei debiti pubblici durante la pandemia e la necessità di finanziare costi previdenziali e sanitari in aumento per l'invecchiamento demografico.

Infine, altro fattore che bisogna monitorare con attenzione è il rischio geopolitico. Se la guerra in Ucraina si resolvesse in modo soddisfacente, con un accordo e l'abolizione delle sanzioni, probabilmente il sentiment degli investitori ne trarrebbe notevole impulso. Il rapporto tra i Presidenti Joe Biden e Xi Jinping resta un fattore determinante per porre fine alle vicende belliche in Ucraina. È probabile che le tensioni tra Stati Uniti e Cina continuino e ci aspettiamo che la Cina reagisca alle limitazioni tecnologiche introdotte dagli Stati Uniti.

BILANCIO DI MISSIONE

In uno scenario economico già aggravato dagli effetti della pandemia, la guerra in Ucraina e le sanzioni contro la Russia hanno fatto schizzare in alto l'inflazione in Europa e soprattutto in Italia, dove il forte rialzo dei prezzi delle materie prime energetiche e alimentari nonché la comparsa di nuovi ostacoli all'approvvigionamento di alcune materie prime stanno influenzando l'evolversi delle povertà nel nostro Paese. Persone che vivevano "ai confini della povertà", ma che riuscivano a condurre un'esistenza dignitosa, si sono ritrovate a perdere tutto o parte del loro reddito; ad esse si sono aggiunti i lavoratori poveri, coloro che a fronte di un aumento consistente dell'inflazione hanno visto rimanere fermi redditi e stipendi. Le povertà estreme restano, ma ora quello che si avverte di più è il palesamento di quelle nuove, dove le difficoltà economiche, la disoccupazione, la precarizzazione delle situazioni di lavoro hanno esposto sempre più individui ad una condizione di vulnerabilità e povertà.

In tale contesto gli interventi della Fondazione, da sempre impegnata a fornire il proprio supporto alla collettività, sostenendo interventi finalizzati a tutelare soggetti in condizione di fragilità, a migliorare la qualità della vita delle persone svantaggiate, ovvero ad offrire un aiuto essenziale alle cause meritevoli al fine di agevolare un accesso equo a quelle opportunità e servizi che consentono di condurre una vita felice e dignitosa, possono fare la differenza, come dimostrano alcuni dei nuovi interventi avviati nel passato esercizio e che verranno meglio descritti nelle pagine seguenti. Con essi, la Fondazione ha cercato di rispondere in maniera efficace e con soluzioni innovative ai bisogni della collettività nei cinque Settori prescelti, i cosiddetti Settori rilevanti:

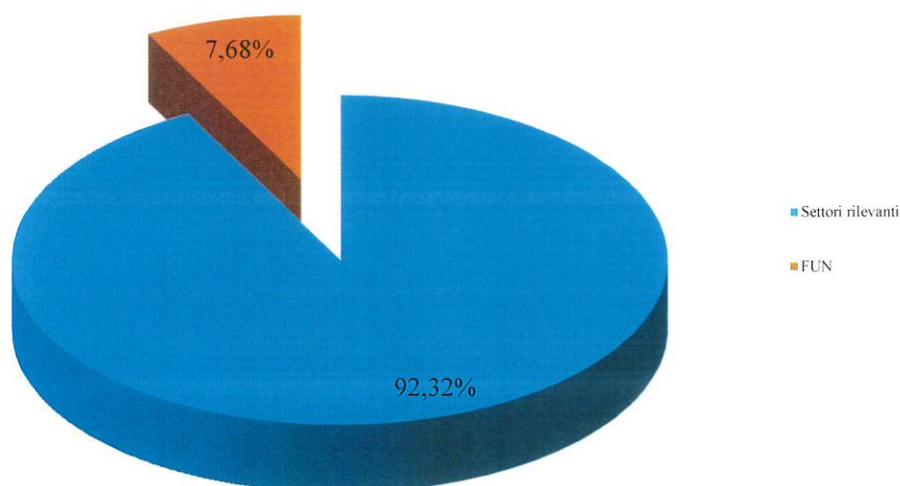
- Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa;
- Ricerca scientifica e tecnologica;
- Volontariato, filantropia e beneficenza;
- Arte, attività e beni culturali;
- Educazione, istruzione e formazione.

L'attività della Fondazione ha privilegiato il sostegno a Progetti complessi e stabili di grande impatto e utilità sociale, realizzati direttamente o attraverso enti esterni di comprovata esperienza ed affidabilità.

Nel corso del 2022 la Fondazione ha potuto mettere a disposizione della collettività per interventi di utilità sociale un totale di Euro 30.045.367,05, risultato inferiore a quello dell'esercizio precedente, che si era chiuso con delibere per complessivi Euro 52.026.133,57 (-42,25%). Il perdurare della crisi finanziaria ed economica e l'inevitabile impatto negativo che si è determinato, e che si determinerà, sui proventi finanziari della Fondazione, ha conseguentemente indotto il Consiglio di Amministrazione ed il Comitato di Indirizzo a limitare prudenzialmente l'assunzione di nuovi stanziamenti per finalità istituzionali.

Agli interventi deliberati nei settori rilevanti sono stati destinati complessivamente Euro 27.737.186,01 ed ulteriori Euro 2.308.181,04 sono stati assegnati, ai sensi della normativa vigente, al FUN (Fondo Unico Nazionale) attivato dalla Fondazione ONC (Organismo Nazionale di Controllo), per il finanziamento dei CSV (Centri di Servizio per il Volontariato).

Deliberato 2022

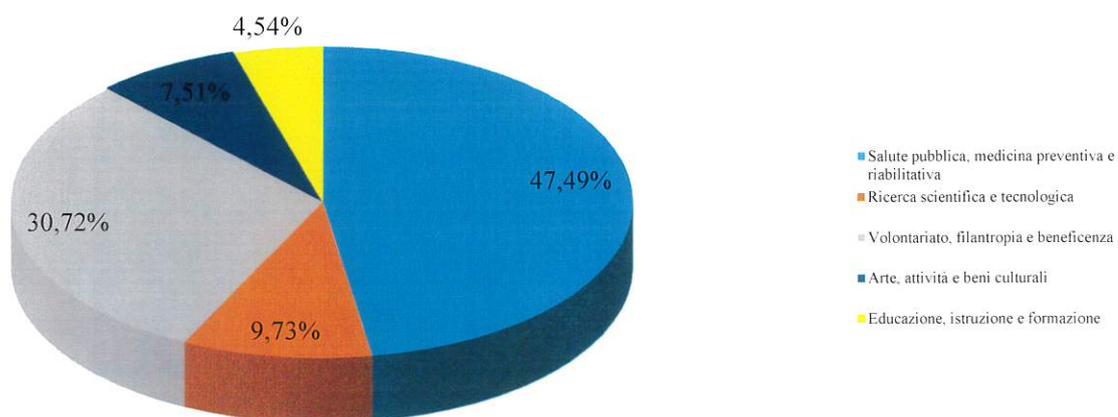


Le delibere assunte nei Settori rilevanti hanno riguardato:

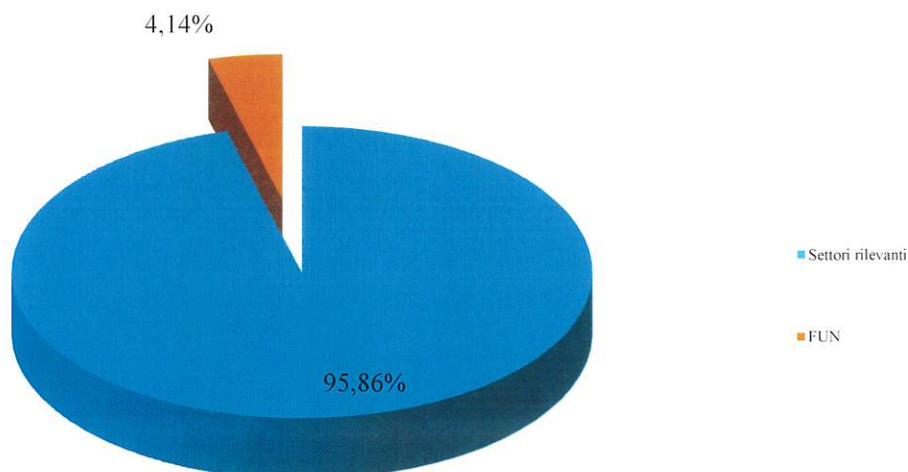
Settore di intervento	Importo
Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa	€ 13.173.403,00
Ricerca scientifica e tecnologica	€ 2.700.000,00
Volontariato, filantropia e beneficenza	€ 8.520.200,00
Arte, attività e beni culturali	€ 2.084.083,01
Educazione, istruzione e formazione	€ 1.259.500,00
Totale	€ 27.737.186,01

Le delibere di erogazione sono state assunte utilizzando l'Avanzo dell'esercizio 2021 e residui non impiegati in anni precedenti. Anche nel 2022 non si è reso necessario attingere al Fondo di Stabilizzazione delle erogazioni, la cui disponibilità, unitamente ai Fondi per le erogazioni nei settori rilevanti non ancora impegnati, è in grado di assicurare la prosecuzione dell'attività istituzionale della Fondazione per alcuni anni, anche nell'ipotesi in cui i proventi dalla Gestione del patrimonio dovessero ridursi.

Deliberato 2022 settori rilevanti



Erogato 2022

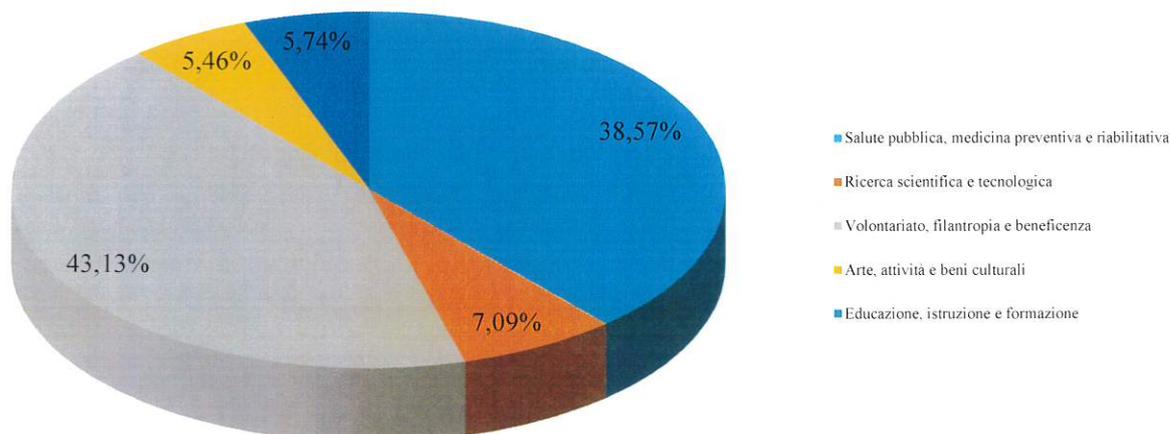


Le risorse erogate dalla Fondazione nel corso del 2022 ammontano complessivamente ad Euro 55.698.117,50, somma superiore (67,86%) a quella dell'esercizio precedente, che si era chiuso con un totale erogato pari ad Euro 33.181.935,96, a dimostrazione dell'attenzione sempre presente verso i bisogni di prossimità soprattutto in una fase emergenziale come quella attuale.

In favore dei Progetti sostenuti dalla Fondazione nei cinque Settori rilevanti sono stati erogati complessivamente Euro 53.389.936,46, così ripartiti:

Settore di intervento	Importo
Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa	€ 20.593.134,59
Ricerca scientifica e tecnologica	€ 3.785.506,81
Volontariato, filantropia e beneficenza	€ 23.029.614,90
Arte, attività e beni culturali	€ 2.914.882,73
Educazione, istruzione e formazione	€ 3.066.797,43
Totale	€ 53.389.936,46

Erogato 2022 settori rilevanti



I cinque settori rilevanti

Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa

Villaggio Emmanuele F.M. Emanuele

L'organizzazione mondiale della sanità stima che, ad oggi, siano oltre 55 milioni nel mondo le persone affette dal morbo di Alzheimer, una delle principali cause di disabilità e perdita di autosufficienza tra le persone anziane, con la nefasta previsione di raggiungere i 78 milioni entro il 2030.

Fra tutte le malattie che possono causare la demenza nell'anziano, l'Alzheimer è, infatti, quella più comune (70% dei casi). Nel linguaggio comune i termini "Alzheimer" e "demenza" sono spesso utilizzati come sinonimi, in realtà, non lo sono: la demenza è un insieme di sintomi, che in gergo medico vengono definiti "sindrome", mentre l'Alzheimer è una malattia. Una malattia neurodegenerativa che comporta una perdita progressiva delle cellule nervose e delle loro connessioni, con conseguente deterioramento della funzione cerebrale fino alla demenza.

Sino a pochi anni fa la diagnosi di malattia di Alzheimer non era certa e si basava, per lo più, su una visita dal neurologo. La ricerca scientifica, oggi, ha messo a disposizione della medicina alcuni biomarcatori in presenza dei quali è possibile diagnosticare la malattia. I risvolti di questa scoperta sono di notevole importanza: poter avere, infatti, una diagnosi certa è il primo passo verso un approccio personalizzato alla malattia. Non solo, conoscere con anticipo la presenza dei primi segni della malattia è cruciale per monitorare l'evoluzione e intraprendere eventuali fondamentali correttivi atti a migliorare, per tempo, la vita delle persone.

Prendere in carico tempestivamente il malato, sin dall'apparire delle prime avvisaglie, vuol dire agire preventivamente ed in maniera più efficace sui sintomi ed è proprio l'ambizione – sin dalla sua istituzione nel 2018 – della pionieristica struttura che ricade sotto il nome di Villaggio Emmanuele F.M. Emanuele.

Realizzato per iniziativa dell'allora Presidente della Fondazione Roma Prof. Avv. Emmanuele F. M. Emanuele, cui porta il nome, per offrire ai malati di Alzheimer del territorio un percorso terapeutico totalmente gratuito e diametralmente opposto all'approccio tradizionale praticato presso le Residenze sanitarie assistenziali (RSA), il Villaggio Emmanuele F.M. Emanuele replica fedelmente, unica in Italia, un'esperienza olandese fortemente innovativa, ovvero il Villaggio di "Hogeweyk" a Weesp, presso Amsterdam.

Situato in una zona tranquilla e dotata di molto verde, a Roma nel Parco delle Sabine alla Bufalotta, il "Villaggio" trae infatti ispirazione dall'esempio olandese e si presenta subito, anche nel suo aspetto, con un'immagine di innovazione, modernità e funzionalità. Pregi confermati:

- dall'estetica delle strutture abitative, tutte al piano terra e con linee architettoniche di gran pregio;
- dagli interni delle residenze, arredate con gusto e con grande attenzione alla sicurezza ed al benessere degli ospiti, ed utilizzando le migliori dotazioni tecniche e tecnologiche per assicurare ai residenti una quotidianità serena, stimolante e pienamente rispondente alle esigenze di ciascuno;
- dalla presenza di viali interni e piazze finemente arredati e di giardini ben curati e rigogliosi.

Ogni residenza, progettata fin dalle origini per essere funzionale e senza barriere architettoniche, spaziosa, accogliente, gradevole nei colori e nell'arredamento, è stata concepita per venire incontro ai gusti ed alla storia precedente di ciascun residente. Tutte le residenze del "Villaggio", infatti, presentano spazi e arredi differenziati in modo da rispettare il *modus vivendi* precedente di ogni ospite, e garantendo a tutti assistenza continuata, ma discreta, la necessaria riservatezza e libertà di movimento e di attività casalinghe quotidiane, così da far sentire ogni residente a casa propria.

Totalmente sostenuto con risorse stanziare dalla Fondazione Roma – sia per la sua costruzione che per il funzionamento della complessa struttura, in grado di offrire tutti i servizi a titolo gratuito – esso costituisce, come detto, un complesso residenziale innovativo, armonioso dal punto di vista architettonico, funzionale rispetto alle finalità che si prefigge, ovvero di dare concretezza ad un approccio terapeutico alternativo a quello tradizionale, volto a ricreare un ambiente sereno, sicuro e familiare, dove i residenti possano riscoprire e sperimentare sensazioni, attenzioni, stimoli che avevano

nelle proprie case di origine, all'interno di una corretta cornice di gestione del tempo e dello spazio. Il tutto con la finalità di rallentare il più possibile il progredire della malattia e conservare le capacità cognitive residue.

A giugno il Villaggio Emmanuele F.M. Emanuele compirà i cinque anni di attività e si può affermare, in tutta tranquillità, che esso rappresenta ormai una solida realtà, coordinata con il tessuto sociale del territorio ed apprezzata da utenza ed istituzioni di riferimento.

Nel modello del Villaggio Emmanuele F.M. Emanuele ogni persona affetta da Alzheimer presente al suo interno è un vero e proprio residente, così come il suo percorso di cura è unico, personalizzato in base ad usi ed abitudini di vita del paziente-residente, e varia nelle diverse fasi della malattia.

Strutturalmente, il "Villaggio" si articola in 14 unità abitative, ciascuna atta ad ospitare sei residenti, ed in una struttura semiresidenziale, predisposta per accogliere circa 20 persone al giorno. La struttura, a regime, è concepita per dare ospitalità e cura a circa 100 persone affette da Alzheimer nell'osservanza di precisi principi fondamentali:

- promuovere la cultura del benessere;
- offrire un ambiente di vita sereno e stimolante;
- conservare le autonomie funzionali e cognitive;
- garantire cure personalizzate;
- costruire e rafforzare un'alleanza con le famiglie.

L'obiettivo del "Villaggio" è quello di garantire ai propri ospiti una buona qualità di vita nonostante la loro fragilità cognitiva, in un ambiente che riproduce le dinamiche sociali e domestiche, un luogo di cura ma anche di incontro e di scambio, creato per evitare ghettonizzazioni – che rischierebbero di aggravare la sofferenza di queste persone e delle loro famiglie – e per minimizzare il disagio, attraverso terapie ed approcci principalmente non farmacologici.

L'alleanza e la collaborazione con le famiglie è uno dei principali obiettivi del "Villaggio". I caregiver che si rivolgono al "Villaggio" sono persone che hanno serie difficoltà di gestione a domicilio del loro caro, colpito da una patologia che gli fa perdere sempre più autonomia e che stravolge gli equilibri e le relazioni familiari. Con l'entrata del residente al "Villaggio", quello a cui il personale assiste è la rinascita di una dinamica relazionale più funzionale tra residente e familiare.

Il "Villaggio" restituisce, infatti, parzialmente alle famiglie la serenità perduta e offre la possibilità di mantenere o ristabilire una relazione armoniosa col proprio caro. All'interno della struttura si respira un'aria di alleanza e di vicinanza con le famiglie, oltre che con i residenti, e tutti, tra assistiti, familiari e personale, si sentono parte di una grande comunità in cui ci si sostiene a vicenda e ci si accompagna passo dopo passo in un percorso difficile, ma condiviso e, quindi, per questo più leggero.

L'obiettivo condiviso è quello di garantire un modello organizzativo "totale" che consenta al residente del "Villaggio" di vivere e muoversi in maniera completamente sicura, ma priva di vincoli, accedendo ai servizi ed alle attività in autonomia. Uno spazio ove sentirsi ancora padroni del proprio tempo e non "ostaggio" dell'organizzazione e delle sue pianificazioni. L'attività del "Villaggio" è orientata al benessere della persona accolta (che ivi prende la propria residenza), benessere che è funzionale alla cura delle sue malattie e disabilità, sostenendola e riproducendo le condizioni ideali affinché possa autonomamente adempiere al proprio progetto di vita, superando i limiti che la patologia comporta.

Unità abitative residenziali.

L'accoglienza delle persone è il principio cardine condiviso da tutto il personale del "Villaggio". Le 14 case sono progettate per "accogliere" i residenti come se fossero in famiglia, in un ambiente concepito per rievocare quanto possibile la casa di provenienza, una casa in cui ogni residente ha la propria camera, ma trova anche spazi comuni da condividere con gli altri inquilini.

L'assegnazione degli ospiti alle varie unità abitative avviene a cura di un'equipe multi-professionale – composta da un coordinatore psicologo, una psicologa, un coordinatore infermieristico, un terapeuta occupazionale, un educatore e due assistenti sociali – la quale decide sulla base di una valutazione di accesso attenta alla storia e condotta di vita dei candidati e procede all'individuazione, anche con visite a domicilio per osservare più da vicino il vissuto del candidato, dello stile di vita tra i tre proposti dal

“Villaggio, cui consegue l’inserimento della persona nella corrispondente unità abitativa, con arredo appositamente dedicato. Questa scelta è determinante, in quanto indica agli operatori quello che sarà poi l’approccio da seguire nelle modalità di conduzione della Casa, così come ogni altro aspetto della convivenza al suo interno.

I tre stili di vita proposti sono:

- cosmopolita, riservato per ex amanti di viaggi e cultura, con importanti precedenti lavorativi ed un marcato interesse per interazioni sociali di alto livello culturale;
- tradizionale, adatto a chi si è sempre dedicato ai valori della famiglia;
- urbano, apprezzato dagli ospiti per i quali il lavoro ricopriva un’importanza centrale e vivevano la casa in modo rilassato.

Questi stili di vita ispirano lo svolgimento della quotidianità per quanto riguarda gli usi ed i ritmi della giornata, le occasioni di tempo libero, e lo svolgimento della convivenza senza però cadere nella rigidità. Non esiste, infatti, una “giornata tipo” per le persone che vivono al “Villaggio”, gli orari sono flessibili, e ciascuno è libero di scegliere l’andamento del tempo quotidiano come meglio crede. Questo perché la distinzione tra i profili di appartenenza ed i corrispondenti stili di vita serve da ispirazione, ma non è mai severamente limitata e tutti i residenti del “Villaggio” possono liberamente interagire tra loro, coadiuvati, all’occorrenza, dagli operatori sanitari.

L’organizzazione in piccoli gruppi di sei persone, riuniti in ciascuna unità abitativa, stimola l’esercizio delle capacità cognitive, affettive e relazionali, mentre la quotidianità è concepita per coinvolgere tutti gli ospiti del “Villaggio” e recuperare e stimolare l’attitudine alla socialità e comunicazione dei pazienti-residenti tramite le azioni di tutti i giorni, come ad esempio fare la spesa presso il minimarket occupazionale interno, destinato unicamente ai residenti del “Villaggio”. Effettuare gli acquisti, in autonomia o con la partecipazione-supervisione degli operatori, produce negli ospiti una stimolazione quotidiana, che fa riscoprire una delle attività basilari della vita precedente la malattia e risana le facoltà di scelta.

Le Residenze del “Villaggio” ospitano, come detto, persone con diagnosi di malattia di Alzheimer di grado lieve e moderato senza severe compromissioni e gravi disturbi del comportamento, con eventuale comorbilità compensata e sufficiente grado di autonomia, compatibilmente con la patologia.

Al fine di favorire un corretto, completo e puntuale passaggio di informazioni ai medici di medicina generale dei residenti e/o ai vari specialisti che li seguono, il team composto dagli infermieri in collaborazione con l’Equipe multidisciplinare e gli operatori socio-sanitari (OSS,) compila report sull’andamento generale dei residenti sempre più dettagliati. Modalità operativa che è stata molto apprezzata sia dai medici di riferimento, che dai familiari, e che è stata molto utile nei casi di ricovero ospedaliero.

Una volta superate le restrizioni ministeriali conseguenti l’infezione da SarsCov 2, intorno alla metà di marzo, è stato possibile riprendere le visite di valutazione delle persone in lista d’attesa. Al 31 dicembre sono state così effettuate 62 visite.

Nel corso dell’anno sono state aperte quattro nuove Residenze: Casa 3 (6 Residenti), Casa 9 (6 Residenti), Casa 10 (5 residenti), Casa 11 (4 Residenti). Inoltre 11 nuovi Residenti sono stati inseriti in case già aperte, per un totale di 32 persone accolte nella struttura in soluzione residenziale nel corso del 2022.

Le visite effettuate e i conseguenti nuovi accessi citati hanno permesso di far scorrere la lista d’attesa, che si era infoltita nel periodo successivo alla pandemia, passando dalle circa 100 persone presenti al 1° gennaio 2022 alle circa 30 in lista al 31 dicembre 2022.

Per contro, durante l’anno sono stati dimessi, per cause di varia natura conseguenti allo stato di salute non più compatibile con l’assistenza resa al “Villaggio”, 12 residenti.

Alla data di predisposizione del presente Bilancio sono registrati al “Villaggio” 56 residenti, che sono ospitati nelle 10 residenze così suddivise:

- 6 in stile tradizionale che ospitano complessivamente 36 residenti;
- 3 in stile cosmopolita che ospitano complessivamente 14 residenti;
- 1 in stile urbano che ospita complessivamente 6 residenti.

Il Centro diurno accoglie 27 persone, di cui 14 nel turno di lunedì-mercoledì-venerdì, e 13 nel turno martedì-giovedì.

Nel "Villaggio", pertanto, nei giorni da lunedì a venerdì tra residenti ed ospiti del Centro diurno sono assistite giornalmente fino a 70 persone, mentre durante la settimana vengono assistite complessivamente fino ad 83 persone.

Esattamente un anno fa, al "Villaggio" erano presenti poco meno di 30 residenti ed il Centro diurno era chiuso causa COVID. Ad un anno di distanza i residenti sono raddoppiati ed il Centro diurno è in piena attività. Tutto ciò è dovuto all'ottimo lavoro svolto da tutti coloro che operano al "Villaggio".

I residenti hanno potuto fruire, come negli anni precedenti, degli abituali servizi loro dedicati presenti nel "Villaggio". Il salone di bellezza, che per ragioni precauzionali è purtroppo rimasto chiuso al pubblico esterno, ha offerto in forma esclusiva i propri confort, così come il ristorante del "Villaggio" che, conformemente al modello applicato, ha messo a disposizione dei residenti un'occasione continua di socializzazione e convivialità, anche durante le visite dei loro parenti.

Per i residenti i pranzi al ristorante rimangono, ovviamente, un'occasione di svago sporadica e comunque controllata dal personale incaricato, in quanto il "Villaggio", conformemente alle altre strutture residenziali che sostituiscono l'abitazione come luogo di vita, presta la massima attenzione al rispetto di rigidi standard di controllo alimentare, compatibili con uno stile di vita sano ed equilibrato. Un'adeguata dietoterapia, secondo le migliori evidenze scientifiche, ambisce anche a garantire una buona qualità di vita e, se possibile, ad utilizzare l'occasione del pasto e del gusto quale stimolo della memoria e recupero delle abilità cognitive residue. A tal fine il personale del "Villaggio" tutto è stato formato sulla nutrizione attraverso la collaborazione con una nutrizionista esterna.

La partecipazione alle varie attività che si sono svolte durante tutto l'anno all'interno e all'esterno delle residenze ha consentito all'equipe multidisciplinare di rilevare notevoli cambiamenti positivi tra i residenti, che hanno manifestato un miglioramento del tono dell'umore, si sono mostrati più aperti e attivi nella socializzazione, risultando, in generale, maggiormente reattivi all'ambiente circostante. Al contempo, nella maggioranza delle persone che hanno vissuto presso il "Villaggio", si è osservata una netta riduzione (fino al non utilizzo) dei farmaci usati per contenere/ridurre i disturbi del comportamento, sia prescritti in terapia fissa che utilizzati al bisogno. Molti familiari, inoltre, riportano un significativo miglioramento della propria qualità di vita in relazione allo sgravio del carico assistenziale che prima ricadeva su di loro. Numerose risultano, infine, le testimonianze di familiari che riferiscono di aver recuperato un rapporto più sereno con i loro cari dopo l'ingresso di questi al "Villaggio".

Centro Diurno.

Come accennato inizialmente, il "Villaggio" affianca alla soluzione residenziale delle 14 unità abitative, anche una struttura semi-residenziale, il Centro Diurno che opera dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 15,00 (esclusi i giorni festivi), con un periodo di chiusura estiva di due settimane. Analogamente alle residenze, ospita persone con diagnosi di malattia di Alzheimer di grado lieve e moderato e può accogliere quotidianamente fino a 20 persone.

Gli ospiti sono divisi in due gruppi, a seconda del grado di patologia: il lunedì, mercoledì e venerdì accedono gli utenti del gruppo composto da persone in stadio lieve-moderato, il martedì e giovedì quelli in stadio moderato. Lo staff socio-assistenziale che opera nel Centro è composto dallo Psicologo Responsabile, dall'Educatore Professionale, dal Terapista Occupazionale, dall'Assistente Sociale, da Club Leader, da Infermieri e da OSS.

Gli ospiti che risiedono nei pressi del "Villaggio" hanno la possibilità di arrivare e di tornare a casa utilizzando un apposito mezzo di trasporto messo gratuitamente a disposizione dalla Fondazione, con a bordo un OSS. Il pranzo viene preparato dal ristorante e servito presso il salone del Centro Diurno, con menù deciso di settimana in settimana dagli ospiti con l'ausilio degli operatori, sempre nel rispetto di un'alimentazione sana, corretta e soprattutto mirata.

Le attività svolte durante la giornata sono varie quali stimolazione cognitiva rivolta alla socializzazione, attività pedagogico-educative e ludiche, laboratori manuali e sensoriali, supporto

psicoeducativo mensile per i familiari degli ospiti e anche uscite esterne riattivanti/ricreative, ad esempio presso il Museo di Palazzo Cipolla o pranzo in spiaggia d'estate.

Nel marzo 2020, a causa della crescente pandemia di Covid-19, il Centro Diurno è stato chiuso. Durante il periodo di inattività, sono stati mantenuti i contatti con i familiari degli ospiti del Centro al fine di supportarli nella gestione quotidiana dei loro cari, e sono stati organizzati anche tre incontri in modalità remoto, in sostituzione agli incontri mensili in presenza.

Nel 2022, sono stati valutati 28 candidati in lista d'attesa, 18 dei quali hanno iniziato a frequentare il Centro Diurno. Nel 2022, sono state accolte al Centro Diurno un totale di 32 persone. A fine dicembre 2022 gli ospiti del Centro Diurno erano 25, 14 nel Gruppo 1 e 11 nel Gruppo 2. Ad inizio 2022, le persone in lista d'attesa erano 50; a fine 2022, sono diventate 30. Gli ospiti dimessi, sempre per cause derivante dal loro stato di salute, sono stati 7.

Nel 2022, le giornate di erogazione del servizio sono state 199.

Si sono inoltre svolti regolarmente i gruppi di supporto mensili rivolti ai familiari degli ospiti del Centro Diurno, che in un primo momento hanno seguito una modalità telematica, mentre da giugno 2022 sono ripresi in presenza, presso la Sala Polivalente del "Villaggio", con una percentuale di affluenza del 56% circa.

Basandosi su di un'analisi osservativa, è stato possibile rilevare benefici generali sul tono dell'umore degli ospiti del Centro Diurno, una maggior reattività verso l'ambiente circostante e, inoltre, esiti importanti sulla socializzazione. Tutti aspetti che si ripercuotono positivamente anche a domicilio, secondo quanto riportato dai familiari nei gruppi di supporto.

Gli obiettivi del 2023 sono la prosecuzione delle visite di valutazione per l'accesso, il contestuale incremento nel numero di componenti di entrambi i gruppi, la ripresa delle uscite esterne per gli ospiti del Centro Diurno; la prosecuzione dei gruppi di supporto per i familiari degli ospiti del Centro Diurno.

Attività Ludico-Terapeutiche – CLUB.

Le attività sociali, creative e ricreative costituiscono il fulcro ed il vero elemento innovativo del percorso di cura e assistenza del "Villaggio". Esse vengono proposte a tutti gli ospiti della struttura mediante le iniziative ed attività organizzate da club leader addetti che propongono loro la partecipazione, su base spontanea, a "Club" ispirati ai più svariati interessi e/o mediante la realizzazione di eventi.

Lo svolgimento di queste attività, pianificate da professionisti ed attuate da operatori formati, mira alla conservazione della socialità dei residenti ed offre la garanzia di un'assistenza multidisciplinare e dagli alti standard qualitativi, capovolgendo l'approccio tradizionale praticato nella maggior parte delle RSA, ove le persone, purtroppo, si spengono spesso rapidamente ed in solitudine.

Una formula terapeutica che connota il "Villaggio" quale modello unico nel nostro Paese.

All'inizio della primavera 2022 i Club sono ricominciati in modalità trasversale, accogliendo contemporaneamente i residenti delle varie unità abitative mentre in precedenza, causa restrizioni Covid, i Club si sono svolti suddivisi per singole unità abitative.

I residenti hanno mostrato fin da subito benefici dall'aumento e dal miglioramento della vita sociale del "Villaggio". Sono risultati fin dai primi giorni più partecipi e disponibili alle attività proposte.

La modalità "ristretta" non permetteva, infatti, l'esplorazione dei singoli interessi e la partecipazione spontanea e motivata alle attività proposte da parte dei residenti dimostrava ancor di più chiaramente la necessità di vita sociale al fine di un miglioramento in termini di qualità di vita e benessere sociale. Nei mesi di giugno/luglio, a seguito dell'assunzione di ulteriori due Club Leader, i Club hanno ripreso a svolgersi anche il sabato e la domenica (oltre che i giorni festivi).

Ogni Residente ha la possibilità di partecipare a Club di gruppo o individuali. I Club individuali vengono creati sui singoli e specifici interessi del residente.

Molti sono stati i Club che si sono svolti nel 2022 assecondando le richieste dei residenti. Principalmente sono divisi in macro aree: "musicali", "manuali", "motori", "arte", "lettura", "cinema", e nello specifico sono stati i seguenti:

- 1) Canto popolare;

- 2) Canto moderno;
- 3) Musica classica;
- 4) Musica romana;
- 5) Musica anni '80;
- 6) Ballo;
- 7) Strumenti musicali;
- 8) Indovinelli musicali;
- 9) Jazz;
- 10) Sartoria;
- 11) Cucina;
- 12) Manualità;
- 13) Decoupage;
- 14) Oreficeria;
- 15) Disegno;
- 16) Pittura;
- 17) Giardinaggio;
- 18) Ginnastica dolce;
- 19) Uscita in Tandem;
- 20) Palestra;
- 21) Letture religiose;
- 22) Parole crociate;
- 23) Poesie romane;
- 24) Documentari;
- 25) Visione mostre;
- 26) Riviste moda;
- 27) Biblioteca;
- 28) Narrazione;
- 29) Cinematografia;
- 30) Video partite;
- 31) Comici romani;
- 32) Varietà;
- 33) Cinema;
- 34) Burraco/Carte;
- 35) Beauty;
- 36) Design;
- 37) Improvvisazione teatrale.

L'Ufficio Eventi, al fine di promuovere il benessere quotidiano e la partecipazione sociale ad attività di comunità, organizza periodicamente delle manifestazioni. Ogni evento è strutturato al fine ulteriore di fornire una stimolazione all'orientamento (temporale etc.) e sensoriale per i residenti.

Gli Eventi interni che si sono svolti nel 2022 sono stati i seguenti:

Mese di Marzo: Festa di primavera – i Residenti hanno svolto un laboratorio manuale tutti insieme sfruttando lo spazio della Piazza degli Artisti; nel dettaglio, hanno effettuato il travaso di piante floreali di varie tipologie e colori, da portare successivamente nelle proprie residenze al fine di stimolare sia l'area sensoriale che cognitiva; successivamente hanno partecipato ad una merenda con musica a tema, scelta appositamente per stimolare la reminiscenza.

Mese di Aprile: Manifestazione canora – Concerto itinerante tra i viali del "Villaggio" della Banda musicale "Reginaldo Caffarelli" di Sutri, promosso dal Prof. Avv. Emmanuele F.M. Emanuele e molto apprezzato dai residenti e dai familiari che con grande partecipazione hanno intonato le canzoni popolari più note;

Mese di Agosto: i residenti hanno partecipato attivamente alla creazione di cartelloni e materiali a tema per lo svolgimento di una merenda estiva; il tutto funzionale ad una stimolazione sia sensoriale che cognitiva, oltre che alla condivisione di un momento di socializzazione.

Mese di Settembre: Festa autunno – i residenti, attraverso l’assaggio di diversi tipi di uva (colore e tipologia), hanno festeggiato l’arrivo della stagione autunnale, ricordato la vendemmia e la preparazione del mosto; precedentemente, per tale ragione, hanno creato del materiale decorativo ed illustrativo per lo svolgimento della merenda; attraverso questa attività i residenti hanno beneficiato di una stimolazione sia durante la creazione dei materiali che durante l’evento stesso.

Mese di Dicembre: Manifestazione canora – (Coro Natalizio): il Coro ha intonato all’esterno di ogni Residenza i Canti natalizi più significativi coinvolgendo i Residenti.

Attività esterne.

Nell’autunno del 2022 sono riprese anche le uscite esterne, che sono state organizzate e strutturate considerando i posti più significativi per una stimolazione all’orientamento e godere della stagione autunnale osservando il tipico fogliame.

È stato deciso di organizzare, nel mese di ottobre, due uscite di durata diversa, personalizzandole in base ai Residenti partecipanti:

Tempio di Esculapio – i Residenti hanno potuto passeggiare e condividere tutti insieme una merenda davanti al laghetto del Tempio di Esculapio.

Pincio e Tempio di Esculapio – i Residenti hanno raggiunto il Pincio passeggiando per Viale delle Magnolie, osservando l’Obelisco Pinciano ed i vari Busti commemorativi; raggiunta la terrazza del Pincio hanno discusso e riconosciuto il paesaggio limitrofo, ricordando e riconoscendo i vari monumenti e piazze romane; nella seconda parte dell’uscita, i residenti si sono recati al Tempio di Esculapio per passeggiare tra il fogliame caratteristico.

Fare la spesa tutti i giorni, vivere la propria casa – autonomamente o con l’ausilio di personale accorto e qualificato – partecipare alle varie attività proposte dai Club, o semplicemente riprodurre azioni e comportamenti che caratterizzavano la vita prima della malattia, in un ambiente sicuro e rilassante, andare dal parrucchiere o al ristorante, riportare in un contesto di assistenza e cura concetti e situazioni di assoluta normalità a beneficio di persone affette da una patologia fortemente invalidante. E’ questo l’elemento rivoluzionario del percorso riservato ai propri ospiti dal “Villaggio”. Un risultato voluto, raggiunto e tenacemente difeso (in tempi difficili) in questi primi quasi cinque anni di attività, dal Prof. Emanuele, dal Responsabile operativo fino a tutti gli operatori e collaboratori.

Il “Villaggio” rappresenta ormai un punto fermo per l’utenza del territorio, offrendo ai malati di Alzheimer ed alle loro famiglie un ambiente rassicurante, positivo e privo di fonti di stress, che – si è potuto osservare – ha avuto un ritorno positivo in termini di mantenimento di una dignitosa qualità di vita e di rallentamento del deficit cognitivo, allontanando il carico di pregiudizi, cui spesso coloro che sono affetti da Alzheimer sono esposti. Perché, spesso, con la malattia insorgono disuguaglianze, isolamento sociale, pregiudizi, abbandono e solitudine. Tutti aspetti, questi, che il modello promosso dal “Villaggio” mira a dissipare, offrendo ai residenti una vita il più vicina possibile alla “normalità”. Una particolare menzione va agli operatori del “Villaggio”, componente indispensabile per assicurare il benessere dei residenti.

Una delle evidenze che la situazione di emergenza pandemica ha reso ancor più manifesta è il fatto che la formazione degli operatori ricopre un ruolo importante e necessario, in un contesto, come il “Villaggio”, che ha delle caratteristiche specifiche e innovative nella relazione di cura con i residenti. Il ruolo degli operatori è fondamentale nel perseguimento delle finalità assistenziali del “Villaggio”. Presso ogni singola residenza sono assegnati 7 Operatori socio-sanitari (OSS) che si alternano in turni diurni, pomeridiani e notturni e che si occupano della cura della casa e, soprattutto, dei residenti in modo da assicurare lo scorrere della normale vita quotidiana tra alimentazione, igiene ed attività occupazionali. Una squadra di OSS è inoltre sempre disponibile per sopperire a carenze quotidiane nelle residenze causa ferie, permessi e malattie.

A disposizione delle residenze e del Centro diurno, il "Villaggio" assicura, come detto, la presenza di uno Staff socio-assistenziale costituito da Psicologi, Educatori professionali, Assistenti sociali, Terapisti occupazionali, Infermieri, Fisioterapista, Club Leader e un Neurologo consulente. L'organico si completa con il personale amministrativo e tecnico deputato alle attività gestionali e di manutenzione. A regime, il numero degli operatori presenti al "Villaggio" supererà le 100 unità, e quindi sarà superiore al rapporto 1/1 tra addetti e residenti.

Ad una formazione di base per i neoassunti già presente dall'apertura del "Villaggio" riguardante la presentazione del modello al quale la struttura si ispira, la malattia di Alzheimer e l'approccio psico-comportamentale da adottare con i residenti, si è aggiunta dal mese di settembre 2022 una formazione continua, ovvero l'insieme di tutti quegli strumenti messi a disposizione degli operatori allo scopo di aggiornare le loro competenze nell'ambito delle mansioni svolte. Già per il 2023 si prevede, ogni due mesi e per una settimana (training week), una parte teorica e una parte pratica con laboratori esperienziali e giochi di ruolo.

Per la gestione del Villaggio Emmanuele F. M. Emanuele sono stati erogati nel 2022 Euro 9.742.526,99 a valere su impegni precedenti ed è stato deliberato un nuovo stanziamento di Euro 4.500.000,00 ancora da erogare, che verrà utilizzato in futuro per sostenere l'attività.

Hospice e Centro di Cure per la non autosufficienza

La Fondazione è impegnata ad assistere gratuitamente persone affette da malattie inguaribili dal 1998 con l'apertura dell'Hospice, il primo nell'Italia del centro sud, realizzato su idea e per volontà del Prof. Avv. Emmanuele F.M. Emanuele quando ancora non era stata promulgata la Legge n.39 del 1999, la prima che ha definito finanziamenti per l'apertura dei primi centri di cure palliative.

Successivamente, nel corso degli anni, si sono sviluppati modelli sociosanitari basati sul principio della continuità di cura, organizzando a domicilio, sempre gratuitamente, assistenze multidisciplinari create sui bisogni multidimensionali e complessi dei malati e delle loro famiglie.

Nel 2022, queste attività, sviluppate negli anni, sono state rivolte a malati terminali, a persone affette da demenza e, a domicilio, in generale a persone non autosufficienti. Il modello di assistenza basato sul principio della presa in carico e della continuità di cura ha confermato nel 2022 la sua solidità e la validità dei suoi principi fondati sulla qualità dell'assistenza, con grande soddisfazione di malati e familiari che hanno apprezzato il servizio ricevuto. In particolare è stata sottolineata, dagli assistiti, la soddisfazione per la professionalità dei sanitari e dei parasanitari che sono riusciti a rispondere efficacemente alle varieghe necessità cliniche e psicologiche dei malati, nonostante le evidenti difficoltà che hanno caratterizzato l'intero anno, determinate dalla carenza di personale, soprattutto medico ed infermieristico, che ha afflitto tutto il Sistema Sanitario Nazionale.

Nel corso del tempo è stato possibile garantire assistenza gratuita ad un numero importante di malati, arrivando a prendere in carico in 23 anni più di 22.000 persone, oltre ai numerosi familiari dei malati che hanno ricevuto assistenza di supporto. Oltre ai numeri, se si prendesse in considerazione anche la qualità dell'assistenza erogata, si potrebbe valutare il fortissimo impatto sociale sul benessere delle persone che hanno usufruito dei servizi dell'Hospice e del Centro di cure per la non autosufficienza.

Le attività sono organizzate in due Centri di Cura:

- il Centro di Cure Palliative;
- il Centro di Cure per la non Autosufficienza.

Il primo, accreditato con il S.S.R. per 30 posti in ricovero e 120 in assistenza domiciliare, comprende anche l'ambulatorio di Terapia del Dolore e Cure Palliative, che offre, sempre gratuitamente, trattamenti mirati per le persone affette da dolore cronico di origine oncologica e non oncologica.

Il secondo comprende, sempre in via del tutto gratuita:

- il servizio di Assistenza Domiciliare Integrata, accreditato con il S.S.R per il quale non è definito un numero massimo di pazienti, ma lo stesso è determinato dalle risorse umane in forza all'ente accreditato;
- il servizio per l'Alzheimer e per altre forme di demenza, costituito da:

- Centro Diurno per le fasi lievi e moderate della malattia, organizzato per ricevere a giorni alterni gruppi di dodici persone;
- servizio di assistenza domiciliare che può assistere fino a 60 pazienti;
- servizio di Counseling per coloro che attendono di entrare in uno dei due servizi con il quale si possono assistere circa 40 malati;
- il servizio residenziale per la Sclerosi laterale amiotrofica (SLA) organizzato con 2 letti di ricovero per dare sollievo ai malati affetti da questa grave patologia neurodegenerativa, che nel 2022 è rimasto inattivo a seguito della pandemia.

Dal 1998 il totale dell'assistenza erogata può essere così riepilogato:

<i>CURE PALLIATIVE</i>	Ricovero (da ottobre 1998)	Assistenza Domiciliare (da gennaio 2005)
n. assistenze	8.044	12.528
n. giornate di assistenza svolte	212.987	660.833
<i>SLA</i>	Ricovero (da ottobre 2008)	Assistenza Domiciliare (da ottobre 2008)
n. assistenze	91	129
n. giornate di assistenza svolte	7.408	21.505
<i>ALZHEIMER</i>	Centro Diurno (da settembre 2007)	Assistenza Domiciliare (da gennaio 2008)
n. assistenze	433	352
n. giornate di assistenza svolte	57.363	276.865
<i>ADI</i>	Assistenza standard	Assistenza complessità
n. assistenze	595	10
n. giornate di assistenza svolte	45.843	1.718
	Assistenza prestazionale	
n. prestazioni erogate	1.738	

Centro di Cure Palliative.

Nel corso del 2022 il numero dei pazienti ricoverati in Hospice (497 pazienti) è stato superiore quello dell'anno precedente (437 pazienti), sebbene le giornate di cura siano diminuite (10.285 nel 2022 e 10.315 nel 2021). Tale dato è da correlare principalmente all'elevato turn-over dei pazienti, i cui tempi di sopravvivenza dal momento del ricovero sono, in un'alta percentuale di casi, inferiori alla settimana. Ciò nonostante la media degli assistiti si è mantenuta superiore ai 28 pazienti al giorno sul totale di 30 posti letto disponibili, con un tasso di occupazione, in linea con il precedente esercizio, prossimo al 94%.

Diversamente dal setting residenziale, in assistenza domiciliare sono stati presi in carico un numero di pazienti inferiore rispetto al precedente anno, 686 pazienti nel 2022 e 775 nel 2021, con una media giornaliera di n. 112,54 pazienti (116,54 nel 2021) per un totale 41.076 giornate di assistenza erogate (42.537 nel 2021) e un tasso di occupazione del 93,78% (97,12% nel 2021). Questi dati, in primo luogo, sono da correlare alla carenza del personale medico che ha limitato il numero delle prese in carico. L'ultimo trimestre dell'anno, grazie all'assunzione di due medici palliativisti, è stato segnato da un incremento del numero dei pazienti in carico al servizio sebbene l'intensità assistenziale intesa come numero di accessi settimanali garantiti dalle diverse figure professionali dell'equipe multidisciplinare, abbia risentito ancora della carenza del personale infermieristico.

Centro di Cure Palliative	Ricovero	Assistenza Domiciliare
Numero di pazienti assistiti	497	686
Media giornaliera di pazienti assistiti	28,18	112,54
Giornate di cura erogate	10.285	41.076
Tasso di occupazione del servizio	93,93%	93,78%

L'Ambulatorio di Terapia del dolore e Cure palliative costituisce una realtà ormai consolidata nell'ambito della rete territoriale della ASL Roma 3 per i pazienti affetti da dolore oncologico o non oncologico, cui eroga trattamenti specialistici. L'attività dell'Ambulatorio, sospesa nel 2020 a causa delle restrizioni determinate dalla pandemia da Covid-19, dal mese di aprile 2022 ha riaperto l'accesso ai pazienti, registrando fin da subito un elevato numero di richieste di assistenza. Seguono i dati dell'anno 2022.

ATDCP (Ambulatorio di Terapia del Dolore e Cure Palliative)	
N. di pazienti assistiti nel periodo	59
N. di visite effettuate nel periodo	269
N. di trattamenti erogati	326

Centro di Cure per la Non Autosufficienza.

- Servizio di Assistenza Domiciliare Alzheimer (ADA) e Centro Diurno (CDA).

Il servizio semiresidenziale (CDA) finanziato dalla Fondazione Roma e accreditato con Determinazione Dirigenziale nr. repertorio QE/3591/2018 l'8/11/2018 dal Dipartimento Politiche Sociali – Direzione Benessere e Salute di Roma Capitale, ha ripreso la sua attività alla fine del mese di aprile 2022. La riapertura del servizio ha coinciso con una riorganizzazione dello stesso, volendo dare, ancor più rispetto al passato, una impronta riabilitativa. In particolar modo è stata inserita la figura del terapeuta occupazionale, che in collaborazione con le altre figure dell'equipe (psicologo, fisioterapista, musicoterapeuta e operatori socio-sanitari) e partendo da una valutazione delle capacità cognitive, funzionali e sociali del singolo e del gruppo, ha costruito interventi con l'obiettivo di promuovere l'autostima e l'autonomia personale attraverso la partecipazione, l'impegno e l'occupazione. Al bisogno, sono stati organizzati incontri con i familiari per la promozione di strategie di mantenimento e compensazione da utilizzare all'interno della vita privata per migliorarne la sua qualità.

Con la ripresa delle attività in presenza sono state nuovamente organizzate uscite in integrazione con il territorio (Fori Imperiali e Museo delle Tradizioni popolari).

Le restrizioni legate al contenimento del contagio hanno determinato un inserimento graduale degli assistiti ed in media, nel periodo, sono stati assistiti circa 7 pazienti al giorno. L'indisponibilità di una stabile presenza di un medico geriatra dipendente, ha causato un rallentamento nella copertura dei posti totali disponibili che è andata comunque crescendo negli ultimi mesi dell'anno.

Il servizio domiciliare ADA, nel 2022, ha visto una diminuzione delle persone assistite a domicilio, in parte dovuta alla riapertura del Centro Diurno con il conseguente trasferimento degli assistiti che avevano mantenuto adeguati criteri di eleggibilità, in parte dovuto alla carenza di personale. Alcune risorse impiegate nel 2021 in ADA, infatti, sono state trasferite nel 2022 nell'equipe del CDA; altre, sono state messe a disposizione del servizio ADI a garanzia degli impegni presi con la ASL. Pertanto, al fine di assicurare a tutti gli assistiti adeguata soddisfazione dei bisogni valutati, si è deciso di contenere il numero delle nuove prese in carico sia in ADA sia nel servizio Counseling, fino al reintegro del necessario organico di personale professionale in ciascun servizio, che è stato possibile solo alla fine del 2022.

Per entrambi i servizi di CDA e ADA sono riprese nel quarto trimestre del 2022 le attività in presenza per i familiari, in particolare il corso di formazione “Saggio Caregiver” e il gruppo di sostegno per i familiari stessi.

Centro di Cure per le non autosufficienze Alzheimer e altre demenze	Centro Diurno	Assistenza Domiciliare
Numero di pazienti assistiti	34	58
Media giornaliera di pazienti assistiti	6,95	44,23
Giornate di cura erogate	1.349	16.145
Tasso di occupazione del servizio	67,99	73,86%

Centro di Cure per le non autosufficienze Counseling	
Numero di pazienti assistiti	14
Consulenze erogate a domicilio	0
Consulenze erogate in sede	0
Telemonitoraggio / Teleassistenza	1

- Il Servizio di Assistenza Domiciliare Integrata (ADI)
Il Servizio si articola in tre diverse livelli assistenziali, *standard*, *complessità* e *prestazionale* e prevede un continuo scambio con i distretti della ASL Roma 3 per la revisione e rimodulazione dei Piani di Assistenza Individuali (PAI) in base all’evolvere del bisogno di salute.
La carenza di personale infermieristico (dimissioni e congedo maternità) ha influenzato in maniera determinante il numero di prestazioni erogate. Solo alla fine del 2022, si è riusciti a raggiungere un numero congruo di personale per i volumi di assistenza previsti ed in linea con il precedente esercizio.
Nel 2022 sono state assistite:
 - **Livello standard:** 191 persone, con 14.673 giornate di cura (7.516,79 ore di assistenza), con interventi di tipo medico (trasfusioni), infermieristico, riabilitativo (fisioterapista, logopedista, terapeuta della neuropsicomotricità) e socio-sanitario; tra le persone assistite 4 sono minori tra i 3 e i 12 anni, affetti da patologie cronico degenerative o malattie rare; credendo fortemente che il significato intrinseco del servizio domiciliare sia mantenere non solo le relazioni all’interno del nucleo familiare, ma anche all’interno della comunità di riferimento, soprattutto quando si parla di minori, l’impegno è stato quello di promuovere e sostenere il giusto inserimento scolastico anche per i bambini più fragili.
 - **Livello complessità:** 2 persone per un totale di 667 giornate di cura erogate e 4.931 ore di assistenza con interventi clinico-riabilitativi e di sollievo; per questi pazienti sono state erogate un numero maggiore di giornate di assistenza a fronte di una riduzione delle ore erogate giornalmente (rispetto al 2021), grazie al lavoro sinergico con i distretti sanitari e i servizi sociali comunali, che, soprattutto in uno dei due casi, ha portato all’applicazione del “budget di salute” (ottimizzazione delle risorse disponibili per favorire l’assistenza sanitaria, sociosanitaria, e sociale attraverso l’integrazione dei servizi).
 - **Livello prestazionale:** 753 prestazioni su ulteriori 345 persone per un totale di 282,29 ore di assistenza prestata.

Centro di Cure per le non autosufficienze ADI	Standard	Complessità
Numero di pazienti assistiti	191	2

Giornate di cura erogate	14.673	667
Ore di assistenza	7.516,79	4.931,00

Centro di Cure per le non autosufficienze ADI Prestazionale	
Numero di pazienti assistiti	345
Prestazioni erogate	753
Ore di assistenza	282,29

- Servizi per le persone con SLA.

Per tutto il 2022 i due posti letto di sollievo sono stati lasciati a disposizione dell'Hospice per eventuali necessità di isolamento di casi positivi al Covid-19.

Formazione

L'attività formativa dell'anno 2022 ha previsto l'assolvimento degli obblighi normativi, per tutti i dipendenti, in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro, di salubrità alimentare, di corretto trattamento dei dati personali e di responsabilità amministrativa degli enti.

In relazione agli obblighi formativi, nel mese di dicembre ha preso il via il programma di formazione in materia di privacy, formazione ciclica e ricorrente rivolta a tutto il personale dipendente; il piano si concluderà nel corso del 2023 e prevedrà diverse attività formative, specifiche per ruoli e funzioni.

Naturalmente tutti i neoassunti hanno anche fruito di sessioni formative, specifiche per la mansione, sull'utilizzo degli applicativi, a cura di personale interno (Gestione Risorse Umane e Servizi Informativi).

Si è proceduto all'aggiornamento in materia di antincendio e all'addestramento al Piano di emergenza, in relazione al quale è stata ravvisata la necessità di formare dieci nuovi addetti alle emergenze con conseguimento dell'idoneità tecnica rilasciata dai Vigili del Fuoco.

Inoltre, in occasione della riapertura delle attività in presenza del Centro Diurno, è stata effettuata la formazione dei dipendenti dedicati, per l'igiene e la sanificazione degli ambienti con specifica attenzione al rischio da Covid-19.

Il passaggio alla nuova versione dell'ERP gestionale Navision B-14 ha comportato un'importante azione di aggiornamento e addestramento del personale addetto all'utilizzo dei diversi moduli gestionali; tali attività hanno riguardato i dipendenti amministrativi, ma anche parte del personale assistenziale che per funzione opera con il sistema.

Rivolto ai Responsabili di Servizio e al personale delle Risorse Umane (7 dipendenti), si è svolto il corso di formazione e approfondimento sul Contratto Collettivo Nazionale del Lavoro, organizzato con il contributo del Gruppo Euroconference spa.

Il personale dedicato alla Gestione delle Risorse Umane è stato avviato a una ulteriore attività formativa, tesa al miglioramento delle competenze professionali specifiche, in materia di Buste paga e Diritto del Lavoro.

Il 2022 ha visto la preparazione e la realizzazione di un piano formativo finanziato, che ha coinvolto sedici dipendenti, sanitari e non, in un calendario piuttosto corposo; i tre corsi, della durata di 20/24 ore ciascuno, sono stati:

- Proteggere i dati personali e la privacy negli ambienti digitali (20 ore);
- La comunicazione scritta in azienda: presentazioni efficaci, report ed e-mail management (24 ore);
- Strumenti e metodi per la mappatura delle competenze e la valutazione delle performance (24 ore).

Inoltre, nel 2022 si è concluso il Piano di formazione finanziato avviato nel precedente anno, con la realizzazione dei corsi BLSD (rianimazione cardiopolmonare anche con l'uso di defibrillatore); nella stessa materia sono state effettuate ulteriori tre sessioni formative, accreditate con ECM, per la formazione alla gestione delle emergenze di medici e infermieri.

Nove operatori del Centro di Cure per la non Autosufficienza hanno partecipato al corso per la “Gestione del paziente tracheotomizzato e ventilato”.

Sono state numerose le attività formative condotte da personale interno. In particolare due corsi, uno per la gestione dei pazienti complessi con tracheotomie e uno riguardante le linee guida per l'utilizzo di accessi venosi in cure palliative, hanno visto coinvolto tutto il personale assistenziale di reparto e a domicilio dei due Centri di Cura.

Due dipendenti, che per ruolo e funzione sono coinvolti nella gestione e nel coordinamento del personale socio assistenziale, hanno partecipato al corso della Fondazione Gimbe “Strategie per modificare il comportamento professionale”.

Due dipendenti hanno partecipato al Convegno Nazionale dei Centri Diurni.

Due dipendenti hanno partecipato alla formazione sulla gestione dei rifiuti con approfondimento del Testo Unico Ambientale di recente aggiornato.

Undici dipendenti hanno partecipato al XXIV Congresso nazionale della Società italiana Cure palliative. L'edizione del 2022 si è svolta in presenza nella consueta sede di Riccione. Due dipendenti hanno partecipato al corso pregressuale teorico-pratico di ecografia in ambito palliativo.

Tra ottobre e dicembre, parte del personale assistenziale del Centro di Cure per la Non Autosufficienza è stato impegnato in un corposo piano formativo specifico che prevedeva numerose attività formative, in presenza e in FAD (formazione a distanza con l'utilizzo di piattaforme online), anche con acquisizione di crediti ECM per le figure professionali che lo richiedono. Il Piano ha coinvolto n. 31 dipendenti e ha previsto i seguenti corsi: 1) Stimolazione cognitiva per pazienti affetti da demenza, 2) Trattamento delle lesioni vascolari agli arti inferiori, 3) Diritto alle cure palliative per i pazienti pediatrici, 4) Prevenzione della violenza verso gli operatori sanitari, 5) Valutazione del dolore nel paziente con demenza.

Progetto Alta Diagnostica in Latina

Riguardo il positivo impatto della realizzazione del Centro di Alta Diagnostica anche a livello scientifico, oltre che diagnostico, ad oggi sono già pervenute importanti testimonianze da parte del Direttore della UOS PET presso l'Ospedale Santa Maria Goretti riguardo il numero e la qualità dei lavori pubblicati grazie al tomografo PET di cui l'Ospedale si è potuto dotare grazie al contributo della Fondazione. L'Ospedale Santa Maria Goretti oggi è il centro con la maggiore offerta di radiofarmaci speciali/tipologia di prestazioni PET (Alzheimer, tumori neuroendocrini, prostata ecc...) tantoché il Policlinico Gemelli ha stipulato apposita convenzione. Inoltre la struttura che accoglie la PET è stata inserita nella Scuola di specializzazione di medicina nucleare dell'Università degli Studi di Roma “Tor Vergata” e nel percorso formativo della specializzazione di Radioterapia e di Ematologia del Campus Biomedico di Roma. Il servizio PET, da sottolineare, è al servizio di diverse strutture regionali, in particolare il Policlinico Umberto I ed il San Camillo di Roma, per la cura di pazienti oncologici con percorsi dedicati, ad esempio, ai tumori neuroendocrini. E' stata poi instaurata una importante collaborazione nell'ambito della terapia dei tumori epatici con l'Università Federico II di Napoli e con il Centro trapianti dell'Ospedale Cardarelli di Napoli. La rete si estende anche all'Università di Bari ed alle patologie di Brindisi ed Ostuni, dalle quali proviene un elevato afflusso di pazienti. Conseguentemente è aumentata l'attività scientifica, che ha fatto crescere notevolmente il numero delle pubblicazioni sulle Riviste specializzate.

Analogamente anche il Direttore della UOC di Neurochirurgia, presso l'Ospedale Santa Maria Goretti, ha fornito un positivo riscontro riguardo la numerosità e le peculiarità delle prestazioni operatorie erogate per i maggiori interventi nella Sala ibrida ed il numero e gli esami effettuati con le altre attrezzature donate dalla Fondazione.

Infine, sono stati portati a termine tutti gli adempimenti relativi alla fase del Progetto per la compartecipazione alle spese dei lavori di riqualificazione di un immobile del Comune di Latina che verrà concesso in comodato trentennale all'Università degli Studi di Roma “La Sapienza” – Sede di Latina, per farne aule ed un centro di ricerca.

A sostegno delle attività dell'Hospice e Centro di cure per la non autosufficienza sono stati erogati nel 2022 Euro 8.830.000,00, di cui Euro 4.830.000,00 a valere su impegni precedenti ed Euro 4.000.000,00 deliberati nell'esercizio.

CEMAD - Centro Malattie dell'Apparato Digerente

Il "Centro Malattie dell'Apparato Digerente" (CeMAD) nasce dalla volontà della Fondazione Roma e della Fondazione Policlinico Universitario Agostino Gemelli IRCCS di creare un Centro di riferimento nel Lazio che sia in grado di prendere in carico il paziente con problematiche dell'apparato digerente guardando non solo alla singola patologia, ma al paziente nel suo complesso e nella sua unicità.

Il paziente che si reca in ospedale per essere curato manifesta il bisogno di essere compreso nel percorso di cura della propria patologia anche dal punto di vista cognitivo ed emotivo. Nelle strutture del CEMAD, pertanto, si è voluto personalizzare al massimo la presa in carico, sottolineando il fatto che l'approccio Multidisciplinare (MDT), che integra l'attività medica con quella psicologica e nutrizionale, risulta di notevole beneficio per il paziente. Per raggiungere tali obiettivi, il Centro mette a disposizione degli utenti nutrizionisti e psicologi oltre a svariate competenze professionali, che operano in una prospettiva multidisciplinare ed in un'area ampia, luminosa e confortevole.

L'obiettivo perseguito è quello di poter fornire approcci personalizzati e di precisione per ogni patologia, che sia rara o frequente, infiammatoria, degenerativa o oncologica. Come detto, la presa in carico multiprofessionale si occupa del paziente in tutte le fasi della malattia, al fine di migliorare le risposte alle cure, favorire l'accesso tempestivo alla riabilitazione e gestire al meglio l'eventuale ricomparsa della malattia trattata.

Il CEMAD rappresenta uno dei progetti più emblematici della Fondazione Roma poiché è stato seguito passo per passo dall'inizio, collaborando attivamente alla sua progettualità. Dopo la Nutrition Hall, la Fondazione ha sostenuto la realizzazione del blocco ecografico, poi di quello endoscopico e infine della sala ibrida, tutti elementi che hanno fatto del CEMAD un successo internazionale.

Un sostegno importante, dunque, che proseguirà anche nei prossimi anni, dando la possibilità al Centro di continuare a dotarsi dei device necessari per eseguire gli accurati esami diagnostici di ultima generazione e le innovative prestazioni terapeutiche che esso, tra i pochi in Italia, è ora in grado di effettuare.

Il 3 novembre 2022, presso il Policlinico Gemelli, in occasione della celebrazione dei primi cinque anni del CEMAD sono stati presentati i risultati dell'intensa attività sanitaria, assistenziale e di Ricerca scientifica condotta nel periodo 2017-2022.

Solo nel 2022 il Centro ha visto svolgersi oltre 1.200 visite ambulatoriali alla settimana, confermando il trend di attività di circa 150 prestazioni endoscopiche e ecografiche al giorno e circa 200 tra prestazioni DH – prelievi ambulatoriali – colloqui psicologici e nutrizionali, per un totale di oltre 100.000 persone gestite nel corso dell'anno nelle varie attività, che non si limitano unicamente alla gastroenterologia, ma comprendono valutazioni multidisciplinari per garantire al paziente un approccio a 360°.

Nel corso dell'anno sono stati inoltre eseguiti 24.070 esami endoscopici, con circa 1.200 colangiopancreatografie (procedure operative dedicate in circa il 40% dei casi a pazienti affetti da patologie oncologiche) e oltre 2.500 eco endoscopie (fondamentali per la gestione di pazienti affetti da neoplasie bilio-pancreatiche).

Inoltre sono state eseguite:

- oltre 200 resezioni endoscopiche per lesioni preneoplastiche (impiegando le tecniche più avanzate come ESD e FTR);
- oltre 200 procedure operative in pazienti affetti da patologia esofagea (comprese 89 POEM, raggiungendo nel corso dell'anno il traguardo delle 1.000 POEM);
- oltre 140 procedure di endoscopia bariatrica (impiegando le suturatrici più innovative disponibili, anche robotiche);
- oltre 400 endoscopie del piccolo intestino (molte in pazienti affetti da malattie rare).

Il CeMAD è anche centro di riferimento per il trattamento delle lesioni precoci, superficiali neoplastiche dell'apparato digestivo, dall'esofago allo stomaco, al duodeno e al colon (con oltre 6.500 colonscopie all'anno).

Il Centro è protagonista di una intensa attività di Ricerca scientifica, con oltre 200 studi clinici, attraverso la conduzione e gestione di numerosi Progetti nei seguenti settori:

- epato-bilio-pancreatico;
- malattie infiammatorie croniche intestinali (principalmente Crohn e colite ulcerosa);
- esofago, stomaco, intestino colon e retto;
- nutrizione e microbiota.

Tali attività di Ricerca hanno portato alla pubblicazione di numerosissimi articoli su riviste scientifiche internazionali.

Nel corso dell'anno sono stati stanziati Euro 623.403,00, di cui Euro 123.403,00 già erogati unitamente ad Euro 1.000.000,00, questi ultimi a valere su impegni precedentemente assunti.

Progetto Cuore

Il Progetto CUORE (Cardiovascular Unique Offer ReEngineered) nasce dalla volontà di realizzare un Centro di alta specializzazione per la diagnosi e cura delle malattie cardiovascolari fondato sui principi della "value based medicine and organization", che pone al centro la qualità delle cure erogate ai pazienti durante tutto il percorso di cura. Il Centro sorgerà nell'arco dei prossimi anni all'interno del campus dell'Università Cattolica-Fondazione Policlinico Gemelli IRCCS di Roma, a seguito della sottoscrizione di un accordo quadro tra la Fondazione Roma, la Fondazione Policlinico Universitario Agostino Gemelli IRCCS, l'Università Cattolica del Sacro Cuore e l'Istituto Giuseppe Toniolo di Studi Superiori.

Si tratterà di un ospedale costruito intorno al cuore dei pazienti e innovativo non solo per le tecnologie e la struttura, ma soprattutto per il modello organizzativo dell'offerta di cura, unico nel nostro Paese e tra i pochi al mondo che guarda al futuro. Il Progetto, presentato ufficialmente il 24 febbraio 2022, tradurrà in realtà il sogno di ogni medico e di ogni paziente: cure eccellenti, ma sostenibili, tecnologie all'avanguardia, personalizzazione del percorso di presa in carico del paziente. Mentre al momento il malato è costretto ad "inseguire" le competenze e le consulenze dei vari specialisti, con conseguente allungamento dei tempi di diagnosi e cura, nel Centro che verrà realizzato la competenza e la professionalità dei medici del Policlinico Gemelli, la tecnologia clinica e informativa di ultima generazione, nonché un modello organizzativo basato sul valore del risultato raggiunto per il singolo paziente, formeranno una combinazione straordinaria, che darà vita ad una struttura sanitaria unica al mondo, in grado di superare agevolmente tutte le criticità del modello organizzativo tradizionale finora perseguito.

Seguendo la tradizione operativa della Fondazione Roma, che ha sempre privilegiato il sostegno ad iniziative rivolte ad intercettare un bisogno concreto della collettività e connotate da alto valore innovativo, si intende generare un diverso modello di approccio alla cura e diagnosi delle malattie cardiovascolari.

L'intervento progettuale prevede la realizzazione di un nuovo volume edilizio all'interno dell'area del Campus del Policlinico Gemelli, da destinare esclusivamente a tutte le attività legate al percorso cuore, con la realizzazione di degenze ordinarie, intensive, sale operatorie/ibride e diagnostica interventistica e ambulatoriale.

Il nuovo edificio sorgerà in un building indipendente e dalla struttura innovativa in cui sarà semplice orientarsi e comunicare, ma sarà strettamente connesso con il Policlinico Gemelli ed i suoi servizi, da cui trarrà competenze complementari, che arricchiranno ulteriormente l'offerta clinica e la capacità di gestire pazienti complessi con diverse co-morbilità, elemento distintivo e raramente presente nei centri di alta specializzazione. I sei piani di CUORE ospiteranno 104 posti letto di degenza ordinaria e 29 di terapia intensiva, 24 ambulatori multidisciplinari, 10 sale operatorie (2 delle quali "ibride", dotate di angiografo multiassiale robotizzato), un reparto di diagnostica con una risonanza magnetica e una TAC per l'imaging cardiovascolare. Grande attenzione verrà data alla telemedicina, con ambulatori

attrezzati per le visite da remoto in realtà aumentata. Il “cuore” del centro sarà un Command Center che ospiterà personale sanitario, analytics e potere decisionale per guidare in tempo reale il percorso di cura, l’allocazione degli asset e prendere decisioni tempestive e predittive. A sostegno delle dotazioni tecnologiche del Progetto sono stati stanziati, nel 2022, Euro 2.500.000,00.

Centro Diurno Parkinson

Grazie all’impulso del Prof. Avv. Emmanuele F.M. Emanuele, già Presidente della Fondazione Roma, è stato possibile dare vita nella Capitale ad un vero e proprio distretto socio-sanitario e socio-assistenziale per le persone fragili, garantendo l’applicazione dei principi etici di solidarietà umana, di rispetto della dignità della persona sofferente, di accesso universale ed egualitario alle cure ed all’assistenza e di gratuità delle prestazioni somministrate.

Nella propria azione di sviluppo di iniziative sanitarie ad alta valenza sociale, la Fondazione ha sempre posto la massima attenzione nei confronti di coloro che si trovano in stato di bisogno o di abbandono e delle patologie neurodegenerative, come l’Alzheimer e la SLA, ovvero un complesso di malattie di natura neurologica fortemente invalidanti ed, allo stato, inguaribili, le cui cause di insorgenza non sono ancora conosciute.

In particolare, tra le malattie neurodegenerative fortemente invalidanti, si è posta l’attenzione sul morbo di Parkinson, che è la seconda malattia neurodegenerativa più diffusa dopo l’Alzheimer. Essa, come noto, impatta significativamente sul paziente e sulla sua famiglia per le evidenti problematiche psico-sociali ed assistenziali che questa patologia genera. In Italia sono circa 300.000 le persone con malattia di Parkinson, ma il numero è destinato ad aumentare. Nei prossimi 15 anni si stima che si arriverà a 6.000 nuovi pazienti l’anno, di cui la metà colpiti ancora in età lavorativa.

Sulla base di tali riflessioni, in continuità con quanto fatto con la struttura semiresidenziale del Villaggio Emmanuele F.M. Emanuele, il Consiglio di Amministrazione ha deciso di avviare, nel Settore “Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa”, la realizzazione di un Centro Parkinson che andrà a sopperire ad un bisogno assistenziale impellente e che, inserendosi nel distretto socio-sanitario e socio-assistenziale già esistente, qualificherà ancora di più la presenza e l’attività della Fondazione nell’ambito sanitario a favore delle persone che versano in stato di bisogno o di abbandono. Per il sostegno alle attività del Centro Parkinson, per la cui localizzazione si sta valutando la possibilità di collocarlo all’interno del “Villaggio Emmanuele F.M. Emanuele”, è stata stanziata la somma di Euro 1.000.000,00 a valere sulle risorse disponibili nel Settore “Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa”.

Azienda Ospedaliera San Camillo Forlanini

Nel corso del 2022 è stato possibile vedere la conclusione del Progetto “Siamo piccoli....se ci aiutate cresceremo”, finalizzato alla riorganizzazione dell’UOC di Neonatologia dell’Azienda Ospedaliera San Camillo Forlanini. Nell’ambito dell’intervento realizzato sono state acquistate nuove apparecchiature all’avanguardia e conformi alle normative vigenti, al fine di assicurare un’assistenza neonatale globale e ad alto livello e garantire sempre sicurezza verso il piccolo paziente con migliori performance assistenziali ed un conseguente incremento del grado di soddisfazione dell’utenza.

Il saldo del contributo, pari ad Euro 897.204,60, è stato erogato ad inizio 2022 a valere su un impegno assunto in anni precedenti.

Azienda Ospedaliero Universitaria Sant’Andrea

Con l’intento di andare incontro alle innegabili necessità della cittadinanza, la Fondazione Roma, negli anni, ha messo e continua a mettere a disposizione della sanità ingenti risorse, collaborando con le strutture ospedaliere pubbliche e private non profit del territorio al fine di elevare il livello qualitativo delle prestazioni sanitarie erogate.

Nel corso del primo semestre 2022 è stato pertanto deliberato un contributo di Euro 550.000,00, ancora da erogare, in favore dell’Azienda Ospedaliero Universitaria Sant’Andrea per il potenziamento di apparecchiature di elevata complessità tecnologica per l’AOU Sant’Andrea, al fine di intervenire in modo significativo in settori ritenuti di particolare rilevanza sanitaria e per i quali si intende potenziare

e migliorare l'erogazione di prestazioni sanitarie di elevato standard qualitativo.

Le aree sanitarie interessate dall'intervento sono:

- Senologia: è stato acquisito un sistema digitale diretto per biopsia mammaria prona che, una volta a regime, consentirà il completo follow-up della paziente mediante l'espletamento degli esami di biopsia sia in 2D che in 3D con un unico sistema, mediante l'accesso sulla paziente con guida stereotassica e tomosintesi a 360°;
- Cardiochirurgia: è stato acquisito un ecografo con sistema ad ultrasuoni di alta fascia per la valutazione del paziente pre, intra e post operatoria;
- Chirurgia robotica: il contributo ha permesso di riscattare il sistema per chirurgia mininvasiva robotica "Da Vinci Xi Surgical System", l'ultima evoluzione della chirurgia mininvasiva, giunto già alla quarta generazione, in cui il chirurgo non opera con le proprie mani ma manovrando un robot a distanza, seduto a una consolle computerizzata posta all'interno della sala operatoria.

Il Progetto, avviato ad inizio 2022, ha subito un rallentamento dovuto alle conseguenze della lunga fase di emergenza relativa alla gestione del Covid, che ha reso difficoltosa la fase di acquisizione delle apparecchiature. L'erogazione del contributo, pertanto, avverrà nella seconda metà del 2023, mentre il 14 marzo 2023 è stato inaugurato l'ecografo 3D e sono stati illustrati i primi lusinghieri risultati del Sistema robotico Da Vinci.

Ricerca scientifica e tecnologica

Sostegno alla ricerca scientifica in ambito biomedico

Nel corso del 2022 è proseguito il tradizionale supporto fornito al settore della Ricerca scientifica e tecnologica, settore prioritario di intervento e strumento fondamentale per il progresso e la competitività internazionale del Paese. In Italia il Settore della Ricerca scientifica sconta ancora sensibili ritardi rispetto alla situazione esistente negli altri Paesi, si spende ancora poco in Ricerca e sviluppo e ci sono particolari ritardi nell'area della ricerca sia di base che applicata, i cui risultati possono influenzare direttamente i processi di crescita del sistema economico. Da ciò consegue il ritardo tecnologico accumulato, il fenomeno della "fuga dei cervelli", la difficoltà ad attrarre personale qualificato dall'estero e la penalizzazione dei nostri Centri di ricerca. Consapevole di tale situazione, la Fondazione Roma continua ad avere uno sguardo attento e flessibile sul presente e a guardare al futuro leggendo i bisogni emergenti e considerando il sostegno alla Ricerca scientifica un settore prioritario di intervento. Nel formulare i propri programmi di azione, la Fondazione Roma presta sempre una particolare attenzione all'ambito biomedico, considerato essenziale al fine di fornire risposte concrete ai bisogni di sanità pubblica e di miglioramento delle condizioni di vita dei cittadini ed a maggior ragione nell'attuale difficile periodo, sono necessarie strategie di medio lungo termine in tale settore, al fine di trovare soluzioni per risolvere la crisi attuale e le future emergenze. La Fondazione nel 2022 ha continuato a valorizzare le eccellenze scientifiche del territorio, rafforzando i legami tra Università e Centri di ricerca, favorendo l'innovazione, in una sinergia di intenti che porta vantaggio all'intero sistema economico, sociale e sanitario. In particolare è proseguito il sostegno ai Progetti di ricerca sul coronavirus SARS-CoV-2, che colpisce come oramai ben noto l'apparato respiratorio e causa, nei casi più gravi, polmonite e sindrome respiratoria acuta grave. In tale ambito, è in corso di svolgimento un importante progetto triennale che nasce dalla collaborazione di un gruppo di Ricerca guidato dal Prof. Giuseppe Novelli, dell'Università degli Studi di Roma "Tor Vergata" – Dipartimento Biomedicina e Prevenzione, con ricercatori canadesi, americani e indiani, e ricercatori dell'Istituto Spallanzani di Roma, al fine di sperimentare l'utilizzo di anticorpi monoclonali diretti contro il virus. Il Progetto ha da subito raggiunto rilevanti risultati scientifici, che sono stati oggetto di varie pubblicazioni su prestigiose riviste scientifiche e riprese anche da diversi organi di stampa. Nello specifico, lo studio sostenuto dalla Fondazione Roma nel secondo anno di ricerca ha permesso di:

- sviluppare e attivare una piattaforma strategica, cioè un insieme integrato di metodologie finalizzato alla messa a punto di nuovi prodotti, come i peptidi, minuscole catene di amminoacidi,

i cosiddetti “mattoncini” che compongono le proteine; questa strategia è fondamentale per sviluppare vaccini e anticorpi monoclonali che potrebbero costituire una nuova classe di farmaci contro SARS-CoV-2;

- ottenere anticorpi monoclonali modificati mediante ingegneria proteica più potenti e in grado di neutralizzare il virus SARS-CoV-2 e molte delle sue varianti; la tecnologia sviluppata si dimostra dinamica e flessibile e può essere impiegata in futuro per costruire anticorpi monoclonali in breve tempo contro altri virus e altri patogeni;
- sviluppare “mini-organi” (organoidi) di polmone umano a partire da cellule staminali per studiare le caratteristiche biologiche e disporre di un nuovo sistema di sperimentazioni alternativo ai test sugli animali; si è potuto dimostrare, per la prima volta, che gli anticorpi monoclonali prodotti funzionano bene nei “mini-polmone”, evidenziando una diminuzione significativa nella produzione delle citochine e chemochine indotta dall'infezione da SARS-CoV-2; in breve una buona barriera capace di proteggere dalle forme più gravi dell'infezione, capace di garantire elevata efficienza, specificità e tollerabilità; l'impiego degli organoidi è considerato un modello entusiasmante per esplorare le interazioni tra cellule umane e virus e la tecnologia potrebbe rendere la risposta alla prossima pandemia molto più veloce; inoltre, i risultati ottenuti dimostrano che gli organoidi sono un buon sistema per studiare e testare molecole contro le infezioni virali, in quanto migliorano la nostra comprensione della patogenesi della malattia, evidenziando potenziali trattamenti terapeutici incentrati sulla neutralizzazione del virus in grado di prevenire il caricamento del virus e ridurre l'infiammazione e il danno polmonare;
- ottenere progressi anche nella Ricerca farmacologica per identificare ulteriori composti e terapie efficaci adesso per Covid-19, e per altri virus, che saremo chiamati ad affrontare in futuro; si è continuato a sperimentare il composto I3C, un fitochimico di carbinolo naturale derivato dall'idrolisi della glicobrasicina attraverso mirosinasi vegetali o batteriche, che è in grado di bloccare l'uscita del virus SARS-CoV-2 dalle cellule attraverso l'inibizione degli enzimi Hetch coinvolti nelle Covid-19 patologia; è stato dimostrato che questo farmaco non è tossico in modelli animali e confermato l'attività antivirale in vitro.

A sostegno del Progetto nel 2022 è stato erogato un importo di Euro 96.224,79.

Altro Progetto in corso, per il quale sono previste prossimamente erogazioni al termine dei monitoraggi sull'attività svolta, è quello con l'IRCCS - Istituto Nazionale Malattie Infettive "Lazzaro Spallanzani" di Roma volto all'allestimento e potenziamento di una “Core facility” a livello di biosicurezza 3 dotata dell'intero corredo strumentale necessario per sviluppare modelli di colture cellulari 3D da utilizzare per studiare le interazioni del nuovo coronavirus (SARS-CoV2) con diversi tipi cellulari e tessuti, allo scopo di comprendere i meccanismi patogenetici e di identificare potenziali bersagli terapeutici. I risultati di alcuni studi sul tropismo e sugli effetti patogenici di Sars CoV2 nel modello di coltura 3D hanno dimostrato che le dinamiche di replicazione del virus sul sistema di epitelio bronchiale pseudo-stratificato sono più efficienti in assenza di linfociti, suggerendo un possibile ruolo delle cellule immunitarie nell'inibire la replicazione di SARS-CoV2, mentre il rilascio di citochine infiammatorie in presenza di linfociti si riduce. Per quanto riguarda invece gli effetti di farmaci antivirali e trattamenti diretti a proteine dell'ospite sulla replicazione virale nel modello di tessuto 3D, il sistema messo a punto nel progetto si è rivelato un ottimo modello per lo studio delle interazioni cellulari e della modulazione dell'attività antivirale.

È proseguito inoltre, il sostegno alla Ricerca scientifica sull'Alzheimer, sulla scia del tradizionale impegno e sensibilità riguardo tale patologia che già vede la Fondazione fortemente impegnata con le attività del “Villaggio Emmanuele Francesco Maria Emanuele”. Nello specifico è in corso di svolgimento una ricerca traslazionale basata su scoperte scientifiche recentemente prodotte dal P.I., Prof. D'Amelio dell'Università Campus Biomedico, che si sviluppa su un arco triennale e che prevede lo studio dei fini meccanismi molecolari il cui cattivo funzionamento può causare la progressiva degenerazione dell'Area Tegmentale Ventrale (VTA). La VTA è un'area del cervello ricca di neuroni

dopaminergici e responsabili della produzione di dopamina, neurotrasmettitore coinvolto nelle funzioni cognitive e non cognitive che risultano deteriorate nel corso della malattia. Il Progetto risponde alla richiesta di nuovi approcci alla ricerca sulla malattia di Alzheimer, in particolare esso potenzialmente si prefigge:

- di condurre all'identificazione di nuovi meccanismi molecolari coinvolti nella fase precoce della malattia, che fornirà maggiori opportunità di fare diagnosi precoce e individuare nuove strategie terapeutiche;
- di fornire la base scientifica per ulteriori indagini sull'impatto del trattamento con Genisteina sulla progressione della malattia su coorti più grandi di pazienti.

I risultati già raggiunti nei primi 2 anni di attività sono molto promettenti ed hanno dato luogo a importanti pubblicazioni su prestigiose riviste scientifiche. Una pubblicazione in particolare è stata ripresa da agenzie di stampa e quotidiani, in quanto ha dato evidenza della scoperta di un meccanismo attraverso il quale alcuni neuroni dell'area tegmentale ventrale sfuggono alla morte per eccesso di calcio mediante una molecola che cattura il calcio, la calbindina. L'identificazione di questa forma di risposta al danno neuronale aggiunge preziosi dettagli sulle modalità attraverso cui la malattia si sviluppa e, al tempo stesso, offre ulteriori spunti di ricerca per la prevenzione e trattamento della malattia.

Nel corso del 2022 è stato erogato a sostegno di tale Progetto un importo di Euro 287.964,38, a valere su un impegno assunto negli anni precedenti in favore della Rome Biomedical Campus University Foundation.

Nel corso dell'anno è stato infine erogato un importo di Euro 59.867,38 a saldo di un impegno assunto negli anni precedenti in favore dell'Università degli Studi di Roma "Tor Vergata" per la realizzazione del progetto "Diabetes Mellitus, Regenerative and Reparative Processes, and Improvement of Pancreatic Beta Cell Function: Role of Bone Marrow-Mesenchymal Stem Cells, MicroRNAs, M2 Macrophages and Myeloid Derived Suppressor Cells".

Consorzio MEBIC (Centro Medico e Sperimentale di Bio Immagini)

Grazie al sostegno della Fondazione Roma, si è concluso l'importante Progetto "Meccatronica avanzata per l'umanizzazione nella assistenza e la personalizzazione delle cure: un approccio multidominio integrato per la valutazione e la riabilitazione di pazienti con ictus in fase sub-acuta", intervento di durata biennale avviato nel 2020 e promosso dal Consorzio interuniversitario MEBIC (Medical and Experimental Bio Imaging Center), dall'Università Telematica San Raffaele Roma e dall'Università di Roma Tor Vergata.

La realizzazione del Progetto, nato a seguito dell'applicazione al campo delle scienze mediche dei progressi tecnologici in ambito industriale ottenuti negli ultimi anni, in particolare nel campo della robotica, ha consentito l'implementazione e la validazione di una piattaforma integrata di meccatronica avanzata per la riabilitazione della postura e del controllo degli arti inferiori e superiori e per la predizione di outcome riabilitativi attraverso l'analisi avanzata multidominio di dati elettrofisiologici, biomeccanici, clinici e funzionali. L'attività clinica e di ricerca si sono tenute presso l'IRCCS San Raffaele Pisana, mettendo a disposizione del Consorzio MEBIC gli spazi per l'attuazione del Progetto. La dotazione tecnologica è stata pertanto implementata con apparecchiature all'avanguardia, tra cui:

- l'Hunova Movendo, un sistema riabilitativo robotico di valutazione oggettiva e di trattamento che si affianca al medico, al fisioterapista ed al paziente durante l'intero percorso di riabilitazione;
- l'Eye Tracker, un dispositivo fisico che mediante algoritmi avanzati calcola la posizione dell'occhio e determina esattamente dove è focalizzato lo sguardo (consentendo di studiare e misurare il comportamento visivo ed i più piccoli movimenti oculari, poiché la posizione dell'occhio può essere mappata più volte al secondo);
- il robot ALEx RS Wearable Robotics, un esoscheletro bilaterale per l'arto superiore; si tratta di un dispositivo che avvolge entrambe le braccia, guidando i movimenti che i pazienti riproducono, grazie a un sistema integrato di realtà virtuale, sfruttando una tecnologia che imita al meglio il

fisiologico meccanismo neuromuscolare allo scopo di incrementare la funzionalità degli arti superiori; questo dispositivo verrà utilizzato sui pazienti con danno midollare cervicale, che presentano costantemente una limitazione significativa nell'uso delle braccia, al fine di recuperare pienamente le potenzialità residue degli arti superiori; ALEx è infatti in grado di assistere in modalità automatica o manuale i soggetti tetraplegici, in base alle necessità del singolo, erogando il trattamento riabilitativo con elevata intensità e frequenza, con la possibilità di monitorare in continuo le prestazioni e di personalizzare il trattamento in base alle esigenze di ogni paziente; il robot avverte la minima azione muscolare del paziente accompagnandolo nei movimenti ripetuti anche quando le capacità motorie degli arti superiori sono nettamente ridotte; grazie ai terapisti, sempre più formati all'utilizzo e alla gestione delle nuove tecnologie, è possibile perseguire il recupero delle capacità motorie delle braccia utilizzando il sistema di realtà virtuale completamente sensorizzato di cui il robot è dotato; inoltre, il sistema permette la registrazione dei movimenti e la loro ripetizione per la valutazione dei miglioramenti raggiunti da ogni singolo soggetto; in questo modo non solo è possibile migliorare le autonomie del paziente, ma anche arricchire le conoscenze fisiopatologiche del paziente con danno al midollo spinale e metterle a disposizione della comunità scientifica attraverso pubblicazioni su riviste internazionali specializzate.

Il saldo del contributo, pari ad Euro 365.430,69, è stato erogato nel corso del 2022 a valere su un impegno assunto in anni precedenti.

IRCCS Fondazione G.B. Bietti per lo Studio e la Ricerca in Oftalmologia Onlus

Per l'anno 2022 la Fondazione Bietti, come da obiettivo prefissato, ha rafforzato le collaborazioni di ricerca con Università e con gli altri IRCCS, enti e istituzioni. La produzione scientifica, articolata in 13 programmi e 24 progetti, ha portato alla pubblicazione, in cartaceo e online, di 119 pubblicazioni per un impact factor totale pari a 544,74. Fra i Progetti vincitori di grant si annoverano:

- nell'ambito della rete aging, il Progetto "Promising" e i risultati sono stati presentati nel corso del meeting "Evento finale progetto RCR2021 – Promising", che si è svolto a Milano presso l'Istituto Mario Negri in data 21 ottobre 2022;
- il Progetto vincitore del grant Lazio innova Progetto n. 36583 "Validazione di un nuovo anticorpo monoclonale multi-targeted per il trattamento di tumori e malattie retiniche";
- il Progetto vincitore del grant Lazio innova Progetto n. 36591 "Ampliamento delle applicazioni terapeutiche della citicolina e pipeline di sviluppo e commercializzazione di derivati sintetici";
- il Progetto Velux. "Development of a new non-contact screening method and instrument for the detection of narrow ocular anterior chamber angle";
- il Progetto nell'ambito della Rete Neuroscienze "Istituti Virtuali Nazionali: il network italiano delle malattie neurologiche";
- il Progetto Antartide. "Evoluzione del film lacrimale nella regione antartica: mediatori biostrumentali, biochimici e comportamentali".

Sono stati portati avanti i Progetti già in essere in collaborazione con l'IRCCS Neuromed e gli studi nell'ambito delle Piattaforme congiunte, tra IRCCS e Università, ed avendo altresì messo a punto il laboratorio di Proteomica, sono state attivate numerose ricerche nell'ambito della piattaforma congiunta con Tor Vergata. Inoltre sono stati numerosi i trials clinici multicentrici sponsorizzati o spontanei in collaborazione con istituti vari a livello internazionale già iniziati e numerosi nuovi:

- 9 trials per la linea di ricerca di "Segmento Anteriore e Glaucoma";
- 21 trials per la linea di ricerca di "Retina Medica e Chirurgica";
- 2 trials per la linea di ricerca di "Neurofisiologia della visione e Neurooftalmologia".

I risultati scientifici sono stati divulgati in congressi nazionali ed internazionali sotto forma di comunicazioni orali o poster, alcuni in presenza e più spesso in modalità virtuale.

Didattica e formazione.

Con la fine dell'emergenza sanitaria Covid-19, si è tornati ad erogare anche attività formativa nella tipologia Residenziale oltre che alcuni Eventi in modalità FAD (formazione a distanza). In particolare sono stati erogati due eventi FAD dal titolo:

- 1) Network Irccs - Territorio per la Gestione del Rischio Visivo Secondario a Patologie Oftalmologiche;
- 2) Novità nella Diagnostica Multimodale e nella scelta terapeutica della degenerazione maculare legata all'età;

e quattro Eventi nella tipologia residenziale, dal titolo:

- 1) Consenso Informato: da adempimento a tempo di cura;
- 2) La prevenzione delle infezioni nella pratica Oftalmologica: dall'igiene delle mani alle nuove tecnologie;
- 3) Corso teorico pratico avanzato di Chirurgia della Cataratta: la Chirurgia Vitreoretinica nelle complicanze della Cataratta,
- 4) Corso Teorico Pratico di Chirurgia della Cataratta.

Inoltre, nell'anno 2022 la Fondazione Bietti è stata impegnata, in qualità di Provider ECM, nella predisposizione della documentazione attestante il possesso dei requisiti per il rinnovo dell'accreditamento standard, richiesti dalla Commissione Nazionale per la Formazione Continua. Gli adempimenti sono stati portati a termine ed attualmente si è in attesa che la CNFC esprima il proprio parere.

Di seguito, si riportano i principali benefici per la collettività ottenuti dalla Ricerca scientifica condotta dalle singole Unità di Ricerca.

Unità di Ricerca GLAUCOMA.

Nell'ambito dei Progetti di biologia molecolare l'attività sperimentale e le pubblicazioni scientifiche sono state allestite e completate al fine di esplorare meccanismi biochimici e molecolari di stimolazione del proteasoma tramite composti naturali e/o sintetici. In coerenza con questo obiettivo scientifico, le pubblicazioni riportate sono coincise con studi biochimico-molecolari e cellulari circa il ruolo di modulatori allosterici del proteasoma al fine di ottenerne una caratterizzazione farmacologica o al fine di descriverne proprietà di rilievo in ambito farmacologico/traslazionale; descrizione di pathways metabolici regolati dal proteasoma che giochino un ruolo fondamentale come determinanti molecolari di patogenesi nelle malattie degenerative oculari; discussioni critiche circa il ruolo e l'interesse farmacologico di specifici complessi di proteasoma (ad es., immunoproteasoma) nell'ambito delle patologie degenerative oculari e non.

Nell'ambito della diagnostica morfologica è stato pubblicato uno studio sulla valutazione del plesso nervoso sub basale corneale nei pazienti glaucomatosi controllati dalla terapia medica, tramite l'uso della microscopia confocale, una revisione narrativa sul ruolo dello spessore della coroide nella gestione del glaucoma, e due lavori sull'uso dell'intelligenza artificiale nella diagnosi di glaucoma.

Nell'ambito della diagnostica funzionale è stato pubblicato uno studio sulla concordanza nella diagnosi di progressione campimetrica tra il giudizio clinico e i software perimetrici e uno studio sul cambiamento degli esami perimetrici sia nei pazienti con glaucoma che nei soggetti sani in un ampio arco temporale (25 anni).

In ambito clinico-terapeutico è stata pubblicata una revisione sulla gestione del glaucoma primario ad angolo chiuso, una revisione sugli outcome terapeutici nella gestione del glaucoma ad angolo aperto nella popolazione africana, una revisione sulla diffusione del glaucoma nella popolazione asiatica, una revisione sul ruolo delle virtual clinic per il glaucoma in Europa, una revisione sui trattamenti ipotonizzanti a lento rilascio, i risultati di uno studio multicentrico internazionale sull'uso di un'associazione fissa per la terapia sia del glaucoma ad angolo aperto che dell'ipertensione oculare e i risultati di uno studio pilota, prospettico, non randomizzato sull'efficacia di un sostituto lacrimale non conservato sul Dry Eye dei pazienti glaucomatosi trattati con analoghi delle prostaglandine.

In ambito chirurgico, sono stati pubblicati i dati basali dei pazienti arruolati nel registro nazionale XEN-GTR, ed è proseguita l'analisi dei dati di follow-up dopo 24 e 36 mesi dall'impianto dello XEN Gel Stent (AbbVie Inc. North Chicago, Illinois, U.S.A.).

Infine, sono stati portati avanti 5 importanti trials clinici internazionali con un ruolo fondamentale della Fondazione Bietti nell'arruolamento dei pazienti e un importante studio in collaborazione con la UR di Neurofisiologia della visione e Neuroftalmologia, cofinanziato dai fondi del 5x1000.

Unità di Ricerca SEGMENTO ANTERIORE CON ANNESSI OCULARI

Il 2022 è stato un anno intenso e concentrato sull'affermarsi delle nuove tecniche diagnostiche e terapeutiche riguardanti le patologie corneali e del segmento anteriore. Le strumentazioni ad alta tecnologia hanno fornito risultati soddisfacenti che hanno potuto garantire un ottimale risultato post operatorio di ogni paziente. Le avanzate procedure della biometria, ad esempio, hanno consentito misurazioni e calcolo del potere della lente intraoculare con target refrattivi migliori, allo scopo di minimizzare i deficit visivi nei pazienti affetti da cataratta. Questo è stato possibile grazie ad uno accurato studio della ripetibilità e della riproducibilità delle differenti tecniche di biometria per ottenere una IOL (lente intraoculare) adatta ad ogni tipo di obiettivo visivo desiderato.

E' stato anche possibile valutare l'accuratezza del calcolo della lente intraoculare (IOL) nei pazienti affetti da cheratocono, studiandone l'efficacia per il trattamento dell'astigmatismo corneale.

La possibilità di poter conservare tessuti umani a scopo di trapianto, in strutture che garantiscono l'integrità biologica (Banche degli Occhi), ha permesso di gestire il crescente numero dei pazienti in lista d'attesa per trapianto corneale classico o cheratoplastica perforante (sostituzione della cornea in tutto il suo spessore) sia per la cheratoplastica lamellare anteriore e posteriore (sostituzione di un solo strato dello spessore corneale). La ricerca in questo campo è focalizzata sullo sviluppo di metodiche di conservazione e impianto dei lembi da trapiantare che garantiscano una sempre maggior qualità del lembo con riduzione delle complicanze postoperatorie.

Un approccio non chirurgico per ottenere la stabilizzazione di un cheratocono è costituito dal Cross-Linking corneale che consente di ottenere il blocco dell'evoluzione della patologia tramite un rinforzo del tessuto stesso. Per i pazienti affetti da cheratocono con cataratta e precedente cheratoplastica lamellare anteriore profonda (DALK) è stata studiata l'efficacia delle lenti intraoculari toriche (IOL) per il trattamento dell'astigmatismo corneale.

Sono state, inoltre, analizzate le caratteristiche morfologiche e la densità del plesso sotto basale corneale (SBP). Grazie alla microscopia confocale corneale in vivo (IVCCM), è stato possibile studiare le differenze in pazienti affetti da distrofia corneale endoteliale di Fuchs (FECD) sei mesi dopo aver effettuato una cheratoplastica endoteliale (DMEK).

Unità di Ricerca RETINA MEDICA

Valutazione di modelli sperimentali in vivo ed in vitro di patologie oculari.

Nel corso del 2022, l'attività di ricerca nel campo della patogenesi della retinopatia diabetica, già intrapresa a partire dal 2019 in collaborazione con l'Università degli Studi di Tor Vergata, ha consentito di raggiungere degli obiettivi scientifici significativi.

I risultati sperimentali hanno consentito di individuare dei meccanismi molecolari di polarizzazione proinfiammatoria non descritti precedentemente, che risultano essere responsabili di:

- 1) un'aumentata secrezione delle citochine infiammatorie IL-1 β , IL-8, MCP-1 dopo 45 minuti di esposizione di cellule rMC1 (Muller glia di ratto) ad alte concentrazioni di glucosio (25 mmol/L);
- 2) la traslocazione nucleare dell'eterodimero p65/p50 di NF-kB (il principale fattore nucleare coinvolto nella trascrizione di geni proinfiammatori) in seguito a meccanismi proteolitici, specificatamente l'aumento del turnover di I κ B α , il principale inibitore citosolico del suddetto fattore di trascrizione;
- 3) la fosforilazione di Rpt6 in posizione 120 (serina) come responsabile dell'aumento del turnover di I κ B α . Rpt6 è una proteina strutturale del proteasoma, il macchinario proteolitico attraverso il quale

proteine come I κ B α vengono fisiologicamente digerite; attraverso la fosforilazione di questa subunità l'attività complessiva del proteasoma può essere significativamente modulata;

- 4) l'attivazione dell'autofagia come ulteriore meccanismo di risposta metabolica della glia di Muller in vitro nei confronti di stimoli iperglicemici. Lo specifico ruolo di questo pathway nella polarizzazione proinfiammatoria richiede comunque ulteriori studi molecolari in vitro.

I suddetti risultati sperimentali hanno quindi consentito di allestire ed intraprendere delle ulteriori sperimentazioni in vitro:

- a) il profilo completo di polarizzazione in senso proinfiammatorio della glia di Muller nel corso di 24h di stimolazione con 25 mmol/L glucosio. A tale scopo, sono state allestite delle analisi di gene array. Dati preliminari ottenuti suggeriscono come il primo insulto glicemico induca una polarizzazione tipicamente Th1 (come già descritto nei paper pubblicati) seguita, nel corso delle successive ore, da una progressiva polarizzazione in senso Th2, dove l'incremento di IL4, IL5 e IL12 risulta dominante;
- b) una caratterizzazione completa del repertorio di proteine, il cui turnover risulta aumentato/diminuito in presenza di fosforilazione di Rpt6 in cellule rMC1 cresciute in presenza di normali concentrazioni di glucosio. Tale approccio è in fase di esecuzione tramite un workflow di proteomica noto come diGLY proteomics;
- c) il ruolo biologico del pathway precedentemente descritto (i.e., fosforilazione di Rpt6) nel mediare la polarizzazione proinfiammatoria della retina in colture retiniche primarie isolate da ratti Wistar.

Valutazione dell'approccio terapeutico delle principali patologie ad interesse vitreo-retinico.

Nell'ambito del gruppo di ricerca clinica di retina medica sono stati eseguiti numerosi studi riguardanti le principali patologie degenerative retiniche e coroideali grazie alle nuove conoscenze farmacologiche e sui regimi terapeutici. L'interesse si è focalizzato sull'identificazione di biomarkers di risposta al trattamento attraverso l'analisi dettagliata del multimodal imaging.

Nel corso del 2022, particolare attenzione si è posta sullo studio della corioretinopatia sierosa centrale, patologia che colpisce pazienti in età lavorativa, per la quale attualmente sono oggetto di studio diversi approcci terapeutici quali la terapia fotodinamica a bassa flukenza, il trattamento laser sottosoglia micropulsato e l'epiretinoide. Molto interessanti sono stati anche i risultati della revisione sistematica con meta-analisi sulla correlazione tra la riduzione visiva e la depressione nei pazienti che afferiscono alle cliniche oculistiche che ci ha permesso di dimostrare che le due componenti coesistono in queste categorie di pazienti e che devono essere entrambe trattate.

Inoltre, è stato valutato in una review delle reviews l'accuratezza diagnostica dei biomarkers OCT nella diagnosi precoce della malattia di Alzheimer. I parametri con la migliore evidenza hanno mostrato un'accuratezza diagnostica scarsa o moderata negli studi cross-sectional.

Approccio diagnostico multimodale nello studio delle patologie retiniche.

Nell'ambito del gruppo di ricerca clinica di retina medica sono stati eseguiti numerosi studi in ambito diagnostico riguardanti le principali patologie degenerative retiniche e coroideali grazie all'utilizzo di tecnologie innovative. Queste ultime hanno permesso di studiare le caratteristiche peculiari delle patologie di interesse con una risoluzione sempre maggiore e una migliore qualità di immagini.

In particolare sono state riportate le caratteristiche studiate con le più innovative tecniche di imaging e di particolarmente interessanti sono stati i risultati ottenuti con l'OCT angiography, una nuova tecnologia che, in assenza di mezzo di contrasto riesce a visualizzare i vasi sanguigni della retina, segmentando il plesso superficiale, il plesso profondo ed il plesso coroideale nelle diverse patologie retiniche e coroideali. Questo nuovo approccio fornisce nuovi dati sull'eziopatogenesi, la diagnosi precoce e la risposta al trattamento nelle diverse patologie retiniche, il che ha permesso di pubblicare dati interessanti sulla degenerazione maculare legata all'età, retinopatia diabetica, edema maculare diabetico, corioretinopatia sierosa centrale.

Risultati interessanti riguardano poi lo studio delle modificazioni longitudinali delle caratteristiche strutturali della degenerazione maculare legata all'età di tipo intermedio. Sono stati infatti valutati in

maniera prospettica i pazienti con AMD intermedia con multimodal imaging morfo-funzionale ed è stata riscontrata una degenerazione progressiva dello strato nucleare esterno all'OCT correlata alla disfunzione irreversibile dei fotorecettori. Allo stesso modo, le modifiche vascolari coroideali sono associate a un significativo declino funzionale nella regione centrale e a sede perimaculare.

Inoltre, nei pazienti con diabete di tipo 1 e minimi segni di retinopatia diabetica è stata dimostrata la relazione tra la perfusione maculare a livello retinico e coroideale all'OCTA e il mosaico dei coni con l'ottica adattativa. Negli occhi con retinopatia diabetica non proliferante, il danno ai fotorecettori è associato ad insufficienza della coriocapillare sin dalle prime fasi della malattia.

Unità di Ricerca Retina Chirurgica

Nel 2022 sono stati condotti studi volti ad approfondire la fisiopatologia del vitreo e degli aspetti morfologici e funzionali inerenti alle patologie retiniche di interesse chirurgico, i cui risultati sono stati pubblicati su riviste internazionali e riassunti qui di seguito.

Uno studio ha avuto come obiettivo quello di valutare se, in corso di vitrectomia, l'aumento della velocità di taglio del vitrectomo sia in grado di produrre frammenti di collagene più piccoli, riducendo in tal modo la trazione retinica e/o la viscosità. Dallo studio è emerso che l'aumento della velocità di taglio non produce frammenti vitreali di dimensioni proporzionalmente più piccole. Al fine di ridurre la trazione retinica durante la vitrectomia è necessario ottenere un flusso istantaneo invariabile attraverso la porta del cutter. Altro studio si è posto come fine quello di indagare, mediante l'uso di modelli sperimentali, il comportamento dell'olio di silicone (SiO) in situazione di equilibrio statico e durante le saccadi in occhi pseudofachici altamente miopi con stafiloma posteriore con e senza cerchiaggio e di confrontarlo con il comportamento in occhi emmetropi. Dallo studio è emerso che la presenza di uno stafiloma miopico riduce lo stress da taglio a livello della macula, ma non altera significativamente il contatto SiO-retina. Rilevanza traslazionale dello studio: la valutazione del contatto SiO-retina quando la geometria della camera vitrea cambia in base a modificazioni patologiche o iatrogene consente una previsione accurata del comportamento del tamponamento nelle condizioni reali e aiuta a spiegare i risultati chirurgici. Scopo di un altro studio è stato quello di valutare la densità di flusso nei plessi capillari superficiale (SCP), profondo (DCP) e la sensibilità retinica di occhi di pazienti affetti da membrana epiretinica idiopatica (iERM) monolaterale e compararli con gli occhi controlaterali clinicamente sani (FE), al fine di identificare possibili markers predittivi per l'esito postoperatorio. Sempre nel corso del 2022, sono stati effettuati studi in collaborazione con colleghi di altre linee. In particolare, sono stati portati avanti studi volti ad indagare il possibile ruolo del sistema nervoso autonomo (ANS) nella fisiopatologia della corioretinopatia sierosa centrale (CSC). Oggetto di interesse in un altro studio è stato il problema derivante dall'uso estensivo di antibiotici oftalmici che sta contribuendo alla comparsa di ceppi batterici resistenti, che richiedono trattamenti prolungati e massicci con conseguenti esiti negativi e comparsa di effetti avversi. In questo contesto, gli antisettici potrebbero costituire una valida alternativa in quanto hanno meccanismi d'azione non selettivi che prevengono la resistenza batterica, hanno un ampio spettro d'azione e sono anche efficaci contro parassiti e virus. Nello studio sono state messe a confronto le attività antibatteriche, antiamebiche e antivirali in vitro di sei formulazioni oftalmiche contenenti antisettici ed è emerso che Dropsept potrebbe rappresentare una valida alternativa agli antibiotici ampiamente utilizzati per il trattamento delle infezioni oculari.

Come già avvenuto negli anni passati, sono stati portati avanti progetti in collaborazione con i biologi al fine di valutare la concentrazione di molecole e biomarcatori a livello del corpo vitreo e il loro ruolo nelle patologie retiniche. In particolare, in uno studio condotto su pazienti affetti da membrana epiretinica idiopatica (ERM) è stata indagata l'espressione di determinati mediatori (fattori ossidativi, infiammatori e angiogenici/vascolari) mediante colture di cellule vitreali a breve termine e analisi biomolecolari. Dallo studio è emerso che la produzione di ROS era strettamente associata alla sovraespressione di iNOS e NOX4 e aumentava a seconda della stadiazione dell'ERM. Una elevata espressione di iNOS si è verificata già nella fase 3, rispetto a p65NFkB e NRF2. In conclusione, questi

mediatori potrebbero avere potenziali valori prognostici negli ERM come rappresentativi di un danno retinico sottostante.

In questo periodo, in cui la pandemia da COVID-19 rappresenta uno dei principali problemi di salute pubblica, è stato riportato il caso di una paziente con progressiva perdita della vista e parestesia della gamba destra e che aveva riportato una sindrome simil-influenzale 15 giorni prima. È stata posta diagnosi di sospetta ADEM post infezione da SARS-CoV-2 ed è stato avviato il trattamento tempestivo con progressivo miglioramento dei sintomi. Il caso riportato dimostra che l'ADEM può derivare dall'infezione da virus SARS-CoV-2. Un alto indice di sospetto di malattia e un trattamento aggressivo tempestivo possono portare a un completo ripristino della capacità visiva.

Unità di Ricerca ONCOLOGIA E TOSSICOLOGIA OCULARE

In campo oncologico i principi della medicina di precisione hanno trovato una valida applicazione nella liquid biopsy. Sono stati, pertanto, studiati i biomarker biochimici presenti nell'umor acqueo di pazienti affetti da melanoma uveale, individuando una componente infiammatoria, nuovi possibili fattori coinvolti nella progressione della malattia e possibili futuri target prognostici e terapeutici. L'individuazione di biomarker specifici di malattia ha permesso inoltre, e non solo in campo prettamente oncologico, di definire i principali meccanismi fisiopatologici alla base delle manifestazioni delle malattie, che possono variare da paziente a paziente, e quindi di individuare target prognostici e terapeutici specifici e quantificabili, come nella retinopatia del pretermine e nella retinopatia diabetica. Inoltre, la continua innovazione tecnologica ha permesso di analizzare in modo dettagliato le patologie oculari neoplastiche e degenerative e le modificazioni oculari dovute al trattamento delle stesse. In particolare, tra le complicanze più rilevanti della terapia radiante utilizzata per tumori intraoculari e orbitari vi sono la retinopatia e l'otticopatia da radiazioni. L'utilizzo dell'OCT e dell'OCT angiografia ha permesso di studiare ed approfondire le alterazioni morfologiche dei pazienti affetti da patologie neoplastiche oculari anche dopo trattamento, non solo a livello retinico, ma anche a livello corioideale. È stato applicato un approccio multimodale, integrato, non invasivo, anche ad altre patologie sistemiche e oculari, quali il diabete e la malattia di Van Hippel-Lindau, ed è stata ulteriormente consolidata anche l'esperienza maturata nella valutazione di pazienti affetti da neurofibromatosi tipo 1 ed in particolare nell'individuazione di marker di malattia attraverso un imaging multimodale in vivo, in modo da sviluppare protocolli diagnostici sempre più avanzati e specifici. Inoltre, un ambito della ricerca è stato anche dedicato allo studio delle modificazioni della superficie oculare in pazienti affetti da patologie neoplastiche e in particolare degenerative, ma anche da tossicità secondaria a trattamenti sistemiche. Questo è stato effettuato correlando i risultati e le evidenze ottenute mediante microscopia corneale confocale, alle valutazioni cliniche e al quadro sintomatologico, in modo da meglio definire i protocolli di follow-up e di trattamento di questi pazienti, anche a lungo termine. Questo approccio è stato in particolare fondamentale per definire le alterazioni a carico dell'innervazione corneale secondaria all'infezione da COVID-19 e al relativo trattamento. Infine, si è valutata l'efficacia dell'imaging a colori del fondo oculare (in particolare con le acquisizioni in modalità ultra-wide-field) per riconoscere e applicare, mediante metodiche ripetibili e standardizzate, biomarker clinici in corso di patologie neurodegenerative, infiammatorie e vascolari intraoculari o sistemiche.

Unità di Ricerca NEUROFTALMOLOGIA E NEUROFISIOLOGIA DELLA VISIONE

Nell'anno 2022, la principale attività di ricerca clinica ha avuto l'obiettivo di identificare meccanismi fisiopatologici in svariate patologie che determinano modificazioni morfologiche e/o funzionali delle varie strutture che formano il sistema nervoso visivo, con conseguente deficit della visione.

In particolare, nell'ultimo anno, ci si è avvalsi di una metodica estremamente innovativa (PhNR multifocale) che permette un'analisi funzionale delle cellule nervose retiniche (cellule ganglionari, RGCs) localizzate in specifiche aree retiniche. E' da sottolineare che tale metodica richiede una

specifica apparecchiatura e la Fondazione Bietti al momento è l'unica struttura al mondo a possederne un prototipo.

Attraverso tale metodica, è stato possibile identificare disfunzioni delle RGCs e della componente fotorecettoriale localizzate nell'area maculare, associata o meno a disfunzioni del nervo ottico in pazienti con Sclerosi Multipla, in pazienti con Atassia di Friedreich in cui era presente la mutazione genetica ma senza deficit neurologici, in pazienti con distrofia facioscapolomerale, in pazienti con Sindrome di Wolfram, in pazienti affetti da Neurotticopatia di Leber sia adulti che bambini, in pazienti con agenesia del corpo calloso.

Un altro ampio campo di ricerca è stato quello di studiare il rapporto genotipo-fenotipo (vale a dire la corrispondenza tra la mutazione genetica ed in coinvolgimento morfo-funzionale dei differenti elementi retinici e/o del nervo ottico) in pazienti affetti da patologie genetiche che coinvolgono il sistema nervoso visivo. In tale ambito, sono state identificate anomalie morfo-funzionali retiniche in pazienti affetti da Cone/Cone Distrophy, malattia di Stargardt, mutazione del gene PRPH2, retinoschisi stellata idiopatica non ereditaria (SNIFR) ed in pazienti in cui è stata indentificata una nuova variante genetica in omozigosi di splicing del gene TUB.

Un altro vasto ambito di ricerca è stato quello di studiare, integrando metodiche di neuroimaging con tecniche di valutazione neurofisiologica della funzionalità delle vie ottiche, la circuiteria neuronale dai fotorecettori retinici fino alle cellule della corteccia cerebrale occipitale nei pazienti emicranici con concomitante deficit visivi. L'uso integrato di tali metodologie ha permesso di identificare in maniera più dettagliata che nei pazienti con emicrania e concomitanti deficit della percezione visiva sono presenti sia anomalie morfologiche (rilevate tramite specifiche RMI) che della conduzione nervosa tra il talamo e la corteccia cerebrale visiva e tali anomalie, che inducono disabilità visiva nei pazienti con emicrania, possono essere associate anche ad altre disfunzioni dei sistemi somato-sensoriali.

Unità di Ricerca LABORATORIO

La UR Laboratori di Ricerca ha come obiettivi principali: lo Studio in modelli sperimentali dei meccanismi fisiopatologici della superficie oculare e del networking cellulare intraoculare; lo Studio della fisiopatologia della superficie oculare con identificazione di profili biomolecolari ed epigenetici responsabili dell'infiammazione - rimodellamento tissutale; l'individuazione di target biomolecolari e varianti geniche in campioni oculari per piattaforme ibride multifunzionali.

Nel corso del 2022, il Laboratorio, mantenendo fede alla sua mission e vision, ha continuato ad approfondire gli studi inerenti ai tre obiettivi sopra citati, producendo un totale di 15 lavori da solo o in collaborazione con unità interne ed esterne alla struttura. La coerenza verso gli obietti proposti è stata mantenuta sebbene si siano riscontrate delle deviazioni dai piani iniziali, soprattutto relativamente agli studi condotti su popolazione COVID-19.

A riguardo si riportano i punti più salienti scaturiti da studi morfologici e biochimico-molecolari, in cui il team del laboratorio ha contribuito in modo prominente.

Nell'ambito del primo progetto - network cellulare sono stati pubblicati lavori che aggiungono informazioni sul cross-talk cellulare fisiologico e patologico, il risultato di studi su modelli sperimentali e non solo campioni patologici umani. Gli studi sul NGF nel comparto oculare continuano ad essere legati in primis alla neuroprotezione ed al rimodellamento tissutale (Esposito et al., 2022; Balzamino et al., 2022a), non solo in condizioni di danno ambientale e non limitatamente alla superficie oculare. I settori della nutraceutica applicata alla superficie oculare (oggetto di grandi discussioni) trovano nel laboratorio di ricerca in oftalmologia un potenziale da investigare a livello cellulare (Taurone et al., 2022a 2022b; Nebbioso et al., 2022), per lo sviluppo di composti alternativi anche sotto forma di lacrime artificiali "ibride". Non sono da confinare al solo comparto neurologico le patologie come l'Alzheimer, il cui recente studio su modello animale ha evidenziato la concomitanza di diversi eventi cronico-infiammatori al fianco della neuro-degenerazione retinica (Latina et al., 2022).

Nell'ambito del secondo progetto - superficie oculare sono stati pubblicati studi sulla caratterizzazione dell'epitelio congiuntivale che evidenziano come lo stesso sia suscettibile non solo a stimoli interni (genetici) ma anche a cambiamenti esterni (epigenetici) in grado di influenzare lo sviluppo e/o la

prognosi di alcune patologie in atto soprattutto in condizioni di squilibrio ormonale, come nel caso della VKC. Nel contesto “omeostasi e rimodellamento della superficie oculare”, i dati sulla VKC, nelle forme adulta e giovanile, e sull’OCP, mostrano l’importanza dell’utilizzo della citologia ad impressione e dello Schirmer test per chiarire alcuni aspetti biomolecolari delle suddette patologie (Micera et al., 2022). L’analisi del comparto risposta innata nell’Ageing della superficie oculare ha rafforzato l’ipotesi dell’inflamAgeing (o infiammazione legata all’invecchiamento) locale, come osservato dalle analisi sulle citologie ad impressione (Di Zazzo et al., 2022). Per i dati ottenuti, questi due studi risultano in linea con gli obiettivi proposti nel progetto PNRA TEARplay in Antartide. L’aumento dell’inquinamento atmosferico, che continua ad alterare la qualità dell’aria, ha portato alla descrizione di una forma oculare di infiammazione cronica di basso grado e disagio, detta “Urban Syndrome (sindrome urbana)”, ovvero una congiuntivite di tipo allergico attivata da sostanze inquinanti e caratterizzata da una persistente dis-regolazione della para-infiammazione nella superficie oculare. Importante è stato anche il contributo del laboratorio in uno studio condotto in collaborazione con la Banca degli Occhi di Roma, che ha offerto la possibilità di considerare il colorante combinato luteina/triphan blue come di potenziale interesse nelle fasi preparatorie delle membrane destinate alla DMEK (Colabelli et al., 2022). Gli studi sono stati sviluppati su campionamenti effettuati tra gennaio e marzo 2020, oggetto di una tesi di laurea in collaborazione tra le due unità di lavoro. L’apporto delle informazioni provenienti dai campioni della banca “non utili al trapianto” rappresenta ancora oggi un aspetto di grande discussione, come i modelli sperimentali.

Il terzo progetto rimanda in modo preponderante alla medicina personalizzata, per la quale il laboratorio fornisce ogni anno un supporto utile multidisciplinare grazie al know-how acquisito negli ultimi anni. Ancora una volta la lacrima si è comprovata un fluido biologico “comparabile per alcuni aspetti” al sangue ed alla saliva, ma le similitudini tra i livelli serici di cortisolo e cambiamenti nei livelli di BDNF e dell’NGF nella saliva e nelle lacrime non hanno fornito al momento risultati significativi a causa di alcuni aspetti logistici (Biamonte et al., 2022). Non sono però da sottovalutare gli studi biochimico-molecolari sui fluidi intraoculari (acqueo e vitreo) ed i piccoli campioni biotici (membrane epiretinali) forniti dalla microchirurgia oculare, che consentirebbero una raccolta di informazioni biochimiche sulla retina “sofferente/danneggiata”, potenzialmente utili per future diagnosi precoci e/o di monitoraggio terapeutico. I dati sono attualmente inseriti in un database generale, il prototipo di analisi di big data all’interno del laboratorio elaborato attraverso il software Rstudio. Considerato lo stretto legame occhio - cervello, alcuni segni e sintomi a carico del comparto vitreo-retinico (retina e nervo ottico) potrebbero rappresentare una “spia precoce” della manifestazione neurodegenerativa, aprendo ad una possibile diagnosi precoce in campo oftalmologico. Le conoscenze attuali sui biomarcatori raccolte fino ad ora su alcune malattie del segmento posteriore, potrebbero risultare di utilità nella pratica vitreo-retinica (Balzamino et al., 2022b).

Nel contesto della pandemia COVID-19, il laboratorio ha continuato i suoi studi incentrati sulle caratteristiche del virus SARS-Cov2 grazie all’utilizzo di modelli in silico ed alla disponibilità di discutere sui dati dei campioni analizzati dai partner esterni (centri di reclutamento). L’analisi dei polimorfismi RAAS potrebbe essere considerata un punto chiave per comprendere e prevedere il decorso dell’infezione da SARS-CoV-2 (Cafiero et al., 2022). In ambiente chirurgico dovrebbero essere incoraggiati sia l’utilizzo dei dispositivi di protezione individuali che quelli collettivi (tecnologici), al fine di garantire le attività/emergenze “extra-covid” come quelle che richiedono un intervento terapeutico chirurgico in ambito oftalmologico (Biamonte et al., 2022).

Mentre la strada per la valorizzazione dei due dispositivi di campionamento ed analisi fluidi oculari si è rivelata ancora difficoltosa (ACKit, IT 1403765 e SurfAL PCT/IB2016/051474), il loro potenziale utilizzo potrebbe crescere con le necessità della “medicina di precisione”. Pertanto in questo anno ci si è dedicati a cercare, per quanto possibile, una start-up piccola o media in grado di effettuare la produzione in scala di un piccolo numero di dispositivi da testare all’interno di progetti sperimentali, previa acquisizione del marchio CE.

Nel corso del 2022, il laboratorio ha continuato le attività oggetto del progetto finanziato PNRA dal titolo “Tear-film Evolution in Antarctic Region: bioinstrumental, biochemical and behavioural

PLAYers”, di cui è coordinatore (PNRA D.D. 1314 del 25/05/2018 PNRA18_00341 – F; resp. Alessandra Micera). Sono arrivati i campioni raccolti nella prima sessione e sono stati effettuati i successivi invii in Antartide. Il team Laboratorio ha espletato gli ultimi campionamenti relativi al primo gruppo di analisi a febbraio a Cologne (Germania) presso l’ESA. Sono state effettuate le prime analisi e siamo in attesa dei campioni dell’ultima sessione (secondo gruppo di analisi), la cui conclusione è prevista per febbraio 2023. La possibilità di indagare la fisiopatologia del film lacrimale in un ambiente estremo (l’Antartide) rappresenta una sfida di grande valore ed i dati che ci fornirà lo studio saranno un supporto per lo sviluppo e alterazioni del comparto oculare simili alla patologia dell’occhio secco ottenute a partire da analisi mediante imprinting della congiuntiva esposta a insulto fisico, chimico o biologico (inquinamento, pressorio / strofinamento) come nel caso della Urban Syndrome.

Attività assistenziale.

Per la Fondazione Bietti il 2022 è da considerare un anno storico in quanto, dopo un lungo e complesso percorso caratterizzato dalla predisposizione della nuova organizzazione sia dal punto di vista tecnico strutturale-logistico-impiantistico, documentale che organizzativo operativo-gestionale, il 5 aprile 2022 con DCA 164/2022 l’IRCCS ha ottenuto l’autorizzazione all’esercizio e accreditamento istituzionale per l’attività ospedaliera.

L’attività clinico assistenziale a gestione diretta viene svolta presso il Presidio Ospedaliero Britannico dell’Azienda Ospedaliera San Giovanni - Addolorata ed è completamente in convenzione con il Sistema Sanitario Nazionale.

La Fondazione Bietti è quindi autorizzata ed accreditata quale Centro oftalmologico che svolge attività di assistenza in regime di ricovero ospedaliero a ciclo continuativo e diurno per acuzie per complessivi n.4 posti letto, blocco operatorio ed attività ambulatoriale.

Nonostante le complessità dovute alle misure preventive che si sono dovute assumere, secondo le disposizioni nazionali e regionali, durante tutto il 2022 per contrastare la diffusione del Covid-19 nella struttura, nonché alle misure di sorveglianza sanitaria per il personale assunte di concerto con il medico competente, grazie ad un coordinamento attento ed al condiviso lavoro in team si è registrato un ottimo risultato con un recupero ed aumento delle prestazioni rispetto agli anni precedenti con circa 59.080 prestazioni totali erogate tra attività ambulatoriali ed interventi chirurgici.

Di seguito si riportano i dati di attività assistenziale provvisori 2022 estrapolati dal Datawarehouse aziendale.

Tipologia di prestazioni	2018	2019	2020	2021	2022
Ambulatoriali	39.281	48.399	38.170	49.023	56.398
Chirurgiche	2.092	2.248	1.364	2.491	2.682
Totale	41.373	50.647	39.534	51.514	59.080

In favore della Fondazione Bietti sono stati deliberati nel corso del 2022 contributi per complessivi Euro 2.700.000,00 ed erogati Euro 2.976.019,57 a valere su delibere di anni precedenti.

Volontariato, filantropia e beneficenza

Arte, attività e beni culturali

Educazione, istruzione e formazione

Buoni spesa Fondazione Roma

Nel 2020, subito dopo l’inizio della pandemia da COV19, la Fondazione si attivò per fornire il suo concreto aiuto e supporto a quelle fasce della popolazione che più stavano risentendo della crisi, individuando la Caritas Diocesana di Roma quale partner per la realizzazione dell’iniziativa. In particolare tra luglio 2020 e dicembre 2021 la Fondazione mise a disposizione di coloro che versavano in condizioni di bisogno 50.000 Buoni spesa, del valore di Euro 20,00 ciascuno, che la Caritas di Roma ha distribuito attraverso la propria rete, che copre l’intero territorio cittadino, comprese le periferie e le

zone con maggior disagio sociale. Il sostegno alla spesa garantito dalla Fondazione a seguito dell'emergenza COVID19 ha rappresentato un aiuto prezioso per moltissime famiglie in stato di bisogno o povertà.

La distribuzione è terminata a dicembre 2021, cui ha fatto seguito la relazione finale presentata dalla Caritas dalla quale è emerso quanto segue.

La distribuzione dei Buoni è avvenuta attraverso 3 principali canali:

- le Parrocchie (89,1%);
- il Servizio diocesano di aiuto alla persona (10,4% dei buoni);
- i Centri di ascolto territoriali (0,5%).

I beneficiari dei Buoni spesa (Tabella 2) sono stati complessivamente 7.589 nuclei familiari, che si sono rivolti alla Caritas per chiedere aiuto avendo registrato:

- una significativa riduzione del reddito (64,8% dei casi);
- perso l'occupazione (29,3%);
- stati interessati da una sospensione temporanea dell'attività lavorativa (5,9%).

L'intervento, nel suo complesso, ha avuto come beneficiari:

- 3.926 famiglie italiane (51,7% del totale);
- 3.663 nuclei familiari stranieri (48,3%) provenienti da 109 paesi diversi.

La nazionalità più numerosa, dopo quella italiana, è stata quella rumena, seguita da quella filippina e peruviana.

Il sostegno è stato dato a:

- 4.776 nuclei familiari composti da 1-3 persone (molto spesso individui fragili soli o nuclei monogenitoriali);
- 2.813 famiglie numerose (da 4 componenti in su).

Le persone assistite sono state complessivamente 23.377, di cui 7.157 minori.

A conclusione della relazione, la Caritas ha evidenziato come sia stato possibile raggiungere le famiglie in difficoltà anche nelle zone più periferiche della città, grazie al lavoro di rete, e come i Buoni spesa messi a disposizione dalla Fondazione Roma abbiano consentito di fare fronte all'aumento delle richieste di aiuto alimentare registrato durante la pandemia, migliorando anche la qualità dell'assistenza. A differenza dei pacchi alimentari preconfezionati, infatti, il Buono spesa consente alle famiglie di acquistare ciò di cui hanno più bisogno in base alle singole specifiche esigenze. In sostanza, le ragioni che hanno portato all'apprezzamento dei Buoni spesa possono essere così sintetizzate:

- sono di facile gestione, in quanto non richiedono agli operatori di effettuare costanti approvvigionamenti, né di conservare grandi quantità di merce da distribuire;
- rispettano la dignità delle persone, che all'inizio del lockdown erano costrette a recarsi nei centri di distribuzione Caritas, effettuando lunghissime code per ottenere un pacco alimentare preconfezionato;
- consentono ai beneficiari di acquistare i prodotti più rispondenti alle loro preferenze ed esigenze, in una dimensione più vicina a quella della solita vita quotidiana di ciascuno;
- permettono di comprare prodotti freschi, come carne, pesce, frutta e verdura, non presenti nei pacchi alimentari di norma distribuiti, che contengono solo prodotti non deperibili;
- consentono alle famiglie in difficoltà di acquistare, nei grandi supermercati convenzionati, anche quaderni e altri materiali per la scuola dei loro bambini;
- non richiedono alle persone di effettuare grandi spostamenti, correndo il rischio di contagiarsi, in quanto possono essere ritirati nella parrocchia del quartiere ed essere utilizzati nei supermercati di zona.

Ad oggi la crisi economica che è derivata dalla pandemia è tutt'altro che conclusa, si è anzi aggravata negli ultimi mesi complice lo scoppio della guerra in Ucraina. Alle disuguaglianze sociali e alla povertà già esistenti se ne sono affiancate di nuove e ogni giorno moltissime persone rischiano di scivolare ancor di più ai margini della nostra comunità. La crisi energetica, la forte ripresa dell'inflazione ed il conseguente rincaro dei prezzi di tutti i prodotti sta facendo sì che molte famiglie che prima d'ora non avevano mai sperimentato condizioni di vita così difficili si ritrovino a dover chiedere aiuto per

sopravvivere. Pertanto, vista la positiva esperienza conclusasi nel 2021, La Fondazione, sul finire dell'anno, con uno stanziamento di Euro 1.000.200,00 si è posta l'obiettivo di realizzare l'iniziativa dei buoni spesa per l'anno 2023, avvalendosi anche questa volta della Caritas Diocesana di Roma per la distribuzione degli stessi agli individui più bisognosi. Questa volta, però, saranno distribuiti 40.000 buoni spesa del valore di Euro 25,00 ciascuno, al fine di fornire una capacità di spesa maggiore alle persone beneficiarie e limitando il numero dei buoni in circolazione. Inoltre la distribuzione dei buoni avverrà attraverso due canali:

- il 75% sarà destinato alle famiglie per mezzo delle Parrocchie;
- il 25% sarà destinato direttamente agli Empori per un target ben definito di soggetti, ossia gli anziani soli in casa a cui portare la spesa.

Centro Alfredo Rampi Onlus

Si è concluso nel corso dell'anno, con l'erogazione di un contributo di Euro 37.893,90, il Progetto "INSIE-ME - Interventi di Sostegno In EMERgenza", realizzato dall'Associazione Centro Alfredo Rampi Onlus al fine di offrire un servizio altamente professionale e gratuito di supporto psicologico, informazione e presa in carico rivolto in primis al territorio laziale, ma aperto anche su scala nazionale. L'emergenza Covid-19 ha comportato grandi stravolgimenti a livello emotivo, relazionale, sociale ed economico e la popolazione è stata esposta ad una situazione prolungata di stress e traumi cumulativi, richiedendo continui sforzi e comportando inevitabili ricadute sulla salute bio-psico-sociale dei singoli, delle famiglie, dei gruppi e delle comunità. La finalità del progetto è stata quella di intercettare le richieste di aiuto quale mezzo di prevenzione di suicidi, disturbi post-traumatici e/o altre problematiche di natura psicologica e psicosociale nella popolazione. In particolare, è stato attivato, sul sito www.centrorampi.it, un servizio psicologico in grado di raccogliere le richieste di aiuto attraverso una chat e un Numero Verde dedicato. Il numero verde "Insieme", servizio di supporto psicologico per l'emergenza Covid-19, è stato attivato a settembre 2021 e si è concluso agli inizi di agosto 2022. Il servizio è stato attivo nelle giornate del lunedì-mercoledì-venerdì, dalle ore 9:00 alle ore 21:00, telefonicamente e via chat, con suddivisione in turni mattutini e pomeridiani, mettendo a disposizione della popolazione due livelli di intervento:

- il primo, realizzato dagli psicologi con una formazione in psicologia dell'emergenza, ha accolto richieste di supporto psico-sociale (sono giunti in totale 500 contatti, 350 attraverso il numero verde, 150 in chat);
- nel secondo, in base alle necessità della persona, dopo un primo triage dello psicologo, è stato offerto un supporto psicologico breve via Skype (per un massimo di 4 incontri), ad opera di uno psicoterapeuta (96 colloqui skype in totale).

Successivamente c'è stato un invio ai Servizi Territoriali o agli Ordini territoriali per la presa in carico a lungo termine della persona. Le richieste sono giunte da un'ampia fascia di popolazione, giovani adulti (185), adulti (220), anziani (95) e le occupazioni delle persone che hanno richiesto supporto erano: insegnanti (30%), operatori del soccorso e operatori psico-sociali (35%), inoccupati (25%), studenti (10%).

Fondazione Dynamo Camp

In favore della Fondazione Dynamo Camp Onlus, nel corso dell'anno, è stato deliberato ed erogato un contributo di Euro 20.000,00 per la realizzazione del Progetto "Dynamo City Camp a Roma: l'impatto della Terapia Ricreativa a favore dei bambini e ragazzi romani affetti da patologie", volto a contribuire al miglioramento delle condizioni psico-fisiche di bambini e ragazzi con malattie gravi e croniche e con disabilità, di età compresa tra i 6 e i 17 anni, provenienti dal territorio romano. L'edizione romana del City Camp è stata realizzata presso gli spazi messi a disposizione dall'Università Luiss Guido Carli, coinvolgendo nell'iniziativa 395 "campers" (bambino con una malattia cronica o con una disabilità) e 149 "siblings" (termine in uso in ambito psicosociale per indicare i fratelli e le sorelle di un bambino con disabilità o affetto da una patologia) per un periodo di 7 settimane. In particolare le attività e laboratori realizzati, nel corso del City Camp, sono stati Radio Dynamo, studios, musica e storetelling

e laboratori creativi nonché attività sensoriali, nel caso di bambini particolarmente compromessi a causa di patologie molto complesse. Complessivamente un totale di 500 famiglie del territorio romano ha beneficiato indirettamente della partecipazione gratuita dei propri figli alle sessioni di Terapia Ricreativa organizzate presso il City Camp di Roma.

Terzo Settore: Iniziative di utilità sociale svolte nei campi della Sanità e Ricerca Scientifica – Assistenza alle categorie sociali deboli – Istruzione e formazione – Arte e cultura

Come previsto dai programmi di intervento volti al perseguimento delle finalità statutarie, la Fondazione Roma da sempre sostiene le iniziative di utilità sociale che ricadono nel vasto ambito del Terzo Settore e questo avviene anche attraverso qualificate realtà esterne, che operano nei settori di interesse e negli ambiti territoriali previsti nello Statuto della Fondazione Roma, che sono destinatarie di contributi per finalità istituzionali da realizzarsi in campo nazionale, privilegiando il Meridione d'Italia, ed all'estero, affrontando tematiche urgenti ispirate dall'osservazione di ciò che accade al di fuori del mondo Occidentale e con uno sguardo che va oltre l'Area Mediterranea per approdare nei Paesi emergenti in Medio e Estremo Oriente, protagonisti della nostra storia. Queste realtà esterne dispongono in loco di autonome strutture operative e consentono quindi alla Fondazione Roma di poter intervenire in tali aree geografiche, che diversamente sarebbe non economico raggiungere. Inoltre, al fine di assicurare il corretto perseguimento degli scopi che tali realtà perseguono con i contributi concessi, nei loro organi di governo è prevista la presenza di rappresentanti della Fondazione Roma. Nel campo della **Sanità e Ricerca Scientifica** sono state sostenute le seguenti Iniziative attraverso le qualificate realtà esterne di cui si è detto, che hanno consentito la realizzazione di quanto segue:

- Progetto “Research and Clinical Center per la cura dell’Insufficienza cardio-respiratoria avanzata pediatrica”, proposto dalla Fondazione Bambino Gesù quale sostegno ai costi necessari per consentire all’Ospedale Bambino Gesù di realizzare il primo centro in Europa per la ricerca e la cura di tale patologia; il Centro si avvarrà dei sistemi più avanzati di ricerca attraverso l’utilizzo di cuori artificiali e di un Organ Repair Centre per la rigenerazione d’organo, che permetterà l’utilizzo di quelli provenienti da donatori marginali;
- “Progetto di ricerca sui trattamenti personalizzati per pazienti affetti da Fibrosi Cistica con mutazioni ultra rare e sostegno psicologico dei pazienti”, realizzato dall’Associazione Lega Italiana Fibrosi Cistica Lazio Comitato Officium Onlus; il Progetto che ha come obiettivo quello di verificare in laboratorio, rispetto a tale patologia, quante e quali delle mutazioni meno frequenti possono essere aggredite e quali eventuali modifiche dei farmaci passano farlo; si tratta di un ulteriore avvicinamento alla medicina personalizzata;
- Progetto “La citofluorimetria spettrale per lo studio dell’infiltrato immunologico e del profilo immuno-metabolico di pazienti affetti da leucemia acuta”, proposto dall’Associazione Italiana contro le Leucemie, sezione di Bologna, presso l’Ospedale Sant’Orsola; Progetto che, oltre a proseguire quello dello studio dell’infiltrato sostenuto lo scorso anno, ne sfrutta i significativi risultati già raggiunti sul versante delle modificazioni immunologiche responsabili della resistenza alle terapie, con l’obiettivo di individuarne le vulnerabilità.
- Progetto “Polo Sportivo di prevenzione oncologica Rowing for cure 2022”, proposto dall’Associazione Nautilus Scuola di Mare che, in collaborazione con l’Ospedale Cardarelli di Napoli, favorisce la pratica sportiva alle donne colpite da patologia mammaria oncologica attraverso attrezzature ergonomiche; è stato scientificamente provato come i movimenti della regatata favoriscano l’assimilazione delle cure chemio e radioterapiche.
- nel 2022 è stato implementato il sostegno alla Emanuele Cancer Research Foundation Malta, che ha perfezionato nel 2021, con l’Università di Malta, due progetti, della durata di quattro anni, riguardanti l’aspetto metastatico nel cancro del colon-retto e la valutazione della strategia immunoterapeutica per il trattamento dei tumori neuroendocrini dell’ipofisi;
- Progetto “Emergenza in Ucraina-Missione Sorrisi”, promosso dall’Associazione Emergenza Sorrisi – Doctors for Smiling Children, che ha consentito l’assistenza ai profughi lungo il confine con la Moldavia, attraverso una postazione mobile con medici ed infermieri che hanno prestato i

primi soccorsi agli Ucraini che fuggivano dalla guerra in corso, praticando anche le necessarie vaccinazioni;

- “Progetto Internazionale per la Mobilità Garantita”, promosso dalla Associazione Io Sto Con... Onlus, che ha riguardato la messa a disposizione di quattro automezzi allestiti per il trasporto di persone fragili e poco abbienti, consistente nel loro accompagnamento a presidi sanitari per motivi di cure e a centri sociali di accoglienza diurna; i quattro automezzi, con personale specializzato, presteranno il servizio per tre anni presso i Comuni di Bologna, Avezzano, Napoli, e Cosenza.
- Progetto “Apparecchiatura ecografica Voluson E8 B721”, attraverso il quale il Fondo Assistenza per i Finanziari è stato dotato di un’apparecchiatura di ultima generazione installata nella sede di Roma, in Via Nomentana, dove i militari, anche in congedo, e le loro famiglie ne possono usufruire.

Nell’ambito del Settore **Assistenza alle categorie sociali deboli** sono state sostenute le seguenti Iniziative attraverso le qualificate realtà esterne di cui si è detto, che hanno consentito la realizzazione di quanto segue:

- “Progetti delle associate alla Polisportiva Lazio 2022”, promosso dalla Società Sportiva Lazio ASD Associazione Polisportiva, ha consentito di supportare le spese di alcune associate, l’attività delle quali è diretta anche, e con grande partecipazione, ai giovani meno fortunati; la Polisportiva, costituita nel 1900, associa organizzazioni che promuovono e sviluppano tutte le discipline sportive; nel 2022, quelle che hanno beneficiato del sostegno della Fondazione sono state 10. Dal nuoto, all’atletica, alla scherma, al basket in carrozzina, all’handbike al volley al bowling, al rugby, i giovani hanno potuto contare su attrezzature, divise, trasporti al campo, organizzazione di gare, nonché sull’assistenza di personale specializzato e di dirigenti efficienti e premurosi.
- Progetto “Paralimpico e Sociale Aniene”, promosso dal Circolo Canottieri Aniene, uno dei più antichi circoli romani che da sempre si colloca fra i più impegnati a favore dei diversamente abili; molti dei giovani diversamente abili che confluiscono nel Circolo, che è dotato di attrezzature importanti per la loro accoglienza grazie anche all’intervento della Fondazione che ne ha sostenuto l’acquisto, vengono indirizzati alle gare sportive; alcuni di loro hanno raggiunto traguardi di rilievo nelle manifestazioni alle quali hanno partecipato;
- “Progetto Futuro 2022”, proposto dall’Associazione Nazionale Assistenza Orfani dei Militari dell’Arma dei Carabinieri, O.N.A.O.M.A.C., ha permesso di riconoscere sussidi agli studenti di ogni ordine, dalla scuola primaria all’Università, che nel corso dell’anno scolastico precedente abbiano conseguito i risultati più brillanti; il Progetto ha previsto anche viaggi di studio all’estero e l’iscrizione dei laureati più meritevoli ai master di specializzazione post-laurea;
- Progetto “Mercado Esquela San Cristobal de Madrid”, proposto dall’Associazione Cesal, attraverso il quale vengono sostenute le spese per la formazione di giovani che verranno impiegati in un nuovo importante mercato in una zona densamente popolata di Madrid;
- Progetto “Storie di Vita”, proposto dalla Fundacion Lo Que de Verdad Importa di Madrid, la quale è stata sostenuta per la spesa relativa all’acquisizione di attrezzature necessarie a consentire la pubblicazione on line e cartacea di storie raccolte da giovani madrileni fra i 15 e i 18 anni, i quali le hanno ascoltate da persone anziane che hanno reagito con successo ad eventi sfortunati e complicati con determinazione e coraggio
- Progetto “Le Sirene di Ulisse”, proposto dall’Associazione Napoli Sea e già sostenuto negli anni passati, che consiste in una serie di regate nel Golfo di Formia e Gaeta alle quali partecipano equipaggi composti da donne che hanno subito interventi oncologici mammari e sono sottoposte a cure chemio-radioterapiche la cui efficacia, è stato scientificamente dimostrato, è favorita dal movimento del remo;
- Progetto “Uno Sport a due Velocità”, proposto dall’Associazione Italiacamp, consistente nella realizzazione di un docufilm che vede la partecipazione di cinque atleti paralimpici, dei quali si racconta una loro giornata-tipo con le testimonianze dello staff sportivo, dei loro familiari e amici;

il docufilm metterà in evidenza il coraggio e l'impegno degli atleti diversamente abili, meno celebrati degli olimpionici da parte dei media, nonostante agli ultimi giochi di Tokyo essi abbiano conquistato un numero sensibilmente maggiore di successi;

- Progetto "Un Viaggio a Cavallo", promosso dall'Associazione European Culture and Sport Organization. Un cavallo della Real Razza Persana, montato da un giovane cavaliere, percorrerà la penisola dalla Campania al Friuli sostando in diverse località, dove verranno organizzati convegni per sensibilizzare l'opinione pubblica e gli organismi deputati alla cura della salute mentale. La tappa di arrivo sarà Trieste, città assunta a simbolo della riforma Basaglia relativa all'attenzione della salute mentale.
- Progetto "ANFFAS 22 Rivoluzione Globale", promosso dalla Fondazione Anffas Avezzano Giovannino Di Pangrazio, la quale allestirà un Centro diurno ad Avezzano e potenzierà gli altri Centri che gestisce nel territorio marsicano, garantendo l'assistenza a 150 famiglie che si occupano di componenti diversamente abili.

Per quanto attiene al Settore **Istruzione e Formazione** sono state sostenute le seguenti Iniziative attraverso le qualificate realtà esterne di cui si è detto, che hanno consentito la realizzazione di quanto segue:

- Progetto "Linee e obiettivi Strategici 2019-2025", nonché delle attività didattiche ad esso connesse, dell'Università degli Studi Suor Orsola Benincasa di Napoli; obiettivo del piano strategico, e dei conseguenti investimenti, è quello della innovazione digitale e si sta concretizzando nell'utilizzo di metodologie didattiche evolute, particolarmente utili in epoca di pandemia, ma che in prospettiva rafforzeranno l'offerta didattica a prescindere dalla stessa; si tratta di un accordo che anche per il 2022 è stato finalizzato a favorire il potenziamento delle attività accademiche della suddetta Università, sia attraverso il rafforzamento della strumentazione tecnologica, sia attraverso l'offerta di Borse di studio a studenti particolarmente brillanti; in particolare, il supporto da parte della Fondazione è stato attivato in coerenza con un articolato piano di sviluppo strategico presentato dall'Università e denominato "Linee e obiettivi Strategici 2019-2025", volto a sviluppare linee innovative sia sul piano della progettazione didattica, sia sul piano della qualità dell'offerta formativa, sia infine sul piano della dimensione internazionale delle attività di didattica e di ricerca;
- Master di I livello in "Intelligenza artificiale, aspetti etici – antropologici", proposto dall'Università degli Studi Europea di Roma, e nuovamente sostenuto anche per la nuova edizione da svolgersi a partire dal 2022, a seguito della conclusione della edizione 2020-2021, che ha fornito ai partecipanti competenze innovative ed originali per affrontare le sempre più attuali tematiche dello sviluppo e della diffusione dei sistemi di intelligenza artificiale; l'obiettivo è di continuare a formare figure professionali con competenze di tipo trasversale, filosofico, giuridico, economico e tecnologico, in grado di cogliere la sfida che l'innovazione tecnologica sta proiettando nei sistemi sociali ed economici ovunque nel Mondo; l'approccio didattico multilivello consente anche di evidenziare e valutare in modo integrato rischi ed opportunità che lo sviluppo dell'intelligenza artificiale potrà avere sulle future evoluzioni del genere umano;
- Progetto promosso dall'A.N.S.P.C. (Associazione Nazionale per lo Studio dei Problemi del Credito), teso all'inserimento dell'insegnamento dell'Educazione Finanziaria nel programma degli istituti superiori di diverse regioni del Sud; l'iniziativa è stata realizzata nel primo semestre 2022 attraverso il coinvolgimento di numerosi Istituti scolastici del territorio siciliano, da Catania ad Acireale a Palermo, e si è concretizzata in programmi di insegnamento erogati on line, che hanno avuto un largo seguito presso gli allievi delle scuole superiori coinvolte;
- Progetti del Centro Studi Ignazio Silone, realizzati per il tramite del Comune di Pescina de Marsi; dopo aver contribuito in passato alla ristrutturazione della Casa Museo di Ignazio Silone, si è sostenuto un pacchetto complessivo di sette diverse e nuove iniziative promosse dal Centro studi siloniano, da realizzarsi tra il 2022 ed il 2024, che spaziano dalla realizzazione di un docufilm su Silone, ad iniziative editoriali, alla valorizzazione dell'archivio storico siloniano ed infine ad iniziative volte ad attrarre visitatori nei luoghi siloniani; la prima iniziativa conclusa nel 2022 è

stata la realizzazione di un docufilm, sulla vita, le opere ed i territori di origine dello scrittore Ignazio Silone, che ha avuto diversi riconoscimenti ed apprezzamenti essendo stato presentato con successo in alcune manifestazioni e Festival dedicati alla documentaristica cinematografica;

- Progetto “Coworking 2”, promosso dall’Associazione culturale Gottifredo di Alatri; si tratta di un’originale iniziativa che coniuga in diversi ambiti delle arti, da quelle figurative alla musica, attività didattiche ed attività di avviamento a professioni tanto ricercate quanto poco diffuse, quale ad esempio la prestigiosa attività di restauratore di affreschi; il Progetto, realizzato a partire dal 2019, continua a generare utilità e valorizzazione del territorio del basso Lazio, soprattutto attraverso la capacità di attrazione di numerosi giovani che vengono avviati a percorsi di formazione professionale, anche in collaborazione con l’Università di Cassino, di carattere innovativo e tali da generare concrete potenzialità occupazionali;
- Progetto “Estarte”, promosso dall’Associazione Saltimbanco, di cui nel 2022 si è realizzata la quarta edizione; si tratta di un campus estivo teatrale gratuito rivolto a bambini, ragazzi e giovani, spesso provenienti da aree caratterizzate da eterogeneità etnica, culturale e sociale; il successo delle precedenti edizioni, a cui hanno partecipato circa 250 ragazzi all’anno, e la necessità di ritrovare spazi e momenti di socializzazione rivolti ai ragazzi, hanno portato a ritenere opportuna la prosecuzione del sostegno a tale progetto anche nel 2022; l’iniziativa si è conclusa con la conferma dei numeri, in termini di partecipazione dei bambini, degli anni precedenti, e come nell’anno precedente alcune attività teatrali sono state svolte in lingua inglese;
- Progetto “Pace e dialogo tra le culture e le religioni del Mediterraneo - Cattedra Jacques Maritain”; si è continuato anche nel 2022, attraverso tale progetto, a rivolgere attenzione al cruciale tema del favorire il dialogo tra le culture e le religioni dei Paesi che si affacciano sul Mediterraneo; a tale scopo è proseguita quindi nel 2022 la collaborazione con l’Istituto Internazionale Jacques Maritain, che continua a realizzare numerose attività formative, nell’ottica di promuovere la cooperazione e la comprensione tra le due sponde del Mediterraneo;
- Progetto in collaborazione con la Universidad Francisco de Vitoria di Madrid, per la erogazione di Borse di studio agli studenti provenienti da famiglie in difficoltà economica a causa della pandemia: l’iniziativa, realizzata già nel 2020 e nel 2021, è stata accolta anche nel 2022 con grande favore, perché ha consentito di ampliare notevolmente il numero dei beneficiari, allargando il plafond di borse di studio messe a disposizione dalla stessa Università e permettendo quindi di ampliare il numero degli iscritti, che, senza il supporto della Fondazione, non avrebbero avuto possibilità di accesso ai percorsi formativi universitari;
- Progetto triennale 2021-2024 per favorire l’“Alta formazione e scambi culturali in ambito sanitario tra Università del Sud del Mediterraneo e centri italiani di formazione avanzata”, realizzato in collaborazione con il Consorzio Mebic e con l’Università San Raffaele di Roma; l’obiettivo è quello di offrire a ricercatori provenienti da molte delle più importanti e più popolari Istituzioni Universitarie dei Paesi del Sud del Mediterraneo la possibilità di accedere a periodi di alta formazione in Italia, consentendo sia a ricercatori giovani che a quelli più esperti di acquisire competenze di primario livello, nell’ambito delle diverse aree di ricerca medica e scientifica di cui il Mebic si occupa; sono quindi formati in Italia, presso le strutture del Mebic e/o dei suoi Consorziati, circa 20 ricercatori all’anno, provenienti da Università del Sud del Mediterraneo e del Medio Oriente, che, dopo un periodo di almeno un anno trascorso nel nostro Paese, torneranno nelle loro Istituzioni di provenienza e diffonderanno ulteriormente le elevate conoscenze e le competenze acquisite in Italia;
- Progetto “Tunisia sostenibile: Innovazione e formazione in agricoltura in Tunisia”, promosso dall’Università per la Pace, emanazione dell’ONU, e dal Centro Interuniversitario di ricerca per lo sviluppo sostenibile (CIRCS), di durata triennale (2021-2024), è proseguito nel 2022, con qualche ritardo rispetto al programma originario legato alle difficoltà generate dalla pandemia; in sintesi, si tratta di un Progetto di grande utilità per l’economia agricola tunisina, in quanto volto a promuovere innovazioni infrastrutturali e culturali ed a favorire ed avviare azioni di sviluppo sostenibile delle attività agricole in alcuni territori della Tunisia, in particolare nel Governatorato di Zaghouan (40

km da Tunisi); si è avviata la realizzazione di opere che consentiranno forti miglioramenti nello sfruttamento agricolo dei terreni, attraverso la posa di pannelli solari che garantiranno energia rinnovabile alle pompe idrovore, e si organizzeranno soprattutto le correlate attività di formazione per consentire al personale locale di utilizzare nel tempo tali opere, ai fini dell'incremento della produttività dei terreni agricoli, con l'obiettivo di diffondere tale know-how anche in altre aree geografiche della Tunisia;

- Progetto “Green New Deal”, realizzato con l'Associazione Ambiente Mare Italia, avviato nel 2021 e proseguito nel 2022, con l'obiettivo di formare giovani delle scuole superiori in particolare del Sud Italia sui temi della trasformazione digitale ed ambientale, per favorirne l'ingresso qualificato nel mondo del lavoro; l'iniziativa si è tradotta in una serie di interventi formativi rivolti agli studenti delle scuole secondarie di secondo grado, con la finalità di intervenire sulle difficoltà di avvio al lavoro delle giovani generazioni, puntando alla riscoperta di nuove professioni che si occupino della valorizzazione del nostro territorio con attenzione alle aree rurali e meno sviluppate del Paese, della tutela ambientale con particolare riferimento alla protezione del Mar Mediterraneo, nonché della promozione di un uso efficiente delle risorse secondo i principi dell'economia circolare;
- Progetto “Visioni molteplici. Un luogo della contemporaneità artistica”, promosso dall'associazione Gottifredo di Alatri, è un progetto nato nel 2022, con l'obiettivo di valorizzare l'enorme patrimonio librario e archivistico – oltre 15.000 volumi ed un vastissimo materiale di archivio – denominato “Casa Totiana” e donato alla associazione stessa dalla vedova dell'intellettuale Gianni Toti; è stata messa a disposizione dei giovani del territorio laziale, campano ed abruzzese un'enorme documentazione storico-culturale, di cui l'Associazione Gottifredo è venuta in possesso, attraverso l'organizzazione di eventi, mostre, corsi di formazione, in collaborazione con l'Università di Cassino e con il Comune di Alatri;
- “Progetto Mediterraneo”, promosso assieme all'Università Luiss Guido Carli e realizzato per il tramite della Fondazione Mediterraneo, è proseguito sulla doppia dimensione impostata nell'anno precedente, quando è stato previsto, accanto all'originario progetto ‘Mediterraneo 1’, un ulteriore progetto denominato ‘Mediterraneo 2’ per il quinquennio 2021-2026; le due iniziative coinvolgono oltre 40 studenti provenienti dai Paesi del Mediterraneo al fine del loro inserimento nei percorsi di laurea triennale, e successivamente specialistica, offerti dalla Luiss; nel corso del 2022 si è concluso il percorso di laurea magistrale degli studenti del Progetto ‘Mediterraneo 1’, ed è proseguito il percorso di laurea triennale del primo gruppo di nuovi allievi selezionati per il progetto ‘Mediterraneo 2’, cui si è affiancato un secondo gruppo di allievi che ha iniziato il ciclo di studi in Luiss Guido Carli; tra i giovani selezionati sono presenti alcune ragazze e ragazzi provenienti dai campi profughi siriani e giordani; si tratta quindi di un'iniziativa mossa da una fortissima motivazione umanitaria, che si è tradotta in un Progetto di alta formazione che è stata oggetto di attenzione ed interesse da parte di UNHCR, organizzazione delle Nazioni Unite per la protezione dei rifugiati, la quale ha proseguito anche nel 2022 a supportare lo sviluppo ottimale dell'iniziativa; i due Progetti rappresentano un riferimento ed un esempio unico a livello mondiale, sul piano della capacità concreta di proporre percorsi di crescita culturale e sociale per giovani provenienti da aree svantaggiate e sul piano della capacità di generare azioni positive nell'ambito dell'integrazione tra i popoli dell'area mediterranea, grazie alla condivisione di comuni valori e comuni percorsi di studio e di crescita personale;
- “Master in Lingue Culture Orientali (MILCO)”, realizzato dall'Università IULM presso Palazzo Cipolla, sede di Roma della Università milanese, è stato sostenuto anche nel 2022 ed è giunto ormai alla ottava edizione; si tratta di un consolidato Progetto, tra i più prestigiosi in Italia, finalizzato a formare specialisti in cultura, storia e lingue orientali, ed in particolare in lingua cinese e lingua araba; le attività didattiche si sono sviluppate in coerenza con le più moderne logiche di trasversalità; sono annualmente erogati insegnamenti che afferiscono non solo ai profili linguistici, ma abbracciano temi storici, sociali, politici ed economici; le ricadute occupazionali per i giovani allievi che hanno frequentato tale Master sono state particolarmente positive;
- Progetto “MediterranEU, giovani che cambiano l'Europa”, promosso dall'associazione culturale

Rumundu di Alghero, è un'iniziativa che si svolge dal 2019, proseguita anche negli anni successivi e che ha avuto nel 2022 un particolare successo ed una grande visibilità sia sulla stampa che sui social media; l'obiettivo anche per il 2022 è stato quello di formare una nuova classe di imprenditori sociali, di leader consapevoli, capaci di gestire un modello di sviluppo socioeconomico sostenibile nel tempo; nel 2022, in coerenza con le modalità didattiche già utilizzate in passato, si è realizzato un percorso formativo che ha integrato ragazze e ragazzi sardi con giovani provenienti da Paesi esteri, alcuni dei quali vivono drammatiche situazioni di crisi se non di guerra, coinvolti nel Progetto tramite l'Associazione Rondine, i quali hanno fruito di uno strutturato periodo di alta formazione in Sardegna, guidato dall'Associazione Rumundu, per la progettazione e definizione di iniziative di sviluppo economico e di coesione sociale da realizzare in Italia o nei territori di origine; le opportunità di sviluppo di impresa sostenibile sono state concretamente perseguite e valorizzate;

- Fundacion Princesa de Girona; si tratta della più prestigiosa Istituzione spagnola operante nel campo delle azioni di crescita culturale e sviluppo professionale delle nuove generazioni; che Sviluppa in particolare progetti innovativi di trasformazione educativa, anche in alleanza con primarie Istituzioni internazionali; la Presidenza onoraria è della famiglia reale spagnola.

Nel Settore **Arte e Cultura** sono state sostenute le seguenti Iniziative attraverso le qualificate realtà esterne di cui si è detto, che hanno consentito la realizzazione di quanto segue:

- è stato rinnovato il sostegno per l'anno 2022 alla Fondazione Giuseppe Whitaker, ente senza scopo di lucro che promuove la divulgazione dei valori artistici e culturali, l'incremento dell'istruzione, lo studio e la conoscenza della civiltà fenicia-punica del Mediterraneo; per il raggiungimento dei propri scopi la Fondazione Whitaker promuove conferenze, concerti, congressi, mostre, assegna borse di studio, conferisce premi, acquista opere d'arte ed assume tutte le iniziative utili al raggiungimento dei propri scopi statutari; per sostenere l'attività istituzionale della Fondazione Whitaker, è stato versato un contributo annuale finalizzato al sostegno delle predette attività culturali istituzionali;
- Progetto "Canti di Pietra – Rovine", presentato dall'Associazione MAC - Manifestazioni Artistiche Contemporanee, che consiste nella lettura dei testi del poeta Gabriele Tinti da parte di rinomati attori, di fronte alle opere che hanno ispirato le poesie; i Musei coinvolti sono il LACMA di Los Angeles, Ca D'Oro di Venezia, Palazzo Corsini e le Terme di Caracalla a Roma, il Parco Archeologico di Pompei, la Gliptoteca di Monaco di Baviera;
- Progetto "Svolte di Popoli – Coppa Ugo Barone 2022", realizzato dall'Associazione Sportiva Dilettantistica Scuderia del Tempo Perso, che prevede la realizzazione della famosa manifestazione automobilistica intitolata "Svolte di Popoli", avente l'obiettivo di far scoprire un'importante pagina della storia sportiva italiana e contribuire così anche al rilancio storico e culturale della città di Popoli (PE); l'evento, da oltre cinquant'anni, è nel cuore della popolazione abruzzese in quanto, su quelle strade, si sfidarono i più grandi piloti dai tempi delle Mille Miglia. La corsa si è svolta il 10 e 11 settembre 2022;
- Concerto "Omaggio ad Alberto Sordi e Monica Vitti", realizzato dalla Diaphonia s.r.l.s. ed eseguito dalla "Gerardo Di Lella Grand Orchestra", formata da 72 musicisti (compresi 10 vocalist); l'evento è stato un omaggio alle musiche dei film di Alberto Sordi e Monica Vitti; il Concerto si è tenuto il 6 ottobre 2022 presso l'Auditorium della Conciliazione, a Roma;
- Progetto presso la Chiesa di San Salvatore in Lauro a beneficio della Parrocchia stessa, che prevede la realizzazione di lavori per l'implementazione di alcune migliorie all'edificio e l'acquisto di paramenti sacri; la Chiesa, edificio sacro tardo cinquecentesco ad opera di Ottaviano Mascherino, che sorge sull'omonima Piazza che costeggia la centrale via dei Coronari, a Roma, è già stata oggetto di interventi da parte della Fondazione negli scorsi anni, attraverso opere che hanno previsto il rifacimento della Cappella SS. Crocefisso e delle reliquie di San Pio da Pietralcina, (2013); il recupero dell'antico paramento pontificale e realizzazione di un nuovo organo liturgico (2015), il finanziamento del trasporto reliquie San Pio da Pietralcina e San Leopoldo Mandic (2016); alcuni interventi di manutenzione (2021);

- Mostra “Cracking Art. Stories” in Sicilia, esposizione sul movimento Cracking Art, collettivo artistico noto in tutto il mondo per la realizzazione di installazioni urbane, caratterizzate dall’utilizzo di sculture raffiguranti animali, realizzate in plastica rigenerabile colorata, collocate solitamente in contesti pubblici quali piazze, strade, edifici; dopo la Mostra realizzata ad Avezzano all’Aia dei Musei, conclusa a febbraio 2022, la Mostra è stata portata dal 9 maggio al 10 luglio 2022 a Palermo presso Villa Malfitano, sede della Fondazione Whitaker, e Villa Trabia; a seguire il progetto si è spostato dal 20 luglio al 11 settembre 2022 a Trapani occupando gli spazi di Villa Margherita e la Torre di Ligny e all’isola di Mozia;
- Mostra “Salus. El patrimonio cultural y su contexto sociologico de la Iglesia Catolica en Alba y Aliste”, organizzata dalla Parroquia de Ntra. Sra. De la Asunción, de Alcañices e realizzata presso Santuario Mariano Diocesano de la Virgen de la Salud de Alcañices, nella provincia spagnola di Zamora; l’evento ha visto esporre, da maggio a dicembre 2022, oltre 150 opere conservate all’interno delle 84 parrocchie della diocesi, per commemorare i cento anni dalla realizzazione della scultura della Vergine della Salute di Alcañices; tra le opere, è stato esposto l’Ecce Homo, restaurato con l’assegnazione di un contributo;
- Progetto “Racconti per ricominciare”, presentato dall’Associazione Vesuvioteatro.org; si tratta una serie di percorsi teatrali, dal vivo, itineranti, ambientati all’interno di spazi del patrimonio storico-artistico del territorio campano; le location scelte includono, ad esempio, il Complesso Badiale di Santa Maria del Plesco a Casamarciano in Provincia di Napoli, il Palazzo Reale di Quisisana a Castellammare di Stabia, la Villa delle Ginestre di Torre del Greco, l’Orto Botanico del Palazzo Reale di Portici, i Padiglioni del Museo Nazionale Ferroviario di Pietrarsa;
- Progetto “Ripristino dell’Organo a Canne”, presentato dalla Parrocchia della Basilica Cattedrale di S. Agapito a Palestrina, che prevede il recupero della piena funzionalità dell’organo a canne collocato al centro del presbitero della Cattedrale, dietro l’altare, a cura dell’organaro Mascioni di Azzio; gli interventi necessari mirano a sistemare accuratamente ogni parte dello strumento, inclusa la riparazione dei somieri, la manticeria, le canne, la disinfestazione dai tarli, la sostituzione del motore;
- Progetto “Esseri Urbani 2022”, presentato dall’APS U Jùse, un progetto curatoriale espositivo su scala urbana, che chiama gli interpreti di diversi linguaggi artistici a reinventare la funzionalità degli spazi della città, attraverso un concorso internazionale; sei i progetti artistici selezionati, tra installazioni urbane, fotografiche e di street art; le installazioni sono state realizzate a Noci, in provincia di Bari, nel cuore della Murgia meridionale, tra la Valle d’Itria di Alberobello e Locorotondo; sono state coinvolte le aree del centro storico, Piazza Garibaldi, Villa e Anfiteatro Comunale, in un percorso all’aria aperta, visitabile gratuitamente per tutta la durata del festival;
- Progetto “Narnia Festival e Campus internazionale di alto perfezionamento artistico 2022”, dell’Associazione Narnia Arts Academy, che prevede la realizzazione di corsi di alto perfezionamento artistico per giovani, nei campi di musica, danza, opera lirica, lingua e cultura italiana con insegnanti provenienti dalle più importanti scuole internazionali; le attività didattiche si sono svolte a Narni, mentre le attività collaterali sono state realizzate in alcune città dell’Umbria (Assisi, Orvieto e Perugia); inoltre, sono stati organizzati concerti con la partecipazione degli allievi e dei loro insegnanti in alcune città straniere (Belgrado, Budapest e Zagabria), nonché a Narni durante il “Narnia Festival”, svoltosi dal 4 al 31 luglio 2022; il progetto è già stato sostenuto con successo per gli anni 2019, 2020 e 2021;
- Contributo annuale 2022 alla Fondazione Ferdinando e Giuseppina Codognotto, per il sostegno all’attività ordinaria della Fondazione, che tutela e valorizza l’arte del Maestro del legno, permettendo la realizzazione di attività artistiche, culturali e ricreative;
- Progetto “Modart. Premio Margutta 2022”, realizzato dall’Associazione G. Morabito, il cui evento clou, denominato “ModArt”, si è tenuto il 24 giugno 2022 a via Margutta, condotto da Valeria Oppenheimer, volto noto della televisione; la sezione Arte, coordinata dalla Galleria Monogramma, ha visto le opere di giovani artisti che si sono esibiti con alcune performance durante la serata. Medesima importanza è stata data al settore della Moda;

- Progetto “Ballarò Buskers Festival 2022”, presentato dall’Associazione Ballarò Buskers, che consiste in un Festival di artisti di strada realizzato lungo le vie di Ballarò a Palermo, con l’obiettivo di promuovere l’arte di strada come aggregazione sociale, conoscenza e integrazione culturale; gli spettacoli, ad ingresso gratuito, sono stati realizzati presso la Piazza Casa Professa, Piazzetta Ballarò, Piazza Santa Chiara, Piazza del Carmine, Piazza Brunaccini, Piazza San Crispino e Crispiniano; il Progetto prevede inoltre l’organizzazione di laboratori per bambini e adulti;
- Contributo al FAI – Fondo Ambiente Italiano; è stato rinnovato il sostegno al FAI per la tutela e la valorizzazione dell’arte, della natura e del paesaggio italiani, riconosciuta con D.P.R. n.941 del 3 dicembre 1975; sono state sostenute le attività realizzate dall’Ente nel corso del 2022;
- Contributo al C.E.S.N. – Centro Europeo di Studi Normanni; è stato rinnovato per l’anno 2022 il sostegno al Centro di Ariano Irpino, sorto il 7 ottobre 1991 per iniziativa di un gruppo di studiosi italiani, francesi e inglesi, al fine di promuovere attività di ricerca e formazione sulla Civiltà Normanna nell’Europa Medievale; l’istituzione ha dato vita negli anni a molteplici attività di ricerca, formazione, divulgazione storico-scientifica, convegni di studio e pubblicazioni;
- Progetto “Talent Prize 2022”, presentato da Insideart Scarl: nuova edizione del premio Talent Prize, Concorso di arti visive nato nel 2008, per affiancare con competenza e serietà i giovani artisti contemporanei; il Talent Prize rappresenta un trampolino di lancio per i giovani artisti contemporanei ed un importante strumento a disposizione delle grandi istituzioni museali per scoprire le nuove promesse dell’arte contemporanea; il Concorso è indirizzato ad artisti di età inferiore ai quarant’anni, residenti in Italia o all’estero con esperienze d’artista in Italia; la Mostra dell’edizione 2022 del Premio è stata inaugurata il 19 novembre 2022 al Museo delle Mura, con la consegna del “Premio Speciale Emanuele” all’artista Giulia Berra per l’opera “Senza titolo”, e i premi “Internazionale” ed “Emergenti” rispettivamente al duo Grossi/Maglioni, per l’opera “Beast mother plateau” e Giovanni Copelli, per l’opera “Pescheria”;
- Festival “Classicariano”, presentato dalla Società Cooperativa Italiana Musica da Camera, iniziativa musicale che si svolge da 17 anni ad Ariano Irpino ed ha ospitato negli anni orchestre, formazioni cameristiche e solisti di indiscusso valore artistico e quest’anno ripropone una stagione con eminenti artisti provenienti da tutto il mondo; quest’anno, inoltre, parte del Festival si è svolto oltre il confine italiano, presso la famosa sala del Mozarteum di Salisburgo e la Dvorak Hall di Praga (Rudolfinum); i Concerti rimanenti si sono svolti prevalentemente presso il Museo Civico e della Ceramica e presso la Chiesa di S. Agostino di Ariano Irpino;
- Pubblicazione “Guida ai borghi più belli del Mediterraneo 2023”, realizzata da Rubbettino Editore; il testo sarà ampliato ed aggiornato in occasione della pubblicazione della nuova edizione, arrivando ad un totale di 200 borghi, rispetto ai circa 160 attuali; l’intenzione è rappresentare con maggiore completezza il patrimonio culturale, architettonico e paesaggistico del Mare Nostrum e del suo entroterra; il volume vuole essere dunque un censimento della bellezza residua del Mediterraneo, espressa negli antichi borghi e nei paesaggi che li circondano;
- Progetto “Multaqqa 2022”, presentato dal Centro UNESCO Valencia Mediterraneo, che prevede l’organizzazione della consueta Conferenza internazionale, che negli anni scorsi si è tenuta a Valencia e Madrid, e nel 2018 ad Agrigento. Quest’anno l’evento si è tenuto a Valencia e a Malta, da giugno a settembre 2022;
- Progetto “Rivalutare l’eredità romana in Marocco: Un progetto multimediale”, presentato dalla Herbert Simon Society, che intende dar forma alle proposte elaborate dallo Studio per la valorizzazione delle origini romane in Marocco, finanziato dalla Fondazione nel 2020; ci si propone di realizzare un libro illustrato per le scuole marocchine che racconti la storia del periodo romano in Marocco. Sarà edito in tripla lingua: francese, italiano ed arabo;
- Progetto “Scatti di Poesia 2022”, dell’Associazione La Goccia, che intende svolgere il proprio consolidato ruolo di catalizzatore di attenzione verso i linguaggi artistici, con particolare riguardo all’ambito fotografico e a quello poetico; la tradizionale mostra fotoletteraria e multimediale è stata allestita presso il Centro Polifunzionale degli Studenti dell’Università degli Studi di Bari; in esposizione dodici testi poetici inediti, composti da altrettanti poeti, in sintonia con le foto scattate

da dodici artisti della fotografia; la Mostra, dedicata a Luigi Ghirri nella ricorrenza del trentennale della sua morte, ha ripercorso le tappe a suo tempo frequentate dal grande Maestro mediante il suo eccezionale e originale obbiettivo;

- Progetto “Vivere nel sole 2022”, dell’Associazione Culturale Il Dammuso. Prevede la realizzazione del Festival di poesia “Vivere nel sole – La poesia in viaggio al Sud”, una manifestazione itinerante, organizzata all’interno di teatri celebri, alla quale hanno preso parte poeti, scrittori, attori e musicisti, che si sono esibiti con recitazioni dal vivo e musiche originali a tema; sono state realizzate 4 tappe nelle seguenti città italiane: Vetralla (per un doppio evento), Ravenna e Matera;
- Concerto “Orchestra di Piazza Vittorio” a Palazzo Cipolla, che si è tenuto il 7 settembre 2022, nell’ambito degli accordi in essere con l’Associazione Isola di Legno; l’Orchestra lavora da anni per l’integrazione di repertori, culture, sonorità e strumenti, e per questo è considerata un esempio unico anche sotto il profilo del recupero e del riscatto per artisti stranieri che vivono a Roma; fra gli scopi dell’Associazione vi è la promozione e la diffusione di esperienze artistiche e della tradizione musicale e dei valori culturali fra Paesi e popoli diversi;
- Concerto “Coro Tyrtarion” a Palazzo Cipolla, che si è tenuto il 3 ottobre 2022, presentato dall’Accademia Vivarium Novum; gli studenti che formano il Coro Tyrtarion e il piccolo gruppo di musicisti non professionisti dell’Accademia, hanno fatto rivivere in maniera coinvolgente i versi di Catullo, di Lucrezio, d’Orazio, di Virgilio, d’Ovidio, di Marziale senza stravolgerne gli accenti naturali, e facendo percepire la musicalità euritmica connessa coi contenuti di volta in volta drammatici o elegiaci, religiosi o filosofici, orgiastici o intimistici e familiari; l’Accademia, con sede presso Villa Falconieri di Frascati, accoglie giovani e studiosi da ogni parte del mondo in un rinnovato fervore di attività intese alla rinascita delle discipline umanistiche e del loro prestigio nell’umana società;
- Progetto “Visionarea 2022/23”, presentato dall’Associazione Amici dell’Auditorium Conciliazione, che prevede la realizzazione di quattro Mostre che spaziano dalla scultura (Benedetto Pietromarchi), alla pura digital-art (Vincenzo Marsiglia), alla fotografia (Stefano Massimo), alla pittura (Maurizio Cannavacciuolo); Artisti che racconteranno un’umanità e una natura mutata dove i confini geografici e sociali che tutti conosceamo si sono trasformati in altro; le quattro Mostre, realizzate all’interno degli spazi dell’Auditorium, saranno aperte al pubblico in forma gratuita;
- Progetto “Trame e ordito. La collezione tessile della Fondazione Orestyadi”, presentato dalla Fondazione Orestyadi di Gibellina, prevede l’intervento di catalogazione e conservazione della collezione tessile del Museo della Fondazione Orestyadi; ad una prima fase di formazione, destinata al personale interno, che prevede inoltre l’attivazione di uno stage tenuto da esperti del settore, segue una fase di manutenzione e catalogazione; il Progetto termina con la conclusiva valorizzazione del patrimonio attraverso un progetto espositivo;
- Progetto “Tu es Petrus”, presentato dall’Associazione Artesania, ha visto la realizzazione di tre grandi Concerti: il primo realizzato il 4 novembre 2022 presso la Chiesa di San Silvestro in L’Aquila; il secondo il 5 novembre presso la monumentale Basilica Superiore di San Francesco in Assisi; e il terzo il 6 novembre presso la Basilica di Santa Maria in Aracoeli in Roma; durante i Concerti, aperti gratuitamente al pubblico, è stata eseguita la Petite Messe Solennelle di Gioachino Rossini nella versione per grande orchestra, organo, coro e 4 solisti;
- per l’anno 2022/2023 saranno inoltre supportate le attività culturali della Banda Musicale Reginaldo Caffarelli, attraverso il rinnovo del Progetto “In musica est vita”, già sostenuto nel corso del 2021/2022; la Banda Musicale Reginaldo Caffarelli, con sede a Sutri (VT), nel suo odierno assetto giuridico e nella sua attuale denominazione, è stata fondata nel 1973; tuttavia l’origine risale all’epoca rinascimentale ed i primi documenti sono datati 20 dicembre 1538, quando già allora operava per sottolineare i momenti importanti e significativi della vita sociale civile e religiosa della comunità di Sutri; la Banda ha lo scopo di divulgare l’arte musicale in tutte le sue forme, con uno sguardo particolare verso i giovani; il contributo verrà impiegato per continuare l’acquisto e l’ammodernamento della nuova strumentazione musicale, di spartiti e materiale didattico, di

accessori, nonché la riparazione di strumenti, l'acquisto e rinnovo delle uniformi; è inoltre prevista la realizzazione di un concerto dedicato alla Fondazione.

Nell'ambito dei **Progetti espositivi e manifestazioni artistiche e culturali** sono state sostenute le seguenti Iniziative attraverso le qualificate realtà esterne di cui si è detto, che hanno consentito la realizzazione delle seguenti esposizioni:

▪ **London Calling, Roma, Palazzo Cipolla 16 marzo 2022 – 17 luglio 2022.**

La Mostra è stata inaugurata a Palazzo Cipolla, a Roma, il 16 marzo 2022 ed è terminata il 17 luglio 2022; ha unito artisti viventi di differenti generazioni per i quali la città di Londra ha svolto un ruolo fondamentale nella carriera artistica; questa mostra ha mirato a creare, più che una retrospettiva dell'arte britannica, proprio una nuova panoramica della produzione contemporanea, in quanto la maggior parte delle opere selezionate sono state prodotte di recente; la Mostra ha incluso più di 20 artisti, ciascuno rappresentato da due o tre opere che esemplificano le loro tecniche, e il pubblico può sperimentare come queste opere siano state influenzate fortemente dalla città di Londra; si fa riferimento ai vari luoghi d'arte di Londra, tra cui la Tate Gallery, la Serpentine Gallery e la Royal Academy of Arts, non solo come istituzioni prestatrici delle opere, ma come luoghi che consentono di canalizzare l'energia artistica della città, promuovendo l'eccellenza e l'educazione nelle arti, e svolgendo così un ruolo fondamentale nello sviluppo della famosa scena artistica londinese;

▪ **Mostra Fotografica, Bologna, Palazzo Albergati 08 aprile 2022 – 04 settembre 2022.**

La Mostra è stata organizzata a Bologna, presso Palazzo Albergati, nel periodo 08 aprile 2022 – 04 settembre 2022, con l'esposizione di una selezione di fotografie della Himalaya Collection, una delle collezioni di fotografia private più straordinarie in Europa, raccolta negli ultimi 25 anni e appartenente ad un grande collezionista spagnolo; la Mostra ripercorre l'intera storia della fotografia, dall'inizio del XX secolo ai giorni nostri, attraverso più di 150 opere iconiche dei migliori fotografi che coprono più di cinque decenni, tra cui Stieglitz, Man Ray, Cartier-Bresson, Robert Capa, Andre Kertesz, Alberto Korda, Robert Doisneau e Carlos Saura; dal 1930 ad oggi è un vero e proprio itinerario di un'età d'oro e testimonia il risultato di fondamentali movimenti artistici dell'arte fotografica; gli scatti salienti includono il violino d'Ingres, Pablo Picasso che protegge François Gillot con un ombrellone sulla spiaggia, Chez Mondrian o i ritratti iconici di Marilyn, Che Guevara, Joan Miro o Audrey Hepburn, tra gli altri.

▪ **Mostra "I favolosi anni '60-'70 a Milano" Roma, Auditorium della Conciliazione 27 settembre 2022 – 20 novembre 2022.**

Mostra svoltasi a Roma sull'attività artistica negli anni 60' e 70' a Milano, avente come epicentro la Galleria di Arturo Schwarz, che esponeva artisti del calibro di Enrico Baj e Ugo Nespolo, il cui nucleo artistico ha rappresentato il cuore dell'esposizione; in quell'epoca gli artisti si collegavano al movimento della Patafisica, la scienza dell'immaginario, avente epicentro Parigi; la Mostra si è svolta presso l'Auditorium della Conciliazione di Roma dal 27 settembre 2022 al 20 novembre 2022.

▪ **Mostra "Raoul Dufy", Roma, Palazzo Cipolla, 14 ottobre 2022 – 26 febbraio 2023.**

La Mostra, tenutasi a Palazzo Cipolla a Roma, è iniziata il 14 ottobre 2022 ed è terminata il 26 febbraio 2023; Raoul Dufy (Le Havre, 3 giugno 1877 – Forcalquier, 23 marzo 1953) è stato un pittore, ceramista, decoratore e scenografo francese. L'artista si ispira inizialmente a Monet, Pissarro, Boudin, Manet, in seguito a Matisse, infine si avvicina al Fauvismo; il colore diviene, quindi, sempre più tramite di stati d'animo e di emozioni; scrive: "Nella pittura l'elemento essenziale è il colore. Il colore è un fenomeno della luce. Per i colori la natura si serve della luce; per captare la luce il pittore si serve dei colori"; come Matisse, Derain, Renoir, giunge sulla costa mediterranea per vivere una sua personale esperienza del colore; la Mostra, le cui opere sono state date in prestito da vari musei francesi, ha un approccio tematico così suddiviso: Mar Mediterraneo e sud della Francia, Le Havre e Normandia, lo sport e il tempo libero (regate e corse di cavalli), figura della donna bagnante, lavori su tessile, natura morta e fiori; in particolare Dufy ha un legame speciale con il Mediterraneo e la Sicilia, ai quali sono dedicati dei focus nella Mostra.

▪ **Mostra “Jago, Banksy Tvboy e altre storie controcorrente”, Bologna, Palazzo Alberati, 11 novembre 2022 – 7 maggio 2023**

La Mostra è stata organizzata a Bologna presso Palazzo Albergati; è stata inaugurata il 11 novembre 2022 e terminerà il 7 maggio 2023. È una Mostra sugli artisti contemporanei che fanno discutere, che seguono una linea di pensiero autonoma e quindi “controcorrente”.

Tramite lo "Sportello della Solidarietà", riservato a Progetti di particolare urgenza e necessità, utilizzando lo strumento del Bando aperto, sono stati concessi contributi, fino ad un importo massimo di Euro 100.000,00 per ogni singolo Progetto, per lo svolgimento di attività prevalentemente focalizzate nell'area Meridionale del Paese, intervenendo nei consueti campi della Sanità, della Ricerca scientifica, dell'Assistenza alle categorie sociali deboli, dell'Istruzione e Formazione, dell'Arte e Cultura. Anche per il 2022 sono stati confermati sia i settori di intervento sia le aree già ritenute prioritarie nel passato, ossia:

- l'assistenza socio-sanitaria ai malati e il sostegno ai loro familiari;
- la ricerca scientifica applicata alle malattie rare;
- la riscoperta e la valorizzazione di arti e mestieri;
- l'avvio al lavoro dei giovani;
- i percorsi formativi per disabili e immigrati finalizzati al loro inserimento lavorativo e organizzati da Enti di comprovata e pluriennale esperienza nel settore.

A seguire i volumi pubblicati nel corso dell'annualità 2022:

Editore	Titolo volume	Note
Skira Editore	“Roma. Tradizione che resiste”	
Skira Editore	“London Calling. British Contemporary art from David Hockney to Idris Khan”	Catalogo della Mostra realizzata a Palazzo Cipolla
Skira Editore	“Raoul Dufy. Il pittore della gioia”	Catalogo della Mostra realizzata a Palazzo Cipolla
Gangemi Editore	“I Favolosi anni '60 e '70 a Milano”	Catalogo della Mostra realizzata a Roma
Allemandi Editore	“Bernini. Catalogo delle sculture”	
GEDI Network	“Sicilia. Regno dell'archeologia” Le guide ai sapori e ai piaceri – La Repubblica	
40due Edizioni	“Ernesto Basile. Atlante delle opere Palermitane (1879-1932)”	
Skira Editore	“Photos! I capolavori della Collezione Juliàn Castilla”	Catalogo della Mostra realizzata a Bologna, presso Palazzo Albergati

Skira Editore	“Musei italiani del dopoguerra (1945-1977). Ricognizioni storiche e prospettive future”	
Skira Editore	“Vizi d’arte” di Ugo Nespolo	
Gangemi Editore	“Sulle tracce dell’Accademia di Antonio Canova e di un bunker”	
Skira Editore	“Jago Banksy Tvboy e altre storie controcorrente”	Catalogo della Mostra realizzata a Bologna, presso Palazzo Albergati
/	“Salus. La Iglesia en Aliste y Alba”	Catalogo della Mostra inaugurata ad Alacñices, presso il Santuario Mariano Diocesano de la Virgen de la Salud

A sostegno delle attività nel campo del Terzo Settore sono stati stanziati nel 2022 i seguenti contributi, in parte ancora da erogare:

- nel settore “Volontariato, filantropia e beneficenza” Euro 7.500.000,00;
- nel settore “Arte, attività e beni culturali” Euro 750.000,00;
- nel settore “Educazione, istruzione e formazione” Euro 500.000,00;

Sono state altresì disposte le seguenti erogazioni, in attuazione di impegni assunti in esercizi precedenti:

- nel settore “Volontariato, filantropia e beneficenza” Euro 22.971.721,00;
- nel settore “Arte, attività e beni culturali” Euro 2.500.000,00;
- nel settore “Educazione, istruzione e formazione” Euro 2.500.000,00.

Ritratti di Poesia

L’8 aprile 2022 ha visto il ritorno in presenza, presso l’Auditorium della Conciliazione, della XV edizione della manifestazione “Ritratti di Poesia”, una rassegna di poesia contemporanea italiana e internazionale, unica nel suo genere, realizzata dalla Fondazione in collaborazione con InventaEventi S.r.l..

Nata nel 2006 per volontà dell’allora Presidente della Fondazione Roma, Prof. Avv. Emmanuele Francesco Maria Emanuele come un piccolo “salotto” sul tema della poesia, la manifestazione è divenuta negli anni un punto di riferimento per il genere poetico, conosciuta e attesa dal grande pubblico romano, fino a rappresentare un evento di richiamo internazionale, grazie anche alla partecipazione dei più affermati poeti provenienti da tutto il mondo accanto al talento di voci esordienti. Dopo le restrizioni causate dalla pandemia la rassegna ha ripreso il cammino interrotto nel 2021, proseguendo il suo obiettivo di arricchire l’offerta culturale della città e del Paese e di avvicinare soprattutto i giovani a questa alta espressione della spiritualità umana.

Proprio per suscitare l’interesse delle nuove generazioni, nell’edizione del 2022 è stato introdotto il premio Ritrattidipoesia.sistampi, riservato alle autrici e agli autori nati dopo il 1° gennaio 1992 che non hanno mai pubblicato, e che permette al vincitore di presentare il proprio manoscritto tramite una nota casa editrice del settore. Per questa edizione, in considerazione dell’esigenza di collegamento della poesia con il suo tempo, allestimento e scenografie hanno voluto richiamare l’attenzione sulla necessità di uno stile di vita ecosostenibile per preservare l’ambiente in cui viviamo.

La rassegna ha visto esibirsi sul palco cinquanta poeti provenienti da tutto il mondo. Per più di dieci ore consecutive, dalla mattina alla sera, si sono susseguiti incontri, letture, interviste, confronti e idee. Tra gli ospiti, Sylvie Fabre (Francia), Kate Clanchy (Scozia), Joé Carlos Rosales (Spagna), Najwan Darwish (Palestina) e Ilya Kaminsky (ucraino di nascita e ora cittadino americano).

Nel corso dell'anno la Fondazione ha erogato Euro 224.074,08 ed ha stanziato un contributo complessivo di Euro 420.000,00, di cui Euro 230.000,00 per la realizzazione dell'edizione 2023.

Associazione Résonance Italia

La musica è dentro di noi ed è di tutti, è un bene comune inalienabile perché componente fondante della coscienza della persona in grado di preservare il sentimento di identità. L'ascolto della musica facilita la relazione con gli altri, promuove l'inclusione sociale a beneficio delle persone più svantaggiate.

Questo è il pensiero dell'Associazione Résonance Italia, che si propone di contribuire al miglioramento dello stato psicologico delle persone in condizioni di difficoltà mediante la condivisione di esperienze musicali efficaci, sul piano emotivo, a ridurre la sensazione di solitudine e di distacco, promuovendo gratuitamente iniziative di coinvolgimento nell'esperienza musicale ed artistica.

Da diverso tempo la collaborazione con la Fondazione Roma rende possibile la realizzazione del Progetto "Portare la musica là dove non arriva", che si pone l'obiettivo di offrire gratuitamente a persone che vivono in condizioni di disagio e/o socialmente svantaggiate la possibilità di assistere a concerti di musica classica di qualità dal vivo o comunque con modalità che prevedono l'interazione con gli artisti.

La collaborazione questa volta sarà di durata triennale (2022-2024), con una programmazione che prevede sia l'attività concertistica che di formazione. Durante la prima annualità sono stati realizzati 40 concerti e 25 incontri di formazione, di cui 1 di carattere internazionale per la preparazione degli artisti Résonance; in particolare:

- 10 concerti al "chiuso" con distanziamento fisico del pubblico presente, con un numero medio di spettatori di circa 20/25 persone più il personale di assistenza;
- 12 concerti all'"aperto" nei cortili degli istituti, con circa 30/35 spettatori di media più il personale di assistenza;
- 18 concerti in Sala Résonance, tutti con pubblico presente di circa 40/45 persone, sempre nel rispetto del distanziamento fisico. Di questi, 5 concerti sono stati offerti anche in modalità streaming, raggiungendo un pubblico di circa 50/60 persone. Inoltre, come elemento innovativo, è stato proposto un concerto di musica da camera con la partecipazione di un baritono;
- 13 incontri di formazione alla Fenomenologia della Musica, 1 masterclass internazionale e 11 incontri sullo sviluppo della Pedagogia Résonance, finalizzati ad offrire un approccio musicale capace di trasmettere emozioni positive durante i concerti della solidarietà. Tutti gli incontri si sono svolti in presenza e la conclusione degli appuntamenti di formazione internazionale è stata festeggiata con un concerto in Sala Résonance, in cui ogni musicista ha voluto omaggiare il proprio Paese con alcune note di compositori locali.

Dal mese di maggio l'Associazione ha potuto nuovamente tornare a portare la musica nei cortili delle strutture, intensificando le attività musicali all'aperto nei mesi successivi. Malgrado i limiti dovuti al contenimento dell'epidemia da COVID-19, l'Associazione si è impegnata comunque a fornire il proprio contributo al Progetto, cercando modalità alternative che manifestassero la propria vicinanza agli ospiti degli istituti. Per mantenere un contatto con il pubblico che, tramite la sua partecipazione, sostiene e aderisce al Progetto, sono state allestite speciali trasmissioni streaming, facilmente accessibili dai canali di comunicazione dell'Associazione e sempre concepite per offrire agli ascoltatori la miglior qualità audio-video possibile. È stata inoltre rinnovata la collaborazione con il canale televisivo Rete Oro, permettendo di raggiungere un maggior numero di utenti.

Anche quest'anno l'Associazione ha ricevuto l'apprezzamento di alcune istituzioni interessate al sostegno delle persone fragili come la Direzione Generale del Welfare del Ministero delle Politiche Sociali e l'analogo Assessorato del Comune di Roma.

L'ampliamento della domanda di Concerti Résonance e la richiesta di raggiungere un sempre maggiore numero di persone hanno determinato la necessità di ampliare e dare maggiore forza all'azione rivolta a categorie di persone in situazioni di speciale vulnerabilità sociale.

Pertanto, in aggiunta alle attività concertistiche, nell'ambito del progetto triennale 2022-2024 "Portare la musica là dove non arriva", l'Associazione darà vita anche ad un testo multimediale che comprenda al suo interno la descrizione del Progetto nelle sue varie componenti, artistiche ed organizzative, nonché la presentazione degli autori maggiormente eseguiti nei concerti Résonnance, mettendo in risalto aneddoti ed aspetti della vita personale ed artistica, che possano colpire maggiormente l'attenzione e la fantasia delle persone interessate. I contenuti verranno espressi sia attraverso l'elaborazione di testi ed immagini, sia mediante collegamenti multimediali tramite l'utilizzo di QR code, tecnologia facilmente fruibile dagli smartphone.

A sostegno di questa iniziativa, nel 2022, sono stati stanziati per il triennio 2022 - 2024 Euro 500.000,00, mentre sono stati erogati complessivamente Euro 53.641,26 a saldo dell'impegno assunto nel 2021 a fronte di un contributo di Euro 144.000,00 stanziato nell'esercizio. Ulteriori erogazioni sono previste per i primi mesi del 2023.

Istituto Serve di Maria Ministre degli Infermi

A saldo di un contributo stanziato nell'esercizio 2021 nel settore "Arte, attività e beni culturali", ad inizio anno sono stati erogati Euro 4.000,00 in favore dell'Istituto Serve di Maria Ministre degli Infermi per il restauro dell'edicola sacra raffigurante la Crocifissione di Cristo, collocata nel giardino dell'Istituto, sito in Roma in via Antonio Musa (Villa Torlonia).

L'edicola sacra raffigura la Crocifissione di Cristo, posta all'interno di una nicchia a tettuccio in rame. Ai suoi piedi si trova una fioriera in legno a forma di piccola balconata, con all'interno una vaschetta in metallo. Al di sotto è posto il *logos* dell'Ordine delle Serve di Maria, illeggibile prima dell'intervento di restauro. L'opera, datata 1939, è realizzata in legno scolpito, intagliato, ed era stata oggetto, in passato, di ripetute "manutenzioni" eseguite, tuttavia, con materiali e criteri non idonei, che l'avevano resa di colore marrone uniforme, andandone ad appesantire, nel corso del tempo, ed in alcuni casi ad annullare, l'intaglio originale.

Grazie al sostegno della Fondazione è stato possibile non solo recuperare interamente l'opera, ma anche realizzare e stampare una pubblicazione bilingue in italiano e spagnolo, allo scopo di far conoscere i risultati di una inedita ricerca di studi effettuati sull'opera nonché le azioni di carità e l'attività di assistenza gratuita ai malati svolte dalle religiose in molte parti del mondo.

Provincia Romana della Compagnia di Gesù

Grazie al duplice sostegno della Fondazione Roma, nel 2022 la Provincia Romana della Compagnia di Gesù (cessionaria delle Chiese di S. Ignazio al Caravita e della Chiesa del Gesù) ha potuto realizzare due importanti interventi di restauro presso la Chiesa del Gesù di Roma, ovvero il restauro conservativo ed estetico della Pala dell'Altare Maggiore, uno dei pochi esempi di macchina barocca presenti sul territorio ancora funzionanti, e la riqualificazione e restauro conservativo dell'area presbiteriale.

Grazie ad un primo contributo di Euro 48.917,50, deliberato nel primo semestre 2021 ed erogato nel corso dell'anno, è stato possibile riportare la Pala agli antichi splendori. Il restauro, iniziato a giugno del 2021, ha visto impegnate diverse figure professionali non solo in complesse e articolate operazioni di recupero della conservazione pittorica dell'opera, ma anche nella coordinazione delle movimentazioni del dipinto dalle dimensioni di circa 15 mq e dal peso complessivo di circa 300 kg.

L'imponente tela (300 x 520 cm) realizzata dall'artista Alessandro Capalti tra il 1841 ed il 1843, particolarmente danneggiata, presentava precedenti interventi di restauro eseguiti in modo non corretto, con stratificazioni che nel tempo si erano modificate causando un'alterazione cromatica che ne comprometteva l'intera leggibilità. Dopo un importante intervento di presentazione estetica, il dipinto è stato montato su un nuovo telaio di alluminio con tensionamento elastico a molle a scorrimento perimetrale. Nonostante l'ottimo stato di conservazione del telaio originale, si è deciso infatti di sostituirlo con un telaio notevolmente più leggero e sottile per agevolare le operazioni di movimentazione e ridurre il rischio di danni alla superficie dipinta.

Completate le attività di restauro, l'opera è stata infine ricollocata sull'altare.

Con un secondo contributo di Euro 68.940,15, deliberato ed erogato nell'anno, è stata smantellata la pedana provvisoria esistente ed è stata parzialmente restaurata la pavimentazione adiacente l'altare e le tombe dei Cardinali mecenati della chiesa, Alessandro e Odoardo Farnese (posizionate sotto la pedana); si è provveduto ad installare tre nuove pedane circolari in legno su cui collocare gli elementi liturgici dell'ambone, dell'altare e della sede del celebrante, per una ristrutturazione e adeguamento dei poli liturgici che rispondesse meglio ai dettami del Concilio Vaticano II e, infine, si è proceduto all'adeguamento delle luci per illuminare i nuovi elementi.

Associazione di Volontariato Museum – ODV

Nel primo semestre del 2022 si è concluso il Progetto “Emozioni tattili: Giuditta e Oloferne del Caravaggio, i polpastrelli raccontano”, che ha consentito la realizzazione di una tavola tattile rappresentante il quadro che si trova all'interno delle sale della Galleria Nazionale d'Arte Antica in Palazzo Barberini.

Il Lavoro è stato presentato presso le Gallerie Nazionali di Arte Antica il 1° giugno 2022, dove sono state posizionate la tavola tattile del quadro del Caravaggio, i disegni dei piani compositivi e i testi in braille ed è stato illustrato l'intero progetto alla presenza della stampa. All'evento erano presenti il Presidente della Fondazione Roma, Franco Parasassi, il Presidente dell'Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti – ONLUS-APS Sezione Territoriale di Roma, Giuliano Frittelli, la Direttrice delle Gallerie d'Arte Antica, Gennari Santori, e la Presidente dell'Associazione Museum, Maria Poscolieri. Con la realizzazione dell'intervento, che ha previsto sia scritte in braille che con caratteri ingranditi per gli ipovedenti nonché audio registrati da attori che leggono i testi biblici relativi all'avvenimento che il Caravaggio ha voluto rappresentare nel quadro, è stato possibile verificare come la comprensione di un'opera pittorica possa essere trasmessa alle persone con disabilità visiva ed essere utile a tutti per comprendere meglio i dettagli di un capolavoro dell'arte.

Il contributo, pari ad Euro 3.735,00, è stato interamente erogato nel corso del 2022 a valere su un impegno assunto nel 2021 nel settore “Arte, attività e beni culturali”.

Università degli Studi di Roma “La Sapienza” – “Progetto Sapienza”

Nel corso dell'anno è stato deliberato un contributo ancora da erogare di Euro 236.000,00 per la realizzazione del “Progetto Sapienza”, un intervento che, con il sostegno della Fondazione, mira a recuperare, sia culturalmente che visivamente, il legame che c'è tra l'attuale sede del più grande Ateneo d'Europa e lo straordinario complesso architettonico che ospitava lo *Studium Urbis* dal XV secolo. Mediante l'istituzione di tre assegni di ricerca e di una borsa di dottorato, si porterà a compimento la catalogazione e l'inventariazione del patrimonio artistico della Sapienza ed una documentata ricostruzione del periodo post-tridentino e post-unitario. I risultati di questo impegno a largo raggio saranno pubblicati in due volumi di carattere scientifico, che raccoglieranno le novità scaturite dalla ricerca: un volume sullo “*Studium Urbis*” tra Gregorio XIII e Alessandro VII e uno sulla Sapienza relativo al periodo 1871-1935. Privilegiando il coinvolgimento degli studenti, saranno inoltre realizzati dei prodotti digitali e verrà organizzato un evento espositivo sulla storia dell'Ateneo e sul suo rapporto con la città di Roma. Il legame con la Sede storica sarà evidenziato mediante la creazione di prodotti multimediali dedicati all'invenzione della Lanterna borrominiana e al suo rapporto con il paesaggio urbano e con l'architettura moderna.

Nell'ambito del Progetto è stato pertanto realizzato un sistema di proiezione olografica di forte impatto che evoca la cupola borrominiana di Sant'Ivo alla Sapienza, per saldare la Città universitaria con la sede storica dell'Ateneo. Inaugurata lo scorso 4 ottobre, l'installazione permanente del sistema olografico è stata realizzata mediante un dispositivo ad alta tecnologia posto sulla facciata della Città Universitaria di Piazzale Aldo Moro.

Associazione Teatro Ragazzi di Latina

Grazie al sostegno della Fondazione Roma, l'Associazione Teatro ragazzi di Latina ha potuto realizzare il progetto “@t NICOLSI”, una rassegna multidisciplinare di arte, spettacolo dal vivo ed audiovisivo

interamente svolta nella storica “Piazzetta” pedonale del quartiere Nicolosi di Latina. Un evento inedito sul territorio provinciale che ha visto operare in sinergia Teatro Ragazzi come capofila, coordinatore e responsabile artistico e tecnico dell’intera manifestazione, ATER Provincia di Latina, Associazione Spazio Culturale Nicolosi e Associazione Lestra.

Attraverso iniziative culturali e di spettacolo dal vivo, si è cercato di restituire dignità ad un’area che, seppur situata in pieno centro cittadino, ha vissuto negli ultimi decenni situazioni di progressivo abbandono e degrado fino ad occupare nell’immaginario collettivo l’idea di un quartiere “ghetto”, di piazza di spaccio e palestra delle nuove leve criminali della città.

L’Associazione ha cercato di restituire gli spazi alla collettività attraverso la fruizione di proposte culturali di alto livello, che si sono svolte in un arco temporale di circa 53 giorni (dalla fine di luglio alla prima metà di settembre).

L’evento si è aperto il 26 luglio con l’inaugurazione della Mostra di Paolo Petri, fotografo di Latina che lavora per il prestigioso National Geographic. Una Mostra che ha dato modo di ammirare alcuni degli scatti che hanno reso celebri i più suggestivi angoli della provincia di Latina nel mondo grazie alla loro pubblicazione sulla prestigiosa rivista internazionale. La Mostra ha inoltre integrato un incontro di approfondimento sul valore poetico e scientifico delle immagini fotografiche esposte.

Nello stesso giorno, è stata anche offerta la possibilità di prendere parte alla presentazione del libro di Enrico Forte “Vita (poco) standard di un consigliere regionale”; l’evento è stato accompagnato da un aperitivo a cura di “Terre Pontine Autentiche”, Associazione di produttori agroalimentari della Provincia di Latina. Il secondo appuntamento della kermesse culturale cittadina @NICOLOSI ha avuto luogo giovedì 28 luglio: Ambrogio Sparagna, con l’Orchestra Popolare Italiana, ha presentato al pubblico “Ballo”, un originale spettacolo dedicato al repertorio delle danze popolari italiane. Giovedì 11 agosto la storica piazzetta del quartiere Nicolosi ha ospitato la pièce “Piccoli funerali”, ispirato al famoso libro di Edgar Lee Masters e a Cartoline dai Morti di Franco Arminio. Martedì 30 agosto si sono esibiti i membri del Marlon Banda show, compagnia di musica, clown e cabaret, con uno spettacolo di teatro per ragazzi, mentre il 2 settembre è stato proposto “Il Piccolo Principe in arte Totò”, uno spettacolo sulle vicende della vita giovanile di Antonio De Curtis prima di arrivare al grande successo ed essere riconosciuto a livello nazionale come il vero e proprio “Principe” della Risata. Infine il 6 settembre si è tenuto lo spettacolo “Mbira”, finalista per il Premio UBU 2019 – miglior spettacolo di danza, un concerto per due danzatrici, due musicisti e un regista che – utilizzando musica, danza e parola – ha cercato di fare il punto sul complesso rapporto fra la nostra cultura e quella africana.

Per la realizzazione dell’evento sono stati erogati, a fine 2022, Euro 11.574,74 a valere su un impegno di Euro 15.000,00 assunto nello stesso anno nel settore “Arte, attività e beni culturali”.

Parrocchia San Gaspare del Bufalo

Con un contributo di Euro 94.142,86 in favore della Parrocchia San Gaspare del Bufalo, deliberato nel Settore “Arte, attività e beni culturali” nel corso del 2022, la Fondazione Roma sosterrà la realizzazione del Progetto “Nuova Illuminazione della chiesa Grande dell’Ing. Nervi”.

La Chiesa parrocchiale dedicata al Santo romano Gaspare del Bufalo venne terminata nel 1981 sul Progetto dell’Ing. Pierluigi Nervi e fu l’unica parrocchia da lui disegnata. Opera realizzata interamente in cemento armato, comprende anche tutte le strutture annesse: uffici, teatro, palestra, oratorio, aule del catechismo, sale parrocchiali e casa canonica.

La parrocchia è di sua natura missionaria perché, sin dalla sua fondazione nel 1961, è guidata dai Missionari del Preziosissimo Sangue, Congregazione di diritto pontificio fondata dallo stesso San Gaspare nel 1815. Oltre alle normali attività di assistenza religiosa e culto, la parrocchia è tuttavia attiva su diversi fronti. In primis la carità, grazie ad una equipe di professionisti, esperti e volontari per offrire dignità al povero, sostenendo soprattutto le famiglie con bambini in difficoltà mediante il Centro di ascolto e i vari servizi annessi. Altrettanto importante è l’aspetto sociale ed educativo. In collaborazione con le Associazioni del Quartiere vengono creati percorsi per anziani soli e non, viene fornito supporto per stranieri con l’insegnamento della lingua italiana e apprendimento del lavoro, sono organizzati corsi di musica e cucito, laboratori teatrali e sportivi, doposcuola per bambini e ragazzi. La

Parrocchia, inoltre, ha grande cura per i bambini, ragazzi e giovani mediante la gestione dell'Oratorio San Gaspare, nonché con una Scuola Calcio che svolge tornei e gare con oltre duecento iscritti. Per le persone più anziane e impossibilitate a muoversi, è stato creato un gruppo "Gli Angeli della carità", composto da giovani e adulti volontari che vanno a fare la spesa per loro, portano i farmaci, li accompagnano alle visite mediche e tutte le necessità essenziali.

San Gaspare del Bufalo è una delle più grandi parrocchie di Roma come numero di anime, oltre trentamila, nonché punto di riferimento sociale e aggregativo per tutto il Quartiere Appio - Tuscolano. La Chiesa grande può contenere circa 1200 posti a sedere e la Cappella circa 150 (difatti viene utilizzata anche per alcune celebrazioni feriali).

Il bisogno di una giusta illuminazione della Chiesa è emerso dal fatto che la stessa, sia di giorno che di sera, è praticamente buia. Non si riesce a valorizzare in alcun modo la forza architettonica e il potenziale disegnato e pensato dal Nervi e, nonostante la particolarità e l'originalità di tale complesso, non si riesce a vivere in modo degno le celebrazioni liturgiche. Il progetto si propone pertanto di dare il giusto valore ad un'opera di elevato livello e valore architettonico e di offrire un ambiente caldo e accogliente per i numerosi fedeli che frequentano la Chiesa.

I lavori dovrebbero concludersi entro il mese di luglio 2023.

La Fondazione Roma, nell'ambito delle sue attività nel settore "Educazione, istruzione e formazione", ha continuato a sostenere il Master universitario di II livello in "Esperti in Politica e in Relazioni Internazionali", organizzato con l'Università LUMSA ed il Master di I livello in "Management delle risorse artistiche e culturali" organizzato con l'Università IULM.

▪ **Master universitario di II livello per Esperti in Politica e in Relazioni Internazionali.**

Nell'anno accademico 2021/2022 si è tenuta la XVI edizione del Master universitario di II livello in "Esperti in Politica e in Relazioni Internazionali", promosso dalla Fondazione Roma e dalla LUMSA, le cui lezioni frontali hanno preso avvio nel mese di ottobre 2021 e sono terminate a giugno 2022 e si sono svolte parte in presenza e parte on line a causa dell'emergenza sanitaria; obiettivo del Master è quello di preparare i suoi studenti al concorso per la carriera diplomatica e formare esperti in grado di operare nelle Istituzioni italiane, in quelle dell'Unione Europea e nelle Organizzazioni internazionali, nonché in aziende pubbliche e private, svolgendo attività politica, economica e culturale; il Master risponde alla sempre attuale esigenza di formare figure professionali di elevato livello capaci di analizzare, interpretare e gestire le dinamiche politiche e sociali, sia sul fronte interno sia su quello internazionale, e quindi in grado di svolgere - in forma autonoma o coordinata - nell'ambito delle carriere nazionali e internazionali (pubbliche e private), attività di rappresentanza, comunicazione, negoziazione e, più in generale, cooperazione tra gli Stati e gli altri soggetti internazionali; il Master si avvale di docenti universitari di comprovata esperienza nelle discipline concorsuali e di esperti e studiosi di caratura internazionale; a completamento del corso, è stato svolto un attento studio della politica dal punto di vista storico, giuridico, etico e della comunicazione, senza trascurare l'incidenza dello sviluppo dei media sulla società e sulla cultura.

Nell'anno 2022 la Fondazione ha erogato per il Master l'importo di euro 376.000,00 a valere su delibere di anni precedenti e deliberato l'importo di euro 450.000,0, per le edizioni 2022/2023, 2023/2024 e 2024/2025.

▪ **Master universitario di I livello in "Management delle risorse artistiche e culturali"**

Nell'anno accademico 2021/2022 si è svolta la XII edizione del Master universitario di I livello in "Management delle risorse artistiche e culturali", organizzato dalla Fondazione in collaborazione con l'Università IULM con l'obiettivo di formare manager e professionisti qualificati nell'ambito della gestione delle risorse artistiche e culturali, fornendo loro una preparazione che spazia dalla conoscenza delle discipline umanistiche all'acquisizione di specifiche competenze manageriali; il Master, che è suddiviso in quattro moduli dedicati a Governance e legislazione; Management e

organizzazione; Marketing e comunicazione, Lingua inglese o lingua spagnola, rappresenta un modello, perché consente di utilizzare concretamente, all'interno del mercato del lavoro, le competenze apprese durante il percorso di studi, collegando il settore della cultura con il mondo dell'impresa; in ottemperanza a quanto disposto nel piano formativo, oltre alle normali lezioni frontali che si sono svolte da gennaio a luglio 2022, in parte in presenza ed in parte on line a seguito della emergenza sanitaria, sono stati organizzati seminari, conferenze e uscite culturali; gli studenti, inoltre, hanno potuto beneficiare di un periodo di stage di 350 ore, alcuni dei quali ancora in corso, al fine di confrontare la teoria appresa in aula con la pratica effettuata in realtà pubbliche e private, sia italiane che internazionali; la prova finale per il conseguimento del Diploma di Master è stata integrata, come gli anni scorsi, dalla realizzazione di un progetto culturale a cura della classe. Quest'anno le studentesse e gli studenti della XII edizione del Master hanno realizzato anche grazie all'accordo di collaborazione siglato tra l'Università e la Fondazione Musica per Roma, ente gestore dell'Auditorium Parco della Musica "Ennio Morricone", un'esposizione fotografica che è stata ospitata all'interno del Festival delle Scienze presso lo stesso Auditorium dal 21 al 27 novembre 2022; all'interno del Festival è stata realizzata una Mostra a partire dal concetto di eterotopia elaborato da Michel Foucault; al centro del Progetto vi sono i luoghi o, meglio, "gli altri luoghi" - passati, presenti o futuri - e le tracce del passaggio dell'uomo. Luoghi in cui la presenza umana è in alcuni casi solo aleatoria, una percezione; spazi che per diverse ragioni sono stati abbandonati, spazi che sono semplicemente di transizione tra un punto di partenza e uno di arrivo e, infine, spazi che iniziano a mostrare i segni di una nuova antropizzazione; il Progetto espositivo, che è stato molto apprezzato dai visitatori del Festival delle Scienze, ha previsto la partecipazione dei seguenti artisti:

- Aline D'Auria;
- Paola De Pietri;
- David de Rueda;
- Francesco Radino (tramite Fondazione Modena Arti Visive, che possiede le opere nel suo archivio).

Nell'anno 2022 la Fondazione ha erogato in favore della IULM l'importo di Euro 105.000,00 a valere sull'importo stanziato nel 2021.

Università Cattolica del Sacro Cuore - Dottorato di ricerca in Health Systems and Service Research

Prosegue con successo il Dottorato di Ricerca in Health Services and Systems Research, attivato nel 2020 dall'Alta Scuola in Economia e Management dei Sistemi sanitari (Altems) dell'Università Cattolica, in collaborazione con il Dipartimento di Scienze della Vita e Sanità Pubblica della Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Ateneo e con il sostegno della Fondazione Roma.

Obiettivo del corso è di costruire un profilo di ricercatore in grado di cogliere le sfide conoscitive derivanti dalla complessità del governo e della gestione clinica, organizzativa ed economica dei sistemi sanitari, con particolare riferimento a quelli pubblici e universalistici, promuovendo profili di ricercatori abili allo sviluppo delle conoscenze scientifiche nel campo della ricerca sui servizi sanitari (Health services and systems research, HSSR).

Nel dettaglio, il Dottorato prevede tre cicli consecutivi di corso (XXXVI, XXXVII, XXXVIII) ciascuno della durata di 36 mesi, con il coinvolgimento per ogni ciclo di 4 studenti, le cui attività saranno coperte da altrettante borse di studio triennali. La Fondazione, con il suo sostegno, garantisce la copertura di 2 delle 4 borse di studio previste. Al momento, si sono conclusi il secondo anno del XXXVI ciclo ed il primo anno del XXXVII, mentre il ciclo XXXVIII è stato avviato nel novembre 2022 per concludersi ad ottobre 2025.

Del contributo di Euro 442.415,82, deliberato nel settore "Educazione, istruzione e formazione" nel primo semestre del 2020, sono stati erogati nel 2022 Euro 18.845,76 ed ulteriori erogazioni sono previste ad inizio 2023.

Istituto Comprensivo "Largo Dino Buzzati"

In favore dell'Istituto Comprensivo "Largo Dino Buzzati", nel corso dell'anno, è stato erogato il contributo di Euro 41.494,52, deliberato nell'anno precedente, per la realizzazione del Progetto "A scuola e in rete con il mondo", al fine di dotare tutte le aule dell'Istituto di lavagne multimediali nonché di implementare la connessione già esistente nei plessi della scuola primaria e secondaria di primo grado. Gli acquisti sono stati effettuati in tempi brevi e, già a partire dall'anno scolastico 2021/22, le apparecchiature sono utilizzate regolarmente dagli insegnanti con un più che positivo riscontro da parte degli alunni, che si sentono direttamente coinvolti nelle attività.

Fondazione Giacomo Matteotti – Onlus

Si è concluso, nel corso dell'anno, il progetto "Il racconto della Costituzione nei suoi presupposti storici e ideali e nella sua contrastata realizzazione", con cui la Fondazione Matteotti cerca di promuovere una maggiore e più approfondita conoscenza della storia del Novecento e della Costituzione della Repubblica italiana tra gli studenti attraverso uno strumento didattico agile e coinvolgente. L'iniziativa ha previsto la realizzazione di una *graphic novel* indirizzata al pubblico giovanile in due edizioni, una in formato in cartaceo e una in videoanimazione. Al fine di agevolare la migliore fruizione e la più ampia condivisione in rete dell'animazione e dei contenuti multimediali di supporto, è stato previsto il caricamento in rete sul sito dedicato www.matteotti100nellescuole.org e sul canale YouTube della Fondazione Matteotti, richiamabili mediante appositi QR Code. Al fine di arricchire ulteriormente il progetto e di magnificarne la valenza formativa attraverso il massimo coinvolgimento, emotivo oltre che intellettuale, degli studenti è stata realizzata una versione teatrale. Al termine del progetto, è stato realizzato un fitto calendario di attività di formazione e di informazione, con il sostegno organizzativo del Ministero dell'Istruzione, per il tramite della Direzione Generale per lo Studente, che ha coinvolto complessivamente 20 istituti scolastici. Nel corso del 2022 è stato erogato in favore dell'iniziativa l'importo di Euro 25.457,15 a valere su una delibera assunta l'anno precedente.

Fondazione Domenico Tardini

In favore della Fondazione Comunità Domenico Tardini è stato deliberato un contributo di Euro 18.250,00 per contribuire alla realizzazione del Progetto "Accoglienza e conoscenza", volto ad accogliere due studentesse ed uno studente di nazionalità afgana (giunti a Roma attraverso un corridoio umanitario promosso dall'Università Sapienza, presso cui i tre studenti frequentano il corso di Laurea triennale in Global Humanities), offrendo loro ospitalità in un contesto comunitario protetto, affinché possano integrarsi in Italia e studiare proficuamente, nonché fornendo le competenze trasversali necessarie a completare il curriculum universitario e ad acquisire capacità e sicurezza per affrontare il mondo del lavoro. Il progetto, della durata di 12 mesi, si è concluso nel corso dell'anno e nei primi mesi del 2023 seguirà l'erogazione del contributo.

Fondazione per la Promozione dello Studio e della Ricerca La Sapienza

Nel corso dell'anno la Fondazione ha deliberato un contributo di Euro 191.250,00, in favore della Fondazione per la Promozione dello Studio e della Ricerca La Sapienza, volto a sostenere la realizzazione del Progetto "Borse di accoglienza e residenza", che mira ad offrire a studenti fuori sede, meritevoli e che versano in condizioni economiche disagiate a causa dell'attuale momento storico, l'erogazione di borse di accoglienza e residenza per agevolare il loro percorso formativo. In particolare, l'intervento, di durata triennale, prevede la copertura delle spese per 10 borse di alloggio e residenza per altrettanti studenti dei Corsi di Laurea triennali o a ciclo unico dell'Università "La Sapienza" di Roma. A tale scopo, sono stati reperiti un massimo di 10 posti letto in camere singole e/o doppie presso strutture residenziali ubicate nelle immediate vicinanze dell'Ateneo. I criteri principali per l'ammissione alle selezioni sono: l'iscrizione al primo anno di un corso di laurea di una delle facoltà dell'Università "La Sapienza"; essere studenti fuori sede; avere conseguito una votazione adeguata all'esame di Stato della scuola superiore e mantenere una media elevata negli esami di profitto, per gli anni successivi al primo; condizioni economiche precarie; mancanza di altri contributi/sussidi

economici per il sostegno del diritto allo studio per lo stesso anno accademico e non aver beneficiato di altro posto alloggio per lo stesso anno di corso.

Comunità di S. Egidio – ACAP Onlus

Grazie al sostegno della Fondazione, la Comunità di S. Egidio – ACAP Onlus potrà realizzare il Progetto “Viva la Scuola! Programma di inclusione scolastica per i minori a rischio di povertà educativa di Roma”. Il Progetto, che ha preso l’avvio nella seconda metà del 2022, è volto a prevenire e contrastare la dispersione scolastica di 1.000 minori di 20 scuole primarie e secondarie di primo grado di Roma con vulnerabilità sociali, proponendo un nuovo modello di intervento che aiuti e sostenga sia la Scuola che le famiglie attraverso l’attivazione di una centrale operativa e l’utilizzo della figura dello school facilitator. La Centrale operativa recepisce le segnalazioni di situazioni a rischio e ne coordina – in stretta collaborazione con le scuole – l’inserimento e il percorso scolastico. Si tratta di uno strumento di help line, coordinamento e intervento per facilitare l’attivazione del network di supporto locale e degli School facilitator (giovani operatori formati da S. Egidio per risolvere quei problemi che i servizi sociali non riescono ad affrontare, operando come figure ponte tra la Scuola, il territorio e le famiglie), al fine di evitare che i bambini si perdano. Per i minori coinvolti vengono realizzati dei percorsi multidimensionali di sostegno allo studio, supportando il percorso scolastico durante l’anno mediante le Scuole della Pace e durante l’estate presso le Summer School. Ogni minore e la sua famiglia possono fare riferimento a un apposito Coordinatore del Programma, adeguatamente formato e con esperienza nel settore, che viene coadiuvato costantemente da un mediatore interculturale; il percorso scolastico dei minori viene poi monitorato attraverso la sottoscrizione di accordi di collaborazione con gli istituti scolastici, che forniranno resoconti mensili sull’andamento scolastico dei beneficiari, sollevando tempestivamente eventuali assenze ingiustificate e/o criticità. A tale iniziativa è stato destinato un contributo di Euro 100.000,00.

Monitoraggio dell’attività istituzionale

Lo svolgimento dell’attività istituzionale è da sempre considerata come l’espressione più visibile della mission della Fondazione, la cui disciplina è demandata ad un apposito Regolamento interno soggetto ad aggiornamenti in funzione dell’evoluzione delle modalità operative di intervento, e che delinea tutte le fasi che portano all’assegnazione ed all’erogazione del contributo ed alla verifica dell’iniziativa sostenuta, e che possono così riassumersi:

- richiesta di contributo;
- fase di istruttoria;
- delibera dell’organo amministrativo;
- pagamento del contributo deliberato;
- verifica della rendicontazione prodotta dal beneficiario;
- verifica della rispondenza dell’intervento sostenuto;
- verifica del risalto attribuito al contributo erogato.

La verifica sul risalto riservato al contributo erogato è quanto mai opportuna poiché consente di valutare il grado di apprezzamento dell’iniziativa sostenuta sia sui diretti beneficiari che sulla comunità di riferimento, e l’apprezzamento è sempre risultato alto così come positiva è stata la verifica dei risultati. La Funzione Internal Audit sottopone il processo che presiede al controllo delle attività istituzionali a verifiche di conformità rispetto alle procedure (compliance test) ed a verifiche di sostanza (substantive test). Le verifiche effettuate dalla Funzione Internal Audit vengono relazionate con cadenza trimestrale al Presidente del Consiglio di Amministrazione e successivamente al Consiglio stesso e al Comitato di Indirizzo. Nel corso dell’esercizio 2022, nell’ambito dell’attività erogativa, è stata sottoposta a verifica, con cadenza trimestrale, la gestione delle erogazioni per un importo complessivo di Euro 54,8 milioni, pari al 99,5% del totale degli importi erogati verificando, altresì, che i controlli di primo livello, relativi all’apprezzamento ed alla visibilità da parte dei beneficiari,

venissero eseguiti regolarmente. Nell'ambito di tale attività viene sottoposta a verifica anche la fase deliberativa nonché la fase istruttoria ad essa precedente.

Dall'esame dell'attività deliberativa ed erogativa non sono emersi rilievi nel corso del 2022, confermando l'efficacia e l'efficienza dei presidi di controllo previsti dal Regolamento interno.

Il modello operativo e l'organizzazione interna della Fondazione

La Fondazione ha sempre riservato una importanza strategica all'organizzazione del lavoro per supportare al meglio il modello operativo adottato nel duplice, ma strettamente connesso, obiettivo, da un lato, di salvaguardare il patrimonio ed ottenere da esso una adeguata redditività e, dall'altro, di perseguire in maniera efficiente ed efficace le finalità istituzionali. Suddivisione dei compiti anche sotto il profilo dei livelli di responsabilità, coordinamento, direzione e controllo rappresentano i cardini essenziali dell'organizzazione del lavoro.

Il modello organizzativo della Fondazione, proprio per assicurare le caratteristiche essenziali di suddivisione del lavoro, di coordinamento, di direzione e controllo è uniformato ai seguenti principi:

- separatezza delle competenze tra gli organi;
- istituzione di Funzioni operative distinte per specializzazione sulla base di criteri logici e tecnici;
- divisione del lavoro nell'ambito della stessa Funzione con conseguente assegnazione di ruoli, responsabilità e mansioni ben definiti;
- decentramento dei poteri decisionali attraverso il conferimento di deleghe continuative e non per singoli atti che consente scelte tempestive sia su tematiche di ampia portata che su questioni specifiche;
- attività di coordinamento per armonizzare il lavoro delle Funzioni tra di loro ed al servizio del comune obiettivo dato dall'efficiente perseguimento delle finalità istituzionali;
- procedure operative al fine di dare certezza ai processi interni.

Il sistema organizzativo viene attuato con l'adozione dei seguenti strumenti operativi:

- Organigramma, che consiste nella rappresentazione grafica delle linee di correlazione gerarchica;
- Mansionario, che rappresenta il Documento di sintesi dove, per ciascuna unità lavorativa appartenente alla Funzione di riferimento, vengono indicate, con continui aggiornamenti, le mansioni attribuite sulla base delle esigenze della struttura;
- Regolamenti interni, che dettano la disciplina per assolvere ad attività di particolare importanza.

Con l'insediamento del nuovo Consiglio per il mandato 2018 – 2023, ai Consiglieri sono state conferite deleghe in materia di:

- Perseguimento delle finalità istituzionali nei Settori di intervento;
- Patrimonio immobiliare;
- Rapporti con la Pubblica Amministrazione;
- Problematiche di ordine giuridico.

L'Organigramma ed il Mansionario si basano sui seguenti criteri ispiratori che valutati periodicamente continuano ad essere tuttora validi:

- progettazione volta all'efficienza funzionale, in modo da focalizzare le risorse e la dimensione operativa dell'organizzazione sulle Funzioni più strategicamente rilevanti;
- identificazione di precisi livelli gerarchici, con una chiara attribuzione delle mansioni e delle responsabilità;
- utilizzazione della gerarchia come meccanismo di coordinamento e di controllo, unita alla gestione delle attività secondo competenze, in modo da consentire, tramite la conseguente standardizzazione

degli input, degli output e delle capacità, un controllo puntuale ed un coordinamento generale delle risorse impiegate;

- ricorso all'esternalizzazione («outsourcing») per aumentare il livello di specializzazione di alcune Funzioni (gestione finanziaria; Sistemi informatici; Amministrazione e Bilancio; Sicurezza); nonché per aumentare la flessibilità della Fondazione sia da un punto di vista operativo che strategico;
- individuazione delle singole Funzioni in relazione alle competenze disponibili ed alla esigenza di fare dei processi organizzativi la variabile indipendente della struttura, definendo le unità organizzative in modo che i processi possano essere svolti ed esauriti, ove possibile, ciascuno all'interno di una singola Funzione.

Le modifiche all'Organigramma e/o al Mansionario che si rendono necessarie per migliorare le procedure interne ed il sistema dei controlli, vengono comunicate attraverso appositi Ordini di Servizio, previa deliberazione del Consiglio di Amministrazione ove necessario.

La Fondazione dispone anche di un modello di «Internal Audit», che costituisce l'insieme delle direttive, delle procedure e delle tecniche adottate allo scopo di vigilare in materia di legittimità, del rispetto dei principi di corretta amministrazione e di adeguatezza e funzionamento dell'assetto organizzativo.

Nella predisposizione di questo modello si è fatto anche riferimento all'«International Standard for Professional Practice of Internal Auditing», approvato nel luglio del 2008 dall'«Institute of Internal Auditors» e recepito dagli Ordini professionali italiani.

L'Organismo di «Internal Auditing» dispone della massima autonomia funzionale nei confronti della struttura nel suo complesso.

Oltre il monitoraggio delle Attività istituzionali come riportato nel Bilancio di Missione, la Funzione Internal Audit effettua le verifiche di conformità alle procedure (compliance test) e verifiche di sostanza (substantive test) anche sulle altre Funzioni operative.

Per quanto concerne la Funzione Finanza e Tesoreria, la Funzione Internal Audit ha verificato il 100% delle transazioni, ad eccezione dei pagamenti ai fornitori, per i quali, dato il cospicuo numero dei pagamenti effettuati dalla Fondazione, le verifiche hanno riguardato circa il 36% degli stessi, che rappresenta comunque un elevato grado di copertura. Particolare attenzione è stata inoltre posta alle transazioni generate dalla cassa e dai conti correnti bancari.

Con cadenza semestrale sono state verificate la gestione delle risorse umane, degli approvvigionamenti di beni e servizi, delle procedure di natura contabile e dei processi anche propedeutici alla formazione del Bilancio d'esercizio.

A queste verifiche hanno fatto seguito dei report trimestrali portati all'attenzione del Presidente del Consiglio di Amministrazione della Fondazione che contengono osservazioni e suggerimenti che sono stati trasmessi alle Funzioni interessate e sono stati puntualmente implementati.

La Fondazione Roma assolve inoltre agli obblighi di cui:

- al Regolamento Generale UE sulla protezione dei dati 2016/679 ed al D.Lgs. n.196/2003 e ss.mm.ii., che reca disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento nazionale al nuovo Regolamento; in base al principio di ragionevolezza, dall'entrata in vigore del GDPR la Fondazione ha provveduto a strutturare una prima base di adempimenti essenziali tra i quali:
 - la creazione di un Organigramma privacy;

- la formazione del Personale a tutti i livelli;
- il corretto inquadramento a livello di autorizzazione al trattamento dei dati di dipendenti, collaboratori, fornitori ed Amministratori di Sistema;
- la corretta predisposizione e diffusione di informative al trattamento dei dati personali per dipendenti, collaboratori, fornitori e, nel caso del “Villaggio Emmanuele F.M. Emanuele”, utenti;
- la valutazione dei rischi connessi ai trattamenti effettuati per garantire un livello di sicurezza adeguato;
- la nomina del Dr. Maurizio Belli quale Responsabile della protezione dei dati – in breve RPD o DPO (Data Protection Officer);
- l’adozione, a fine 2020, di un insieme di Linee Guida, per costruire un più strutturato sistema di gestione privacy;
- al D.Lgs. n. 81/2008, ed a tal fine è stato nominato il Responsabile per Servizio di Prevenzione e Protezione, con Delega di Datore di Lavoro con capacità di spesa, e sono stati nominati i preposti ed i relativi addetti al primo soccorso ed all’antincendio, e si è provveduto a predisporre:
 - il Documento di Valutazione dei Rischi (DVR) per Palazzo Sciarra, sia per gli Uffici siti in Via Marco Minghetti n.17, che per gli spazi museali ubicati in Via Marco Minghetti n.22;
 - un Documento di Valutazione del Rischio (DVR) per le attività svolte presso il “Villaggio Emmanuele F.M. Emanuele”;
 - un questionario di valutazione dello stress da lavoro correlato (SLC) sia per il gruppo omogeneo dei lavoratori di Palazzo Sciarra, che per il gruppo di lavoratori della sede del “Villaggio Emmanuele F.M. Emanuele”;
 - numerosi Documenti Unici di Valutazione dei Rischi da Interferenza (DUVRI) in relazione alle attività affidate alle ditte esterne alla Fondazione Roma, sia per Palazzo Sciarra (Uffici e spazi museali), che per Palazzo Cipolla;
 - numerosi Documenti Unici di Valutazione dei Rischi da Interferenza (DUVRI) in relazione alle attività affidate alle ditte esterne alla Fondazione Roma, per la sede del “Villaggio Emmanuele F.M. Emanuele”;
 - Piani di emergenza ed evacuazione per le sedi di Palazzo Sciarra, Palazzo Cipolla e del “Villaggio Emmanuele F.M. Emanuele”;
 - Protocolli di gestione anticontagio COVID-19 per tutte le sedi, costantemente aggiornati all’evoluzione normativa coordinati dal Comitato anticontagio COVID 19 permanente attivo per la gestione delle emergenze.

In relazione a quest’ultimo punto, la Fondazione ha infatti costituito due Comitati anticontagio, uno per Palazzo Sciarra e Palazzo Cipolla e un altro per il “Villaggio Emmanuele F.M. Emanuele”. Il compito del Comitato è quello di elaborare e aggiornare il Protocollo e le Procedure anticontagio, nonché di verificare periodicamente che le misure di prevenzione e protezione adottate siano attuate.

La Fondazione ha anche adottato il «Modello di gestione della Sicurezza sul lavoro» di cui all’art.30, comma 4, D.Lgs. n.81/2008 ed ha nominato l’organismo di vigilanza preposto al controllo di tale Modello. L’implementazione del Modello di Gestione della Sicurezza sul Lavoro è stata effettuata inizialmente con riferimento alle Linee Guida UNI-INAL del 28/9/2001, poi a partire da aprile 2021 secondo la norma UNI ISO 45001. Quindi sono stati redatti sia il Manuale di gestione della Salute e Sicurezza sul Lavoro sia le relative Procedure operative, riguardanti la sede di Palazzo Sciarra e la portineria di Palazzo Cipolla, nonché per il Villaggio Emmanuele F.M. Emanuele. Nell’ambito del Sistema di Gestione della SSL, stante lo stato di emergenza causato dal virus Covid-19, sono stati elaborati i Protocolli anti Covid-19 per le varie sedi della Fondazione, inoltre sono state adottate tutte le procedure operative elaborate sulla base dei Decreti e delle Ordinanze emanate dalle Autorità sanitarie nazionali e regionali, soprattutto per il Villaggio, in quanto residenza assistita.

E' infine assicurato il continuo monitoraggio del sistema informatico della Fondazione Roma ai fini delle esigenze di aggiornamento e sviluppo in materia di efficienza, sicurezza e riservatezza.

La Fondazione Roma, per la gestione istituzionale, ha in organico n.30 dipendenti ai quali è applicato il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro "Terziario". Per la gestione del "Villaggio Emanuele F.M. Emanuele" la Fondazione ha in organico n.124 dipendenti al quale è applicato il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro UNEBA – Unione nazionale istituzioni e iniziative di assistenza sociale. Per un numero variabile di risorse, in funzione delle specifiche necessità, si ricorre anche al lavoro temporaneo. Nel corso dell'anno, in funzione dell'andamento della pandemia, si è ricorso, in modalità totale o parziale, allo "smart working" in forma semplificata e con accordi individuali.

Il risultato di esercizio

Il 2022 sarà ricordato nella storia economica come l'anno in cui le economie globali hanno vacillato sotto il peso di tremende pressioni inflazionistiche, da ricondursi a problemi strutturali legati alla pandemia di Covid-19, alle successive interruzioni della catena di approvvigionamento e agli shock causati dal conflitto bellico. Il risultato finanziario negativo del 2022 dell'11,00%, in leggero ritardo rispetto al benchmark (-10,8%) è stato in parte mitigato dalle decisioni, assunte negli anni precedenti, di allocare in maniera tempestiva in comparti d'investimento alternativi e de-correlati dalle dinamiche dei mercati tradizionali. Il risultato positivo del comparto "Private Markets" ha, senza dubbio, contribuito a mitigare le performance negative dei gestori azionari e obbligazionari. Il Portafoglio d'investimento nel suo complesso non poteva risultare immune da un andamento negativo e univoco che ha caratterizzato le principali classi d'investimento liquide. E' assolutamente eccezionale aver dovuto affrontare un anno in cui la correlazione tra mercati azionari e obbligazionari ha rasentato un valore prossimo all'uno. In questo contesto di alta volatilità e incertezza, l'Asset Allocation Strategica si è comunque rivelata ben bilanciata, diversificata ed in grado di gestire i rischi e minimizzare lo scostamento rispetto al benchmark di riferimento, come è avvenuto.

Nell'esercizio 2022 il Portafoglio di investimento ha prodotto proventi lordi contabili per Euro 20.995.683,00 (132.540.679,00 nel 2021). Considerati gli altri componenti positivi di reddito per Euro 3.694.313,00 e le svalutazioni nette da immobilizzazioni finanziarie e da strumenti finanziari non immobilizzati per complessivi 4.532.894,00, si determinano Proventi complessivi per Euro 20.157.102,00.

Tenuto conto degli oneri di funzionamento per Euro 13.106.642,00 del saldo positivo degli oneri/proventi straordinari per 1.043.258,00, delle imposte sostitutive sui proventi del Fondazione Roma Fondaco SIF per 3.892.953,00, dell'IRAP per Euro 240.167,00, si giunge ad un Avanzo netto di esercizio di Euro 3.960.598,00.

Dedotti dall'Avanzo netto di esercizio gli accantonamenti previsti dalla Legge alla Riserva obbligatoria per Euro 792.120,00 ed al Fondo Unico Nazionale per Euro 105.616,00, per complessivi Euro 897.736,00 si determina un Avanzo disponibile di Euro 3.062.862,00 da destinarsi ai Fondi per l'attività di istituto e ad altri accantonamenti. Al riguardo, il Documento Programmatico Previsionale relativo all'esercizio 2022 prevede che lo stanziamento alla Riserva per l'integrità del patrimonio verrà valutato in sede di effettiva determinazione dell'Avanzo d'esercizio, e che in sede di predisposizione del Progetto di Bilancio il Consiglio di Amministrazione ha facoltà, sulla base delle reali esigenze che si manifesteranno, di effettuare uno stanziamento anche al Fondo di stabilizzazione delle erogazioni.

Ciò considerato, valutato adeguato l'ammontare del Fondo di stabilizzazione delle erogazioni, si è provveduto al solo accantonamento alla Riserva per l'integrità del Patrimonio per Euro 396.060,00, con l'obiettivo di tendere ad allineare il valore del Patrimonio netto medio (contabile e di mercato) alla media dei valori dei Patrimoni netti, rilevati anno per anno a partire dall'esercizio chiuso al 30 giugno 1998, rivalutati sulla base dei coefficienti ISTAT che misurano la variazione dell'indice generale dei prezzi al consumo italiani nel periodo considerato (30 giugno 1998 – 31 dicembre 2022). Tale accantonamento è stato calcolato nella misura del 10% dell'Avanzo netto dell'esercizio. La ripartizione dell'Avanzo disponibile riveniente dall'esercizio 2022 di Euro 3.062.862,00, risulta quindi la seguente:

- Euro 2.666.802,00 ai Fondi per le erogazioni nei Settori di intervento;
- Euro 396.060,00 alla Riserva per l'integrità del Patrimonio.

BILANCIO

STATO PATRIMONIALE E CONTO ECONOMICO

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO	Esercizio 2022		Esercizio 2021	
1 Immobilizzazioni materiali e immateriali		163.577.875		162.479.423
a) beni immobili	135.687.199		136.398.863	
di cui:				
- beni immobili strumentali	47.342.064		47.623.937	
b) beni mobili d'arte	21.481.036		21.191.786	
c) beni mobili strumentali	3.394.954		4.339.845	
d) altri beni	11.094		22.567	
e) immobilizzazioni in corso e acconti	3.003.592		526.362	
2 Immobilizzazioni finanziarie		1.644.450.127		1.645.957.830
di cui:				
b) altre partecipazioni	91.594.532		91.998.274	
di cui:				
e) altre immobilizzazioni	1.552.855.595		1.553.959.556	
3 Strumenti finanziari non immobilizzati		76.937.819		79.963.010
di cui:				
c) strumenti finanziari non quotati	76.937.819		79.963.010	
di cui:				
4 Crediti		1.845.113		1.865.826
di cui:				
- esigibili entro l'esercizio successivo	1.825.455		1.851.168	
5 Disponibilità liquide		4.183.388		50.682.880
di cui:				
7 Ratei e risconti attivi		529.016		139.329
TOTALE ATTIVITA'		1.891.523.338		1.941.088.298

STATO PATRIMONIALE

PASSIVO		Esercizio 2022		Esercizio 2021	
1	Patrimonio netto		1.582.028.649		1.580.840.468
	a) fondo di dotazione	1.164.336.484		1.164.336.484	
	d) riserva obbligatoria	287.815.162		287.023.043	
	e) riserva per l'integrità del patrimonio	129.877.001		129.480.942	
	g) avanzo da destinare (disavanzo residuo) dell'esercizio	-		-	
	h) riserva per arrotondamento in unità di euro	2		-	
2	Fondi per l'attività di istituto		197.548.899		221.581.719
	a) fondo di stabilizzazione delle erogazioni	131.415.063		131.415.063	
	b) fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	60.507.543		84.540.363	
	d) altri fondi	5.626.293		5.626.293	
3	Fondi per rischi ed oneri		1.000.000		1.000.000
4	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato		1.086.755		854.601
5	Erogazioni deliberate		105.623.060		132.313.374
	a) nei settori rilevanti	105.623.060		132.313.374	
6	Fondo per il volontariato		105.616		2.308.181
7	Debiti		3.878.567		1.977.077
	di cui:				
	- esigibili entro l'esercizio successivo	2.225.137		1.977.077	
8	Ratei e risconti passivi		251.792		212.878
	TOTALE PASSIVITA'		1.891.523.338		1.941.088.298

CONTI D'ORDINE DELL'ATTIVO		Esercizio 2022	Esercizio 2021
3	Garanzie ed impegni	7.750.000	14.766.170
	TOTALE CONTI D'ORDINE ATTIVI	7.750.000	14.766.170

CONTO ECONOMICO

		Esercizio 2022		Esercizio 2021	
2	Dividendi e proventi assimilati		18.667.862		106.957.344
	b) da altre immobilizzazioni finanziarie	18.667.862		106.957.344	
3	Interessi e proventi assimilati		22.560		69.336
	c) da crediti e disponibilità liquide	22.560		69.336	
4	Rivalutazione (svalutazione) netta di strumenti finanziari non immobilizzati	-	3.025.191	-	36.990
6	Rivalutazione (svalutazione) netta di immobilizzazioni finanziarie	-	1.507.703	-	9.951.169
9	Altri proventi		2.106.621		1.873.490
	di cui:				
10	Oneri		13.106.642		13.024.122
	a) compensi e rimborsi spese organi statuari	1.266.068		1.242.582	
	b) per il personale	2.185.302		2.214.806	
	di cui				
	- per la gestione del patrimonio				
	c) per consulenti e collaboratori esterni	1.235.438		1.324.164	
	d) per servizi di gestione del patrimonio	65.880		61.000	
	e) interessi passivi ed altri oneri finanziari	5		715	
	g) ammortamenti	2.397.252		2.577.768	
	p) altri oneri	5.956.697		5.603.086	
11	Proventi straordinari		1.071.607		944.551
	di cui				
12	Oneri straordinari		28.349		88.524
13	Imposte e tasse		240.167		187.127
	AVANZO (disavanzo) dell'ESERCIZIO		3.960.598		86.556.789
16	Accantonamento alla riserva obbligatoria		792.120		17.311.358
18	Accantonamenti ai fondi per il volontariato		105.616		2.308.181
19	Accantonamenti ai fondi per l'attività d'istituto		2.666.802		58.281.571
	b) ai fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	2.666.802		58.281.571	
20	Accantonamento alla riserva per l'integrità del patrimonio		396.060		8.655.679
	AVANZO (disavanzo) RESIDUO		-		-

BILANCIO

NOTA INTEGRATIVA

Fondazione Roma
Sede in Via Marco Minghetti 17, 00187 Roma
Nota integrativa al Bilancio al 31 dicembre 2022

PRINCIPI E CRITERI DI REDAZIONE

Il presente Bilancio - costituito dallo Stato patrimoniale, dal Conto economico, dal Rendiconto finanziario e dalla Nota integrativa - è stato redatto, in conformità alle norme statutarie ed alla vigente normativa di settore, secondo corretti principi contabili, tenendo conto anche delle raccomandazioni formulate dall'Organismo Italiano di Contabilità e dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, per quanto compatibili e applicabili.

In particolare, il Bilancio è stato redatto in conformità a quanto previsto dal Provvedimento del Ministro del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica del 19 aprile 2001, che si rende ancora applicabile in attesa del Regolamento di cui all'art.9 comma 5° del D.Lgs n.153/99.

L'attribuzione dell'avanzo di gestione ed i relativi accantonamenti patrimoniali sono stati operati conformemente al D.M. del 9 marzo 2023.

Lo schema di Bilancio rappresenta con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, la situazione finanziaria ed il risultato economico dell'esercizio.

I criteri utilizzati nella formazione del Bilancio chiuso al 31 dicembre 2022 non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione dei Bilanci dei precedenti esercizi, in particolare nelle valutazioni e nella continuità dei medesimi principi.

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei Bilanci della Fondazione nei vari esercizi.

La valutazione delle voci è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività, nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

La valutazione tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato, che esprime il principio della prevalenza della sostanza sulla forma - obbligatoria laddove non espressamente in contrasto con altre norme specifiche sul Bilancio - consente la rappresentazione delle operazioni secondo la realtà economica sottostante gli aspetti formali.

Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

Il Bilancio è redatto in unità di Euro ai sensi dell'art. 2423 comma 5 Cod. Civ..

La conversione dei saldi contabili, espressi in centesimi di Euro, all'unità di Euro può comportare piccoli disallineamenti (di massimo +/- 1 Euro) con i dati parziali riportati nelle tabelle che, all'interno della nota integrativa, illustrano la movimentazione dei saldi e/o la composizione degli stessi. Eventuali differenze derivanti dalle operazioni di arrotondamento sono state allocate tra le riserve (Riserva da arrotondamento, iscritta nel Patrimonio Netto) per gli arrotondamenti dello Stato Patrimoniale, mentre quelli del conto economico sono stati allocati tra i proventi e gli oneri straordinari, senza influenzare il risultato dell'esercizio.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Il presente Bilancio è predisposto nel rispetto dei principi sopra enunciati; non si è fatto ricorso ad alcuna deroga, né per quanto concerne i principi di redazione, né per quanto concerne i criteri di valutazione sotto riportati.

Gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci sono stati valutati separatamente.

I più significativi criteri di valutazione sono i seguenti.

Immobilizzazioni

Immateriali

Sono iscritte al costo storico di acquisizione, inclusi gli oneri accessori, ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi in maniera sistematica, in relazione alla residua possibilità di utilizzo, ed imputati direttamente alle singole voci.

I diritti di brevetto industriale e i diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, le licenze, concessioni e marchi sono ammortizzati con un'aliquota del 20% annuo.

Materiali

Sono iscritte al costo di acquisto e rettifiche dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Nel valore di iscrizione in Bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli eventuali sconti commerciali e gli eventuali sconti di cassa di ammontare rilevante.

I costi incrementativi sono stati capitalizzati mediante imputazione al cespite cui si riferiscono.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che si ritiene ben rappresentato dalle seguenti aliquote:

- beni immobili gestione immobiliare: 1%;
- altri beni immobili (villaggio Emanuele): 3%;
- mobili, arredi e macchine ordinarie ufficio: 12%;
- macchine d'ufficio elettroniche: 20%;
- impianto di videosorveglianza: 20%;
- impianti telefonici e dati: 20%;
- impianto trasporto abiti: 15%;
- apparecchiature video/audio: 20%;
- apparecchiature di illuminazione: 15%;
- impianti audiovisivi: 20%;
- impianti di archivio: 20%;
- impianti di ascensori: 15%;
- attrezzatura collezione permanente: 15%;
- impianti di sorveglianza: 20%;
- impianti di antintrusione: 15%;
- impianti meccanici: 15%;
- impianti speciali: 15%;
- impianti elettrici: 15%;
- impianti specifici: 15%;
- attrezzatura varia: 15%;
- beni di importo inferiore ad Euro 516,46: 100%.

I beni mobili d'arte e l'immobile d'interesse storico ove ha sede la Fondazione (Palazzo Sciarra) non vengono ammortizzati.

Le aliquote di ammortamento vengono ridotte al 50% nel primo esercizio di entrata in funzione dei beni.

Le immobilizzazioni che, alla chiusura dell'esercizio, sono risultate durevolmente di valore inferiore a quello di acquisto o di produzione, tenuto altresì conto degli ammortamenti e delle svalutazioni effettuati, sono state

iscritte a tale minor valore; questo valore viene mantenuto sino a quando non sia venuto meno il motivo di tale rettifica.

Non sono state effettuate rivalutazioni discrezionali o volontarie e le valutazioni effettuate trovano il loro limite massimo nel valore d'uso, oggettivamente determinato, delle immobilizzazioni stesse.

Tutti i costi incrementativi, riferiti a lavori e/o opere ultimati nel corso dell'esercizio, sono stati capitalizzati e sono stati portati ad incremento del valore dell'immobile.

In ossequio ai principi contabili, il valore dell'area di sedime degli immobili posseduti dalla Fondazione, stimato sulla base di apposita perizia redatta da un professionista incaricato ovvero del costo in caso di acquisto recente, non viene considerato ai fini dell'ammortamento.

Finanziarie

Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni rappresentano un investimento duraturo da parte della Fondazione.

Le partecipazioni sono valutate al costo d'acquisto, rettificato in presenza di perdite durevoli di valore.

Fra le immobilizzazioni finanziarie sono iscritti anche gli altri titoli, diversi dalle partecipazioni, destinati a rimanere durevolmente nel patrimonio della Fondazione.

Strumenti finanziari non immobilizzati

Sono iscritti al costo di acquisto, ovvero al valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato, se minore.

Crediti

In termini generali, i crediti sono iscritti con il criterio del costo ammortizzato, criterio applicabile tenendo conto del fattore temporale e del presumibile valore di realizzo (art. 2426, punto 8, del codice civile). Tale criterio può non essere applicato, in quanto si presume che gli effetti siano irrilevanti, se i crediti sono a breve termine (ossia con scadenza inferiore ai 12 mesi) in base al principio OIC 15 (paragrafo 33), ovvero quando i costi di transazione, le commissioni pagate e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo (OIC 15, paragrafo 35). In tale ipotesi, il criterio del costo ammortizzato non torna applicabile e i crediti vanno rilevati al valore nominale.

Tenuto conto della tipologia dei crediti iscritti in bilancio, e cioè scadenza inferiore ai 12 mesi e assenza di costi di transazione e di commissioni, la Fondazione si avvale di questa semplificazione, rilevando i crediti al valore nominale che coincide con quello di presumibile realizzo.

Disponibilità liquide

Consistono nei saldi della cassa contante e nei saldi attivi dei conti correnti di corrispondenza intrattenuti con le banche alla data di chiusura dell'esercizio, ivi comprese le competenze maturate a tale data.

Patrimonio netto

Il Patrimonio netto è composto dal Fondo di dotazione, dalle riserve statutariamente previste e dall'eventuale avanzo (disavanzo) residuo dell'esercizio.

Riserva obbligatoria art. 7 comma 2 dello Statuto

L'avanzo dell'esercizio è stato destinato alla riserva obbligatoria conformemente alle previsioni statutarie.

Riserva per l'integrità del patrimonio

La riserva è costituita al solo fine di conservare il valore del patrimonio.

La riserva è formata dagli accantonamenti che, negli esercizi precedenti, sono stati operati in base alle disposizioni vigenti.

Fondi per l'attività di istituto

Fondo di stabilizzazione delle Erogazioni

Il Fondo ha la funzione di contenere la variabilità delle erogazioni d'esercizio in un orizzonte temporale pluriennale.

Nella determinazione dell'accantonamento al fondo si tiene conto della variabilità attesa del risultato dell'esercizio, commisurata al risultato medio atteso dell'esercizio in un orizzonte temporale pluriennale.

Fondi per le erogazioni nei settori rilevanti e Fondi per le erogazioni negli altri settori statutari

Accolgono le somme accantonate per effettuare erogazioni e per le quali non sia stata assunta la delibera di erogazione.

Altri Fondi

Il Fondo accoglie le somme, eventualmente necessarie, per esigenze di svalutazioni delle partecipazioni nelle società e negli enti strumentali iscritte nell'attivo dello stato patrimoniale.

Fondi per rischi e oneri

I Fondi per rischi e oneri accolgono gli accantonamenti destinati a coprire perdite o debiti di natura determinata, di esistenza probabile o certa, dei quali siano indeterminati l'ammontare o la data di sopravvenienza alla data di chiusura dell'esercizio.

Le passività potenziali sono state rilevate in Bilancio ed iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

Fondo TFR

Rappresenta l'indennità maturata dai dipendenti alla fine dell'esercizio; gli accantonamenti operati nei singoli esercizi sono stati calcolati in conformità alla legge ed ai contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il Fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del Bilancio, al netto degli eventuali acconti erogati ed al netto delle quote del fondo trasferite a forme di previdenza complementare, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data (al lordo delle imposte).

Erogazioni deliberate

La voce iscrive le somme per le quali è stata assunta la delibera di erogazione, anche a fronte di interventi di durata pluriennale, e che non sono state ancora erogate alla data di chiusura dell'esercizio.

Fondi per il Volontariato (ora Fondo Unico Nazionale)

Accolgono le somme residue degli accantonamenti effettuati in conformità alle disposizioni ed agli accordi vigenti.

Con il D.Lgs n.117/2017 i fondi per il volontariato sono confluiti nel Fondo Unico Nazionale (FUN). L'accantonamento per l'esercizio 2022 è stato effettuato in ossequio alle previsioni dell'art.62, comma 3, del predetto D.Lgs 117/2017 (in misura pari al quindicesimo del risultato della differenza tra l'avanzo dell'esercizio meno l'accantonamento alla riserva obbligatoria e all'importo minimo da destinare ai settori rilevanti).

Debiti

In termini generali, in base a quanto disposto dall'art. 2426, comma 1, n. 8, del codice civile e dall'OIC 19 (paragrafo 41), i debiti sono iscritti con il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale. Tuttavia lo stesso può non essere applicato, data l'irrelevanza degli effetti: ai debiti con scadenza inferiore ai 12 mesi (OIC 19, paragrafo 42), ai debiti con scadenza superiore ai 12 mesi, quando i costi di transazione, le commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo (OIC 19, paragrafo 45). In tale ipotesi, il criterio del costo ammortizzato non torna applicabile e i crediti vanno rilevati al valore nominale. Tenuto conto della tipologia dei debiti iscritti in bilancio, e cioè scadenza inferiore ai 12 mesi e comunque assenza di costi di transazione e di commissioni, la Fondazione si avvale di questa semplificazione, rilevando i crediti al valore nominale.

Ratei e Risconti attivi e passivi - Riconoscimento dei costi, oneri, ricavi e proventi.

I costi, gli oneri, i ricavi ed i proventi, anche di natura finanziaria, e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base al principio della competenza temporale.

Nel rispetto di tale principio le quote di costi, oneri, ricavi e proventi, che non hanno avuto la corrispondente manifestazione numeraria, vengono imputate all'esercizio di competenza attraverso l'iscrizione dei relativi ratei attivi o passivi.

I costi, gli oneri, i ricavi e i proventi di competenza di due o più esercizi, vengono imputati all'esercizio di competenza attraverso l'iscrizione dei relativi risconti attivi o passivi.

Per i risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

I proventi sui quali sia stata applicata dai sostituti d'imposta una ritenuta a titolo d'imposta o un'imposta sostitutiva sono riportati nel conto economico al netto delle imposte.

Imposte sul reddito

Le imposte sono determinate secondo il principio di competenza e rappresentano gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio. Gli accantonamenti sono stati calcolati sulla base della normativa vigente.

Garanzie, impegni, beni di terzi e rischi

Gli impegni sono stati indicati nei conti d'ordine al valore nominale, desunto dalla relativa documentazione.

DATI SULL'OCCUPAZIONE

L'Organico della Fondazione, ripartito per categorie, ha subito, rispetto al precedente esercizio, le seguenti variazioni:

Organico	31/12/2022	31/12/2021	Variazioni
Dirigenti	1	1	-
Impiegati	27	28	(1)
Operai/Commessi	2	2	-
Totale	30	31	(1)

Il Contratto nazionale di lavoro applicato è quello per i dipendenti delle aziende del commercio, dei servizi e del terziario.

La ripartizione del Personale per attività svolta è la seguente:

Funzione Finanza e Tesoreria	2
Funzione Attività Istituzionali	4
Funzione Affari Legali	2
Funzione Rapporti Istit.li Studi e Ricerche	2
Funzione Servizi Tecnici	2
Funzione Servizi Generali	2
Gestione Patrimonio artistico	3
Funzione Pianificazione, controllo e amministrazione	1
Funzione Audit	1
Funzione Compliance	1
Segreteria amministrativa	2
Segreterie di Presidenza e di Staff	8
Totale	30

L'Organico della Fondazione per la Gestione del "Villaggio Emmanuele F.M. Emanuele" con il Centro Diurno e le Residenze aperte, ripartito per categorie, è il seguente:

Organico	31/12/2022
Quadri	-
Impiegati	16
Operai Operatori socio-sanitari	108
Totale	124

Il Contratto nazionale di lavoro applicato è UNEBA – Unione nazionale istituzioni e iniziative di assistenza sociale.

La ripartizione del personale per attività svolta è la seguente:

Responsabili Operativi Residenze e Centro Diurno	4
Attività terapeutiche e socio-ricreative	12
Assistenza infermieristica	9
Assistenza Residenze e Centro diurno	93
Amministrazione	5
Responsabile manutenzione e Funzionamento impianti	1
Totale	124

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

1) Immobilizzazioni materiali e immateriali

SALDO AL 31/12/2022	SALDO AL 31/12/2021	VARIAZIONI
163.577.875	162.479.423	1.098.452

La voce è così composta:

a) Beni immobili

Descrizione	Importo
Costo Storico	161.347.607
Ammortamenti esercizi precedenti	(24.948.744)
Saldo al 01/01/2022	136.398.863
Incrementi dell'esercizio	243.846
Giroconti da Immobilizzazioni in corso	84.832
Ammortamenti dell'esercizio	(1.040.342)
Saldo al 31/12/2022	135.687.199

La voce "giroconti da immobilizzazioni in corso" si riferisce a costi riconducibili ad acconti a fornitori per lavorazioni eseguite sul "Palazzo Cipolla", iscritti nella voce "Immobilizzazioni in corso e acconti" e capitalizzati nel corso del 2022 a seguito dell'ultimazione dei lavori intervenuta nell'esercizio stesso.

b) Beni mobili d'arte

Descrizione	Importo
Costo Storico	21.790.153
Ammortamenti esercizi precedenti	(598.367)
Saldo al 01/01/2022	21.191.786
Incrementi dell'esercizio	289.250
Saldo al 31/12/2022	21.481.036

Gli incrementi dell'esercizio si riferiscono all'acquisizione di opere d'arte e monete d'antiquariato.

c) Beni mobili strumentali

Descrizione	Importo
Costo Storico	19.025.135
Dismissioni beni esercizi precedenti	(253.431)
Ammortamenti esercizi precedenti	(14.685.290)
Dismissioni beni esercizi precedenti	253.431
Saldo al 01/01/2022	4.339.845
Incrementi dell'esercizio	395.288

Giroconti da Immobilizzazioni in corso	-
Ammortamenti dell'esercizio	(1.340.179)
Saldo al 31/12/2022	3.394.954

Gli incrementi registrati nell'esercizio sono così dettagliati:

Incrementi Palazzo Sciarra	
Mobili, arredi	9.566
Macchine d'ufficio elettroniche	15.075
Impianto di Videosorveglianza	16.958
Impianti telefonici e dati	2.338
Apparecchiature video/audio	1.647
Attrezzatura collezione permanente	930
Impianti meccanici	20.107
Impianti speciali	36.647
Impianti elettrici	22.096
Beni inferiori al milione	12.527
Attrezzatura varia	1.601
Totale	139.492

Incrementi Palazzo Cipolla	
Impianti sorveglianza Gest. Immobiliare	10.490
Impianti Elettrici Gest. Immobiliare	31.435
Impianti Meccanici Gest. Immobiliare	80.222
Totale	122.147

Incrementi Villaggio Emanuele	
Mobili e arredi Alzheimer	689
Macchine d'ufficio elettroniche Alzheimer	6.324
Attrezzatura varia Alzheimer	12.367
Impianto elettrico Alzheimer	41.571
Impianto meccanico Alzheimer	72.697
Totale	133.648

d) Altri beni

Descrizione	Valore al 31/12/2021	Incrementi Esercizio	Decrementi Esercizio	Ammort. Esercizio	Valore al 31/12/2022
Licenze d'uso	6.920	5.258	-	(3.826)	8.352
Lic. d'uso Vil. Emanuele	9.648	-	-	(9.648)	-
Conces., licenze e marchi	4.072	-	-	(1.330)	2.742
Altri oneri pluriennali	1.927	-	-	(1.927)	-
Totale	22.567	5.258	-	(16.731)	11.094

e) Immobilizzazioni in corso e acconti

Descrizione	Valore al 31/12/2021	Incrementi esercizio	Decrementi esercizio	Valore al 31/12/2022
Lavori di ristrutturazione ed ammodernamento Palazzo Sciarra	32.330	1.301.868	-	1.334.198
Lavori di ristrutturazione ed ammodernamento Palazzo Cipolla	84.832	-	(84.832)	-
Lavori di ristrutturazione ed ammodernamento Villaggio Emanuele	-	35.694	-	35.694
Via del Casaletto	409.200	25.804	-	435.004
Heart Center	-	1.198.696	-	1.198.696
Totale	526.362	2.562.062	(84.832)	3.003.592

Gli incrementi delle voci “lavori di ristrutturazione” sono relativi ai costi sostenuti nel corso dell’esercizio per i lavori di costruzione, ristrutturazione ed ammodernamento di Palazzo Sciarra, Palazzo Cipolla e del Villaggio Emanuele.

L’incremento della voce “Via del Casaleto” accoglie i costi sostenuti nel corso dell’esercizio per indagini geognostiche, geofisiche e conoscitive sull’immobile oggetto del contratto preliminare di compravendita.

L’incremento della voce “Heart Center” accoglie il valore del diritto di superficie dell’area, le spese notarili e i costi sostenuti nel corso dell’esercizio propedeutici alle opere di edificazione dell’immobile, per le quali la Fondazione ha assunto l’impegno fino ad un massimo di Euro 44.889.020. La fattibilità del progetto è subordinata al rilascio da parte delle competenti autorità amministrative, entro il 31 luglio 2023, dei titoli abilitativi necessari alla realizzazione dell’”Heart Center”.

La voce “decrementi esercizio” è relativa a capitalizzazioni effettuate nel corso dell’esercizio relativamente alle opere terminate e riclassificate nella voce “beni immobili”.

2) Immobilizzazioni finanziarie

SALDO AL 31/12/2022	SALDO AL 31/12/2021	VARIAZIONI
1.644.450.127	1.645.957.830	(1.507.703)

Sono costituite da partecipazioni e da titoli destinati a rimanere durevolmente investiti nel patrimonio della Fondazione e sono così dettagliate.

b) Altre partecipazioni

Descrizione	Valore al 31/12/2021	Incrementi esercizio	Decrementi esercizio	Valore al 31/12/2022
UniCredit S.p.A.	83.916.902	-	-	83.916.902
Fondazione con il Sud	5.523.002	-	-	5.523.002
Edizioni scientifiche Italiane S.p.A.	103.291	-	-	103.291
Sator S.p.A.	1.953.079	-	(403.742)	1.549.337
Fondaco SGR S.p.A.	502.000	-	-	502.000
Totale	91.998.274	-	(403.742)	91.594.532

Per le suddette partecipazioni, detenute alla data del 31/12/2022, si forniscono le seguenti informazioni:

(dati in milioni di Euro)

Denominazione	Sede	Capitale/ Fondo di dotazione	Patrimonio netto	% di partecipazione***	Risultato esercizio	Valore Bilancio
UniCredit S.p.A. ^(*)	Roma	21.133	61.628	0,13	1.540	83,9
Fondazione con il Sud ^(**)	Roma	315	420	1,75	24	5,5
Edizioni Scient. Italiane S.p.A. ^(**)	Napoli	2,4	5,0	4,25	0	0,1
Sator S.p.A. ^(**)	Roma	35	52,9	2,93	(13,7)	1,5
Fondaco SGR S.p.A. ^(*)	Torino	5	24,1	8	7,8	0,5

(*) dati riferiti al bilancio consolidato al 31/12/2021

(**) dati riferiti al bilancio d’esercizio al 31/12/2021

(***) dati approssimati alla seconda cifra decimale

Il valore medio unitario di carico delle azioni UniCredit S.p.A. è pari ad Euro 29,371 ciascuna.

La partecipata ha proposto una distribuzione di dividendi nell’anno 2023 per un importo pari a circa 0,9872 Euro per azione.

Nel dicembre 2021 la società ha approvato un nuovo piano strategico per il triennio 2022-2024 (“UniCredit Unlocked”) nel quale è previsto un nuovo modello di business che dovrebbe consentire una forte generazione organica di capitale con una distribuzione agli azionisti significativamente maggiore e in progressiva crescita.

Per questi motivi la Fondazione ha ritenuto di non procedere ad alcuna svalutazione della partecipazione in quanto non si ravvedono elementi indicativi di una perdita durevole di valore, in ossequio al Principio Contabile OIC 21.

A mero titolo informativo, si forniscono le quotazioni medie di Borsa del titolo UniCredit: prezzo medio anno 2022, Euro 11,09; secondo semestre 2022, Euro 11,05. La quotazione media del primo bimestre 2023 è stata

di Euro 18,64.

La Fondazione con il Sud ha per scopo la promozione ed il sostegno, nell'ambito di un progetto condiviso dai Fondatori, dello sviluppo economico e sociale delle aree geografiche del Meridione.

La società Edizioni Scientifiche Italiane S.p.A. ha per oggetto, principalmente, la pubblicazione di opere scientifiche in genere, giuridiche e storico - letterarie.

L'investimento in Sator S.p.A. consiste in n.1.040.000 azioni, pari al 2,93% del capitale sociale. Il gruppo Sator S.p.A. propone prodotti di risparmio gestito consistenti in strategie di investimento diversificate, attive in strumenti finanziari quotati, non quotati, nonché attività di *advisory* nell'ambito di operazioni *corporate finance*.

I dati esposti inerenti il patrimonio netto e l'utile dell'esercizio sono quelli risultanti dall'ultimo Bilancio approvato (31 dicembre 2021) da cui si rileva che il patrimonio netto è di circa Euro 52,9 mln. Il risultato economico dell'esercizio 2021 presenta una perdita di circa Euro 13,7 mln (Euro 2,2 mln la perdita realizzata nel 2020). La Fondazione ha allineato il valore della propria partecipazione in Sator S.p.A. al valore della corrispondente quota di patrimonio netto detenuta nella partecipata alla data del 31 dicembre 2021 (ultimo dato disponibile) sul presupposto che i risultati economici negativi della partecipata siano espressione di una perdita durevole di valore.

L'investimento in Fondaco SGR S.p.A. consiste in n. 400.000 azioni, pari all'8% del capitale sociale. Fondaco SGR S.p.A. è una società di gestione del risparmio indipendente al servizio degli investitori istituzionali, a cui la Fondazione già dal 2010 aveva affidato il patrimonio diversificato confluito nel fondo multi comparto denominato "Fondaco Roma Fund" e, successivamente, nel SIF Fondazione Roma Global Diversified.

Il suddetto investimento oltre a fornire un ritorno economico, misurabile dai dividendi distribuiti, consente alla Fondazione Roma di presidiare adeguatamente il proprio investimento nel Fondo "Fondazione Roma Global Diversified" oltre che nella Società. I termini dell'operazione sono stati originariamente valutati avvalendosi del servizio di una società di consulenza specializzata (KPMG) che ha reso una preventiva valutazione sulle consistenze patrimoniali della Fondaco SGR.

Il patrimonio netto di Fondaco SGR S.p.A. ammonta, a fine 2021, a circa Euro 14,2 mln, di cui Euro 5 mln di capitale sociale e circa Euro 4 mln di riserve patrimoniali. L'utile conseguito nell'esercizio 2021 è stato di circa Euro 5,2 mln (Euro 0,4 mln nel 2020). La partecipazione ha dato diritto all'incasso, nel 2022, di un dividendo pari ad Euro 28.000.

e) Altre immobilizzazioni

Descrizione	Valore al 31/12/2021	Incrementi Esercizio	Decrementi esercizio	Valore al 31/12/2022
Sator Private Equity Fund "A" LP	6.698.869	-	(1.026.730)	5.672.139
Fondo Immobiliare Emilia	668.045	-	(77.232)	590.813
Fondazione Roma Global Diversified	1.546.592.642	-	-	1.546.592.642
	1.553.959.556		(1.103.962)	1.552.855.594

Fondo	Valore di Bilancio
Sator Private Equity Fund "A" LP	5.672.139
Totali	5.672.139

La voce iscrive il valore corrispondente alle somme versate a fronte dell'impegno di investimento assunto dalla Fondazione nel Fondo Sator Private Equity Fund "A" LP, per un importo complessivo di Euro 50 milioni, pari al 10% del patrimonio complessivo del Fondo stesso. Il Fondo, costituito nel 2008, ha come General Partner Sator GP Limited (London) ed è gestito dalla Sator Capital Limited (London); la sua durata era stabilita in 10 anni prorogabili di altri 2 anni. Il periodo d'investimento era di 5 anni a decorrere dal marzo 2010. Nel mese di marzo 2022 il Fondo è stato posto in liquidazione.

Al 31 dicembre 2022, l'ammontare dei versamenti complessivamente effettuati è pari a circa 43 mln di Euro e le somme rimborsate dal fondo nel corso degli anni sono pari a circa Euro 21,4 mln. Nel corso dei precedenti esercizi la Fondazione ha proceduto a svalutare il fondo per un importo complessivo pari a circa Euro 14,9 mln.

Attualmente il Fondo ha in portafoglio una partecipazione di maggioranza in Banca Profilo S.p.A., oltre ad altre partecipazioni in società non quotate.

Dall'ultimo rendiconto periodico predisposto dal Fondo (al 30/06/2022) il valore netto patrimoniale di spettanza della Fondazione risulta essere pari a circa 12,4 mln di Euro. La Fondazione ha ritenuto necessario svalutare il valore dell'investimento per un importo pari a circa 1,027 mln di Euro nel presupposto che (i) valutazioni riferite ad alcune società non quotate non appaiono, ad oggi, espressione di un concreto valore realizzabile; (ii) alcune società veicolo del fondo sono state oggetto di accertamento fiscale da parte dell'Agenzia delle Entrate che ha contestato e sanzionato l'omessa effettuazione di ritenute su dividendi.

La Fondazione, al meglio delle informazioni di cui oggi dispone, avuto riguardo che ha richiesto senza esito al Liquidatore la sua stima del patrimonio di liquidazione, ritiene che tale valutazione rappresenti ragionevolmente il valore corrente della partecipazione e, sulla scorta dell'evolversi del contenzioso tributario e della fase di liquidazione del Fondo, si riserva di operare ulteriori svalutazioni e/o riprese di valore, qualora ne ricorrano le condizioni.

Fondo	Valore di bilancio
Fondo Immobiliare Emilia	590.813
Totali	590.813

La voce iscrive il valore corrispondente alle somme versate per l'acquisto di 20 quote di classe "A" del Fondo immobiliare "Emilia", al netto delle svalutazioni effettuate nel corso degli anni.

Si tratta di un Fondo chiuso riservato ad investitori professionali autorizzato dalla Banca d'Italia nell'agosto 2010 con scadenza al 31/12/2029. Le quote emesse sono di due classi "A" e "B", le prime sono privilegiate nella distribuzione dei dividendi e garantiscono, a scadenza, un rendimento del 5%. Il fondo prevede un livello di indebitamento massimo del 60% ed una distribuzione del 100% dei proventi annuali.

La Fondazione possiede n. 20 quote di classe A su un totale complessivo emesso del fondo pari a 186,056 quote di classe A.

L'ultimo rendiconto di gestione del Fondo è quello relativo al 31/12/2021 dal quale si evince che la valorizzazione delle quote di spettanza della Fondazione ammontano ad Euro 590.813.

Nel presupposto che la diminuzione del valore del Fondo sia espressione di una perdita durevole di valore, la Fondazione ha provveduto a svalutare, prudenzialmente, il valore delle quote, per un importo pari a circa 0,08 mln di Euro, così da allinearli ai valori espressi nel suddetto rendiconto di gestione al 31/12/2021.

Fondo	Valore di bilancio
Fondazione Roma Global Diversified	1.546.592.642
Totali	1.546.592.642

Il Fondo "Fondazione Roma Global Diversified" è stato costituito ai sensi della legge lussemburghese del 13/02/2007 sotto forma di "Specialized Investments Funds (SIF)". E' gestito dalla Società di Gestione Lussemburghese "Fondaco Lux S.A." (2, Place de Paris, L-2314 Luxembourg, Grand Duchy of Luxembourg).

Per il suddetto fondo si forniscono le seguenti informazioni:

Fondo	n. quote possedute	Costo medio	Valore di Mercato al 31/12/2022	Valore di Bilancio
Fondazione Roma Global Diversified	15.575.432,28	99,30	1.375.313.144	1.546.592.642
Totali			1.375.313.144	1.546.592.642

Alla data del 28 febbraio 2023 il valore di mercato del fondo "Fondazione Roma Global Diversified" è pari ad Euro 1.414.896.687. Stante la natura dell'investimento non sussistono i presupposti per l'adeguamento al valore di mercato.

3) Strumenti finanziari non immobilizzati

SALDO AL 31/12/2022	SALDO AL 31/12/2021	VARIAZIONI
76.937.819	79.963.010	(3.025.191)

La voce è così composta:

Descrizione	Valore al 31/12/2021	Incrementi esercizio	Decrementi Esercizio	Valore al 31/12/2022
Fondaco Short Term	79.963.010	-	(3.025.191)	76.937.819
Totale	79.963.010	-	(3.025.191)	76.937.819

La voce "Fondaco Short Term" accoglie le quote di un fondo comune sottoscritto nel 2021, per un importo pari a 80 mln di Euro, per gestire la liquidità. Il fondo è gestito dalla Società di Gestione Fondaco Sgr S.p.A.

e si pone l'obiettivo di creare valore sfruttando le opportunità di investimento offerte dal mercato monetario ed obbligazionario a breve termine limitando la volatilità complessiva del portafoglio. Il rendimento obiettivo del fondo è rappresentato dall'indice Bloomberg Barclays Euro Tsy 1-3 Yr con una volatilità annualizzata non superiore al 2%.

Il decremento, pari a circa 3 mln di Euro, riguarda la svalutazione effettuata per tener conto del minor valore di realizzo desumibile dall'andamento di mercato, rispetto al costo di sottoscrizione.

Per il suddetto fondo si forniscono le seguenti informazioni:

Fondo	n. quote possedute	Costo di sottoscrizione	Valore di mercato (media dicembre 2022)
Fondaco Euro Short Term	641.616,87	80.000.000	76.937.819

4) Crediti

SALDO AL 31/12/2022	SALDO AL 31/12/2021	VARIAZIONI
1.845.113	1.865.826	(20.713)

Il saldo risulta così formato:

Descrizione	Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021
Verso l'erario	1.303.058	1.449.139
Verso clienti gestione immobiliare	357.661	256.405
Verso altri	184.394	160.282
Totali	1.845.113	1.865.826

Di seguito la suddivisione secondo le scadenze:

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Totale
Verso l'erario	1.303.058	-	1.303.058
Verso clienti gestione immobiliare	357.661	-	357.661
Verso altri	164.736	19.658	184.394
Totali	1.825.455	19.658	1.845.113

I crediti verso l'Erario sono così costituiti:

Descrizione	Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021
Credito fres per acconti versati	45.062	45.062
Ritenute d'acconto subite gestione immobiliare	655	5
Credito d'imposta art.62 Dlgs 117/2017	808.387	802.584
Credito d'imposta Welfare L. 205/2017	-	-
Credito d'imposta sanificazione e d.p.i. 2021	-	58.593
Credito Iva da attività commerciale	448.954	542.895
Totale	1.303.058	1.449.139

I crediti verso clienti per Euro 357.661 rappresentano crediti commerciali della Fondazione Roma Gestione Immobiliare.

La voce "crediti verso altri" è così composta:

Descrizione	Importi
Depositi cauzionali (oltre 12 mesi)	19.658
Altri crediti	164.736
Totale	184.394

5) Disponibilità liquide

SALDO AL 31/12/2022	SALDO AL 31/12/2021	VARIAZIONI
4.183.388	50.682.880	(46.499.492)

Descrizione	31/12/2022	31/12/2021
Depositi bancari e postali	4.178.316	50.676.520
Denaro e altri valori in cassa	5.072	6.360
Totali	4.183.388	50.682.880

Il saldo rappresenta la consistenza dei rapporti di conto corrente di corrispondenza intrattenuti con le banche. Il fondo cassa per le piccole spese ammonta ad Euro 5.072.

7) Ratei e risconti

SALDO AL 31/12/2022	SALDO AL 31/12/2021	VARIAZIONI
529.016	139.329	389.687

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

La composizione della voce è così dettagliata:

Descrizione	Importo
Ratei attivi	536
Risconti per costi anticipati	528.480
Totale	529.016

PASSIVO

1) Patrimonio netto

SALDO AL 31/12/2022	SALDO AL 31/12/2021	VARIAZIONI
1.582.028.649	1.580.840.468	1.188.181

Descrizione	Saldo 31/12/2021	Incrementi/ (Decrementi)	Accantonamenti	Saldo 31/12/2022
a) Fondo di dotazione	1.164.336.484	-	-	1.164.336.484
d) Riserva obbligatoria	287.023.043	-	792.120	287.815.162
e) Riserva per integrità del patrimonio	129.480.942	-	396.060	129.877.001
h) Riserva arront. in unità di Euro		2		2
Totali	1.580.840.468	2	1.188.179	1.582.028.649

Per gli accantonamenti relativi all'avanzo dell'esercizio si vedano le note in calce alle relative voci del conto economico.

Si riporta, di seguito, il prospetto di dettaglio del Fondo di dotazione:

Descrizione	Saldo 31/12/2021	Incrementi	Decrementi	Saldo 31/12/2022
Fondo di dotazione iniziale	84	-	-	84
Altre riserve e saldi di rivalutazione	913.407.408	-	-	913.407.408
Riserva in investimenti in attività istituzionali	32.786.437	-	-	32.786.437
Riclassific. Riserva ex l.218/90	218.142.555	-	-	218.142.555
Totale	1.164.336.484	-	-	1.164.336.484

2) Fondi per l'attività d'istituto

SALDO AL 31/12/2022	SALDO AL 31/12/2021	VARIAZIONI
197.548.899	221.581.719	(24.032.820)

Descrizione	Saldo al 31/12/2021	Delibere erogazione	Riacquisizioni	Accanton.ti	Saldo al 31/12/2022
a) Fondo di Stabilizzazione delle erogazioni	131.415.063	-	-	-	131.415.063
b) Fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	84.540.363	(27.737.186)	1.037.564	2.666.802	60.507.543
c) Altri Fondi	5.626.293	-	-	-	5.626.293
Totali	221.581.719	(27.737.186)	1.037.564	2.666.802	197.548.899

Nel corso dell'esercizio sono state assunte delibere di erogazione per circa 27,7 mln di Euro.

Gli accantonamenti rappresentano la destinazione dell'avanzo dell'esercizio che residua dopo gli accantonamenti obbligatori. Per maggiori informazioni si rimanda alle note in calce alle relative voci del conto economico.

La voce "Altri Fondi" accoglie le somme, eventualmente necessarie, per esigenze di svalutazioni delle partecipazioni iscritte nello stato patrimoniale attivo. Di seguito si riporta il dettaglio della sua composizione

e movimentazione:

Descrizione	Saldo 31/12/2021	Incrementi	Decrementi	Accanton.ti	Saldo 31/12/2022
Edizioni Scientifiche Italiane S.p.A.	103.291	-	-	-	103.291
Fondazione con il Sud	5.523.002	-	-	-	5.523.002
Totali	5.626.293	-	-	-	5.626.293

Per quanto di pertinenza, si rimanda al commento alla voce "Altre partecipazioni" dello Stato Patrimoniale Attivo.

3) Fondi per rischi ed oneri

SALDO AL 31/12/2022	SALDO AL 31/12/2021	VARIAZIONI
1.000.000	1.000.000	-

La composizione della voce è così dettagliata:

Descrizione	Saldo al 31/12/2021	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31/12/2022
Fondo rischi ed oneri tratt. di quiescenza	1.000.000	-	-	1.000.000
Totale	1.000.000	-	-	1.000.000

4) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

SALDO AL 31/12/2022	SALDO AL 31/12/2021	VARIAZIONI
1.086.755	854.601	232.154

La composizione del Fondo è la seguente:

Valore del fondo al 31/12/2021	854.601
Accantonamento dell'esercizio	354.943
Imposta sostitutiva TFR	(14.159)
TFR trasferito a fondi di previdenza complementare	(72.170)
Liquidazioni ed anticipazioni dell'esercizio	(36.460)
Valore del fondo al 31/12/2022	1.086.755

Il Fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della Fondazione al 31 dicembre 2022 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto della quota trasferita alla previdenza complementare.

L'incremento dell'esercizio è conseguente agli accantonamenti effettuati nel periodo, mentre i decrementi derivano dal trasferimento del T.F.R. maturato nell'anno ai fondi di previdenza complementare effettuati su richiesta dei dipendenti ed a liquidazioni ed anticipazioni.

5) Erogazioni deliberate

SALDO AL 31/12/2022	SALDO AL 31/12/2021	VARIAZIONI
105.623.060	132.313.374	(26.690.314)

Le somme deliberate a sostegno di progetti di utilità sociale non ancora erogate, che al 31 dicembre 2021 erano pari a circa Euro 132,3 mln, sono diminuite a circa Euro 105,6 mln per effetto delle seguenti movimentazioni:

EROGAZIONI DELIBERATE SETTORI RILEVANTI

Saldo al 31/12/2021	132.313.374
Delibere esercizio	27.737.186
Erogazioni esercizio	(53.389.937)
Riacquisizioni esercizio	(1.037.564)
Saldo al 31/12/2022	105.623.060

Le ripartizioni per settore di intervento e per anno di delibera sono così dettagliate:

Settore di intervento	Saldo al 31/12/2022
Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa	53.809.433
Ricerca scientifica e tecnologica	4.709.067
Volontariato, filantropia e beneficenza	37.229.243
Arte, attività e beni culturali	4.571.607
Educazione, istruzione e formazione	5.303.709

Totale generale settori rilevanti

105.623.059

Anno di delibera	Importo
Delibere anno 2010	133
Delibere anno 2011	1.327.191
Delibere anno 2012	1.836.749
Delibere anno 2013	2.302.269
Delibere anno 2014	568.000
Delibere anno 2015	440.000
Delibere anno 2018	1.462.036
Delibere anno 2019	3.416.251
Delibere anno 2020	37.815.643
Delibere anno 2021	33.209.593
Delibere anno 2022	23.245.194
Totale generale	105.623.060

6) Fondo per il Volontariato (ora Fondo Unico Nazionale)

SALDO AL 31/12/2022	SALDO AL 31/12/2021	VARIAZIONI
105.616	2.308.181	(2.202.565)

Il Fondo Unico Nazionale (FUN) è stato istituito dall'art.62 del D.Lgs n.117/2017, in sostituzione del Fondo per il Volontariato.

Nel 2022 la Fondazione, in ossequio alla citata normativa, ha provveduto a versare al FUN i fondi esistenti nel Bilancio 2021 pari ad Euro 2.308.181

Il saldo al 31/12/2022 è così composto:

Descrizione	Saldo 31/12/2021	Incrementi	Decrementi	Saldo 31/12/2022
Fondi da destin.	2.308.181	105.616	(2.308.181)	105.616
Totale	2.308.181	105.616	(2.308.181)	105.616

Il saldo pari ad Euro 105.616 rappresenta l'importo accantonato dalla Fondazione nell'esercizio 2022, ai sensi dell'art.62, comma 3, del D.Lgs n.117/2017.

7) Debiti

SALDO AL 31/12/2022	SALDO AL 31/12/2021	VARIAZIONI
3.878.567	1.977.077	1.901.490

I debiti sono valutati al loro valore nominale e la scadenza degli stessi è così suddivisa:

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Totale
Verso Organi statutari	110.894	-	110.894
Verso l'Erario	203.909	-	203.909
Verso Enti previdenziali	324.839	-	324.839
Verso il personale	325.923	-	325.923
Verso fornitori	243.363	-	243.363
Verso fornitori gestione immobiliare	381.634	-	381.634
Verso fornitori per fatture da ricevere	594.345	-	594.345
Altri	40.230	1.653.430	1.693.660
Totali	2.225.137	1.653.430	3.878.567

La voce "debiti verso l'Erario" è così composta:

Descrizione	Importo
Debito v/irap	53.040
Iva intracee	62
Addizionali regionali e comunali	710
Ritenute fiscali	150.097
Totali	203.909

La voce "debiti verso altri" si riferisce, per Euro 1.653.430, a depositi cauzionali versati dai conduttori, a garanzia degli obblighi assunti con il contratto di locazione.

8) Ratei e risconti

SALDO AL 31/12/2022	SALDO AL 31/12/2021	VARIAZIONI
251.792	212.878	38.914

La voce è composta dai ratei sui costi del personale dipendente e da ricavi percepiti dalla Fondazione nell'ambito della propria attività commerciale di competenza dell'esercizio successivo.

CONTI D'ORDINE

Descrizione	31/12/2022	31/12/2021	Variazioni
Garanzie ed impegni	7.750.000	14.766.170	(7.016.170)
Totali	7.750.000	14.766.170	(7016.170)

La voce "garanzie e impegni" iscrive le seguenti somma di Euro 7.750.000 quale saldo prezzo, pari ad Euro 7.750.000, per l'acquisto dell'immobile di Via del Casaleto per il quale nel 2021 è stato sottoscritto contratto preliminare di compravendita.

Le somme del Fondo Sator Private Equity Fund richiamabili e non ancora versate non sono più iscritte in Bilancio nei Conti d'Ordine tra gli Impegni per l'importo di circa 7,0 mln di Euro" poiché, a seguito della liquidazione avvenuta a marzo 2022, non sussistono contrattualmente i presupposti per il loro richiamo.

INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

2) dividendi e proventi assimilati

SALDO AL 31/12/2022	SALDO AL 31/12/2021	VARIAZIONI
18.667.862	106.957.344	(88.289.482)

La voce è così composta:

Descrizione	Importi
b) da altre immobilizzazioni finanziarie	
▪ Dividendi:	
▪ Fondaco Sgr S.p.A.	28.000
▪ UniCredit S.p.A.	1.537.132
Totale Dividendi	1.565.132
▪ Proventi assimilati:	
- Proventi da partecipazione a Fondazione Roma Fondaco SIF (regime risp. Amministrato)	17.102.730
Totale Proventi assimilati	17.102.730
Totale dividendi e proventi assimilati	18.667.862

I "proventi assimilati" si riferiscono ai proventi incassati nell'esercizio derivanti dalla partecipazione al Fondo "Fondazione Roma Fondaco SIF", le cui quote sono iscritte nelle immobilizzazioni finanziarie (alla voce "altre immobilizzazioni").

In ossequio a quanto previsto all'art.9, del Provvedimento del Ministro del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica del 19 aprile 2001, la Fondazione espone in bilancio i suddetti proventi al netto dell'imposta sostitutiva applicata.

3) Interessi e proventi assimilati

SALDO AL 31/12/2022	SALDO AL 31/12/2021	VARIAZIONI
22.560	69.336	(46.776)

Descrizione	Importi
c) da crediti e disponibilità liquide	22.560
Totale	22.560

La voce è composta da interessi attivi sui conti correnti di corrispondenza esposti al netto della ritenuta a titolo di imposta.

4) Rivalutazione (svalutazione) netta di strumenti finanziari non immobilizzati

SALDO AL 31/12/2022	SALDO AL 31/12/2021	VARIAZIONI
(3.025.191)	(36.990)	(2.988.201)

La voce accoglie la svalutazione del Fondo Fondaco Short Term per tener conto del valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

6) Rivalutazione (svalutazione) netta di immobilizzazioni finanziarie

SALDO AL 31/12/2022	SALDO AL 31/12/2021	VARIAZIONI
(1.507.703)	(9.951.169)	8.443.466

La voce accoglie le svalutazioni della partecipazione in Sator S.p.A., del Fondo Sator Private Equity e del fondo Emilia iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie.

9) Altri proventi

SALDO AL 31/12/2022	SALDO AL 31/12/2021	VARIAZIONI
2.106.621	1.873.490	233.131

La voce è così composta:

Descrizione	Importi
Ricavi da gestione immobiliare	2.005.088
Proventi finanziari gestione immobiliare	2.520
Altri proventi	99.013
Totale	2.106.621

La voce "Ricavi da gestione immobiliare" si riferisce ai canoni di locazione di Palazzo Cipolla, percepiti dalla Fondazione nell'ambito della propria attività commerciale, gestita con apposita contabilità separata.

I "Proventi finanziari gestione immobiliare" si riferiscono agli interessi attivi sui conti correnti di corrispondenza al lordo della ritenuta subita.

Gli "Altri Proventi" si riferiscono alle donazioni e al riaddebito di costi.

10) Oneri

SALDO AL 31/12/2022	SALDO AL 31/12/2021	VARIAZIONI
13.106.642	13.024.122	82.520

Si fornisce il seguente dettaglio:

Descrizione	importo
Ammortamenti	2.397.252
Costi per il personale dipendente	2.185.302
Altre spese per servizi	2.006.354
Oneri della Gestione Immobiliare	1.429.213
Consulenti e collaboratori esterni	1.235.438
Imposte e tasse	805.634
Compensi e rimborsi spese Consiglio di Amministrazione	753.515
Utenze	602.727
Manutenzione immobili	492.652
Compensi al Collegio sindacale	346.334
Assicurazioni	282.701
Servizi resi da terzi	259.880
Compensi e rimborsi spese al Comitato d'Indirizzo	166.219
Servizi per la gestione del patrimonio	65.880
Beni di consumo	57.570
Stampati promozionali e cancelleria	12.921
Quote associative	7.045
Interessi passivi ed altri oneri finanziari	5
Totale	13.106.642

La composizione degli organi di indirizzo, amministrazione e controllo è la seguente:

Organo	Numero Componenti
Comitato di Indirizzo	11
Consiglio di Amministrazione	5
Collegio dei Sindaci	3

Con riferimento ai compensi agli Organi, il Comitato di Indirizzo della Fondazione, nell'adunanza del 28 luglio 2016, ha deliberato di assumere i seguenti impegni per quattro anni fino a tutto il 2022:

- che con un Patrimonio superiore ad Euro un miliardo il compenso annuale che verrà complessivamente corrisposto al Presidente nominato dopo l'approvazione del Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2017 non sarà superiore ad Euro 240.000,00;
- che la somma complessiva corrisposta a qualunque titolo al Presidente, ai componenti del Comitato di Indirizzo, del Consiglio di Amministrazione, del Collegio dei Sindaci, di Comitati e/o Commissioni non potrà in ogni caso superare, a far data dal 1° gennaio 2019, lo 0,1% del Patrimonio.

11) Proventi straordinari

SALDO AL 31/12/2022	SALDO AL 31/12/2021	VARIAZIONI
1.071.607	944.551	127.056

Nel dettaglio la voce risulta così composta:

Sopravvenienze attive	1.071.607
Totale	1.071.607

Le sopravvenienze attive si riferiscono per un importo pari ad Euro 524.015 al credito di imposta relativo ai versamenti effettuati al Fondo Unico Nazionale articolo 62, c. 6 D.Lgs. 3 luglio 2017 n. 117, per un importo pari ad Euro 510.815 relativo alla valorizzazione del diritto di superficie concesso sul terreno dove la Fondazione sta realizzando l'Heart Center, per Euro 36.777 relativi ad altre sopravvenienze.

12) Oneri straordinari

SALDO AL 31/12/2022	SALDO AL 31/12/2021	VARIAZIONI
28.349	88.524	(60.175)

La voce è così composta:

Oneri di competenza esercizio precedente attività istituzionale	28.219
Oneri di competenza esercizio precedente gestione immobiliare	130
Totale	28.349

13) Imposte

SALDO AL 31/12/2022	SALDO AL 31/12/2021	VARIAZIONI
240.167	187.127	53.040

Imposte sul reddito di esercizio

Le imposte dell'esercizio sono state calcolate in conformità alla normativa vigente e sono così dettagliate:

Irap attività istituzionale	230.461
Irap attività commerciale	9.706
Totale	240.167

Oltre alle imposte di cui alla precedente tabella la Fondazione ha assolto nel 2022 ritenute a titolo di imposta sui proventi finanziari, portate in diretta diminuzione del provento da cui originano, così dettagliate:

Ritenuta d'imposta su interessi attivi di c/c	7.926
Ritenuta d'imposta su proventi da partecipazione a Fondazione Roma Fondaco SIF	3.892.953
Totale	3.900.879

AVANZO (DISAVANZO) DELL'ESERCIZIO

3.960.598

14) Accantonamento alla Riserva obbligatoria

L'accantonamento è stato determinato in misura pari al 20% dell'avanzo residuo. L'accantonamento operato è di Euro 792.120.

15) Erogazioni deliberate in corso di esercizio

Non sono state deliberate erogazioni a valere sull'avanzo dell'esercizio.

16) Accantonamento al Fondo per il volontariato (ora Fondo Unico Nazionale)

L'accantonamento dell'esercizio, pari ad Euro 105.616, è stato operato ai sensi dell'art.62, comma 3, del D.Lgs. 117/2017.

17) Accantonamento ai Fondi per l'attività d'istituto

Gli accantonamenti ai Fondi per l'attività d'istituto, per complessivi Euro 2.666.802 accolgono le somme destinate alle erogazioni nei settori di intervento.

18) Accantonamento alla Riserva per l'integrità del patrimonio

L'accantonamento alla Riserva per l'integrità del patrimonio è effettuato con l'obiettivo di tendere ad allineare il valore del patrimonio netto medio (contabile e di mercato) alla media dei valori dei patrimoni netti, rilevati anno per anno a partire dall'esercizio chiuso al 30 giugno 1998, rivalutati sulla base dei coefficienti ISTAT che misurano la variazione dell'indice generale dei prezzi al consumo italiani nel periodo considerato (30 giugno 1998 – 31 dicembre 2022).

L'accantonamento dell'esercizio è pari ad Euro 396.060 ed è stato calcolato nella misura del 10% dell'avanzo dell'esercizio.

RENDICONTO FINANZIARIO	2022	2021
A) LIQUIDITÀ GENERATA DALLA GESTIONE DELL'ESERCIZIO		
A) Av./dis.della gestione operativa	12.694.328	87.690.535
Avanzo/(disavanzo) dell'esercizio	3.960.598	86.556.789
Rivalutazione/(svalutazione) strumenti finanziari non immobilizzati	-3.025.191	-36.990
Rivalutazione/(svalutazione) strumenti finanziari immobilizzati	-1.507.703	-9.951.169
Rivalutazione/(svalutazione) attività non finanziarie	0	0
Ammortamenti	2.397.252	2.577.768
Avanzo al netto delle variazioni non finanziarie	10.890.744	99.122.716
Variazione crediti di gestione	-20.713	-14.201.108
Variazione ratei e risconti attivi	389.687	-71.713
Variazione fondo rischi e oneri	0	-10.688.019
Variazione fondo TFR	232.154	160.801
Variazione debiti di gestione	1.901.490	-15.183.918
Variazione ratei e risconti passivi	38.914	6.135
B) LIQUIDITÀ ASSORBITA PER INTERVENTI PER EROGAZIONI		
B) Erogazioni liquidate	55.698.117	33.181.936
Fondi erogati di cui:	303.277.575	356.203.274
Fondo stabilizzazione delle erogazioni	131.415.063	131.415.063
Fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	60.507.543	84.540.363
Altri fondi	5.626.293	5.626.293
Erogazioni deliberate	105.623.060	132.313.374
Fondo per il volontariato	105.616	2.308.181
Fondi erogati anno precedente	356.203.274	328.795.458
Erogazioni deliberate in corso d'esercizio (da C/E)	0	0
Acc.to al volont. (L. 266/91)	105.616	2.308.181
Acc.to ai fondi per l'attività di Istituto	2.666.802	58.281.571
C) LIQUIDITÀ ASSORBITA DALLA VARIAZIONE DI ELEMENTI PATRIMONIALI		
C) Variazione investimenti e patrimonio	3.495.703	152.099.969
Immobilizzazioni materiali e immateriali	163.577.875	162.479.423
Ammortamenti	2.397.252	2.577.768
Rivalutazione/svalutazione attività non finanziarie		
Immobilizzazioni materiali e immateriali senza amm.ti e riv./sval.	165.975.127	165.057.191
Imm.ni materiali e imm.li dell'anno precedente	162.479.423	163.963.607
Variazione immobilizzazioni materiali e immateriali	3.495.704	1.093.584
Immobilizzazioni finanziarie	1.644.450.127	1.645.957.830
Rivalutazioni/svalutazioni immobilizzazioni finanziarie	-1.507.703	-9.951.169
Immobilizzazioni finanziarie senza rivalutazioni/svalutazioni	1.645.957.830	1.655.908.999
immobilizzazioni finanziarie anno precedente	1.645.957.830	1.565.908.999
Variazione immobilizzazioni finanziarie	0	90.000.000
Strumenti finanziari non immobilizzati	76.937.819	79.963.010
Rivalutazioni/svalutazioni strumenti finanziari non immobilizzati	-3.025.191	-36.990
Strumenti finanziari non immobilizzati senza rivalutazioni/svalutazioni	79.963.010	80.000.000
Strumenti finanziari non immobilizzati anno precedente	79.963.010	18.993.614
Variazione strum. finanziari non immobilizzati	0	61.006.386
Variazione altre attività	0	0
Variazione netta investimenti	3.495.704	152.099.970
Patrimonio netto	1.582.028.649	1.580.840.468
Copertura disavanzi pregressi	0	0
Accantonamento alla Riserva obbligatoria	792.120	17.311.358
Accantonamento alla Riserva per l'integrità del patrimonio	396.060	8.655.679
Avanzo/disavanzo residuo	0	0

Patrimonio al netto delle variazioni +/- del risultato di esercizio	1.580.840.469	1.554.873.432
Patrimonio netto dell'anno precedente	1.580.840.468	1.554.873.432
Variazione del patrimonio	1	0
D) LIQUIDITÀ ASSORBITA DALLA GESTIONE (A+B+C)	-46.499.491	-97.591.371
E) DISPONIBILITÀ LIQUIDE ALL'1/1	50.682.880	148.274.251
DISPONIBILITÀ LIQUIDE AL 31/12 (D+E)	4.183.388	50.682.880

Il presente Bilancio è stato redatto in conformità alle risultanze delle scritture contabili.

**PROPOSTA DI DELIBERA
AL COMITATO DI INDIRIZZO**

Proposta di delibera al Comitato di Indirizzo

I Proventi lordi della gestione finanziaria della Fondazione relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 ammontano ad Euro 20.995.683,00.

Considerati gli altri componenti positivi di reddito, gli oneri di funzionamento, le imposte e tasse, la svalutazione netta da immobilizzazioni finanziarie e da strumenti finanziari non immobilizzati ed il saldo Oneri/Proventi straordinari, si determina un Avanzo netto di esercizio di Euro 3.960.598,00.

Dedotti gli accantonamenti per complessivi Euro 897.736,00, di cui:

- Euro 792.120,00 per la Riserva obbligatoria;
- Euro 105.616,00 per il Fondo Unico Nazionale;

residua un Avanzo disponibile di Euro 3.062.862,00, da destinare ai Fondi per l'attività di istituto e ad altri accantonamenti come segue:

- Euro 2.666.802,00, ai Fondi per le erogazioni nei settori di intervento istituzionale destinati interamente ai settori rilevanti;
- Euro 396.060,00, alla Riserva per l'integrità del Patrimonio.

Signori componenti del Comitato di Indirizzo,

si sottopone alla Vostra approvazione, ai sensi dell'art.15, lett. i) dello Statuto, il Bilancio d'esercizio relativo al periodo 1° gennaio – 31 dicembre 2022 unitamente alle determinazioni sugli accantonamenti e sulla destinazione dell'Avanzo d'esercizio come sopra indicati.

Roma, 31 marzo 2023.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI SINDACI

Relazione del Collegio dei Sindaci

Signori Componenti del Comitato di Indirizzo,

il Collegio dei Sindaci ha esaminato il progetto di Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2022 della Fondazione Roma, costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Rendiconto Finanziario e dalla Nota Integrativa, corredato dalla Relazione sulla Gestione, atti consegnati in data 31 marzo 2023 dal Vostro Consiglio di Amministrazione.

Non essendo ancora stato emanato il Regolamento di cui all'art. 9, 5° comma del Decreto Legislativo n. 153/99, il Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2022 è stato redatto secondo i criteri stabili dall'Atto di Indirizzo del 19 aprile 2001 del Ministro del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica recante le indicazioni per la redazione, da parte delle fondazioni di origine bancaria, del bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2000 e richiamato dal Decreto emanato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze in data 9 marzo 2023, relativo agli accantonamenti per l'anno 2022. Si dà atto di quanto segue.

Lo Stato Patrimoniale evidenzia un totale attività di € 1.891.523.338, un totale passività di € 309.494.689 ed un patrimonio netto di € 1.582.028.649.

Il Conto Economico presenta un avanzo dell'esercizio, prima degli accantonamenti, pari a € 3.960.598 che, dopo gli accantonamenti di seguito riepilogati, risulta pari a zero.

ACCANTONAMENTI:

- Accantonamento alla riserva obbligatoria € 792.120;
- Accantonamenti ai fondi per il volontariato € 105.616;
- Accantonamenti ai fondi per l'attività di istituto € 2.666.802, interamente destinato ai fondi per le erogazioni nei settori rilevanti;
- Accantonamento alla riserva per l'integrità del Patrimonio € 396.060.

Il totale dei conti d'ordine ammonta a € 7.750.000.

La partecipazione e la natura delle diverse componenti a tale risultato sono dettagliatamente descritte nella Nota Integrativa e nella Relazione sulla Gestione.

L'esame sul Bilancio è stato svolto secondo i principi di comportamento del Collegio Sindacale raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed in conformità a tali principi il Collegio dei Sindaci ha fatto riferimento alle norme di legge che disciplinano il bilancio d'esercizio interpretate ed integrate dai principi contabili enunciati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, modificati dall'O.I.C..

Lo Stato Patrimoniale ed il Conto Economico sono stati redatti con gli stessi principi e criteri di valutazione adottati nell'esercizio precedente.

Ai sensi dell'art. 2426 Cod. Civ., punto 5, il Collegio dei Sindaci constata che nell'esercizio non sono stati capitalizzati costi pluriennali.

Nel corso dell'esercizio il Collegio dei Sindaci ha espletato le sue funzioni secondo il disposto dell'art. 2403, 1° comma, del codice civile, vigilando sull'osservanza della legge e dello Statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione,

Nel corso dell'esercizio il Collegio dei Sindaci ha espletato le sue funzioni secondo il disposto dell'art. 2403, 1° comma, del codice civile, vigilando sull'osservanza della legge e dello Statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento. Il Collegio ha altresì valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema di controllo interno. La presente relazione è stata predisposta ai sensi dell'art. 32, 1° comma dello Statuto della Fondazione.

Nel corso dell'esercizio il Collegio dei Sindaci ha partecipato a n. 20 riunioni del Consiglio di Amministrazione e a n. 9 riunioni del Comitato di Indirizzo, che si sono svolte in conformità alle previsioni normative e statutarie. Inoltre, il Collegio dei Sindaci ha effettuato le riunioni periodiche previste per lo svolgimento delle proprie funzioni di vigilanza.

A giudizio del Collegio dei Sindaci il Bilancio al 31 dicembre 2022 corredato dalla Relazione sulla Gestione, corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili e la valutazione del patrimonio della Fondazione è stata effettuata in conformità ai criteri stabiliti dall'Atto di Indirizzo del 19 aprile 2001 del Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica richiamato dal decreto emanato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze in data 9 marzo 2023 e al disposto dell'art. 2426 Cod.Civ..

Il Collegio dei Sindaci esprime pertanto parere favorevole alla sua approvazione.

Roma, 18 aprile 2023

IL COLLEGIO DEI SINDACI

Dr. Renato Lattante	- Presidente
Dr. Bruno Mastrangelo	- Sindaco Effettivo
Dott.ssa Simona Bianchi	- Sindaco Effettivo